

Rassegna stampa

Sapienza leader mondiale degli studi classici:
anche nel 2019 è l'unica università italiana a
ottenere un primo posto assoluto nella
classifica internazionale

Gli articoli qui riportati sono da intendersi non riproducibili né pubblicabili da
terze parti non espressamente autorizzate da Sapienza Università di Roma



SAPIENZA
UNIVERSITÀ DI ROMA

a cura del settore Ufficio stampa e comunicazione



Sapienza leader mondiale degli studi classici: anche nel 2019 è l'unica università italiana a ottenere un primo posto assoluto nella classifica internazionale

**Pubblicata la QS Ranking by Subjects 2019: per l'ateneo
salgono a 21 le discipline presenti nella Top 100**

Sapienza si conferma leader mondiale degli studi classici nella classifica internazionale elaborata da QS, con il 1° posto in "Classics & Ancient History", anche quest'anno unica università italiana ad avere un primato assoluto nel Ranking by Subjects 2019. I dati, resi pubblici il 26 febbraio 2019, collocano inoltre l'Ateneo all'11° posto in Archeologia, al 34° in Fisica e al 43° in Biblioteconomia.

Le discipline comprese nella top 100 internazionale sono complessivamente 21, un dato in crescita rispetto alle 16 dello scorso anno.

Alle quattro discipline top 50 mondiale, si aggiungono infatti altre 17 materie posizionate nella top 100 del ranking, tra cui per la prima volta Engineering – chemical, Geography, Medicine e Statistics & operational research. In posizione di eccellenza anche Anatomy & physiology, Anthropology, Computer science & information system, Development studies, Engineering – civil & structural, Engineering – mechanical & aeronautical & manufacturing, Engineering electrical & electronic, History, Law, Mathematics, Modern languages, Pharmacy & pharmacology, Theology divinity & religious studies.

Sempre in prospettiva internazionale, Sapienza avanza in 4 delle 5 macroaree in cui sono suddivise le materie (Arts & Humanities; Engineering & Technology; Life Sciences and medicine; Social Science & Management), collocandosi tra le prime 100 al mondo in 3 di queste, compresa la macroarea Natural Sciences che con il 57° posto e il punteggio di 81,7 rappresenta un settore di eccellenza dell'Ateneo.

Ci troviamo a competere con università straniere che godono di risorse nettamente maggiori, dalla statunitense Harvard alle britanniche Oxford e Cambridge, e facciamo del nostro meglio per tenere alta la tradizione di eccellenza nel campo della ricerca e della didattica" commenta il Rettore Eugenio Gaudio "La crescita della Sapienza è la risultante di sforzi comuni e



condivisi all'interno dell'ateneo, che portano lustro al sistema universitario italiano nel panorama internazionale. Un risultato importante che registra un miglioramento complessivo, confermato dal numero crescente di iscritti in corso e dalla capacità di attrarre finanziamenti.

Prosegue Gaudio: "Il primato assoluto negli studi classici è il riconoscimento della centralità culturale del Paese: questo patrimonio costituisce la base valoriale fondante della nostra società e abbiamo il dovere di trasmetterlo ai nostri studenti, perché offre strumenti di analisi e competenze trasversali, che fanno la differenza anche in un mercato del lavoro in cui tecnologia e competenze tecnico-scientifiche si evolvono con estrema rapidità, diventando obsolete in poco tempo.

I dati del ranking evidenziano anche l'ottimo posizionamento di Sapienza a livello nazionale: l'ateneo registra primati in 12 discipline 1 macroarea e si colloca in seconda e terza posizione in altre 16 materie.

Info

Ufficio Stampa e comunicazione
T (+39) 06 49910034-5
stampa@uniroma1.it

LA CLASSIFICA PER DISCIPLINA

Il riscatto delle università italiane: La Sapienza e Milano al top nel mondo

di Antonella De Gregorio

Il riscatto delle università italiane. Complice forse anche una più efficace politica di marketing, gli atenei italiani consolidano e migliorano le proprie posizioni nelle classifiche mondiali. La fotografia è scattata dal nuovo «QS World University Rankings by Subject 2019» (la

classifica universitaria mondiale per disciplina) pubblicata oggi che individua le istituzioni che eccellono in decine di aree di studi. Un lavoro che prende in esame oltre 1.200 università di 78 Paesi, sottoposte al giudizio di 83 mila accademici e 42 mila datori di lavoro.

I quattro criteri di valutazione sono in-

centrati sulla reputazione e sulle citazioni dei lavori prodotti nei singoli dipartimenti. Le università italiane figurano nel 92% delle discipline: 44 su 48. Per numero di Atenei presenti nel ranking, 41, l'Italia è al quarto posto tra i Paesi europei (dopo Regno Unito, Germania, Francia), settimo nel mondo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le altre

Bologna tre le 100 in 5 aree del sapere La conferma di Pisa

Oltre a Roma e Milano — che si confermano insieme a Pisa come le città con più atenei citati nella classifica Qs World University Rankings by subject 2019 — tra le migliori università del mondo spiccano anche il Politecnico di Torino, ventiquattresimo in Ingegneria mineraria, l'Università di Bologna e l'European University Institute di Fiesole che è l'unico italiano ad entrare tra i primi cinquanta in Scienze Politiche e Affari

Fiesole

L'European University Institute entra tra le prime 50

Internazionali (35esimo) e in Sociologia (45esimo posto). Bologna migliora la propria posizione ed entra tra le

prime cinquanta in Odontoiatria (44), Lingue Moderne (46) e in Scienze Agro-alimentari, scalando diverse posizioni rispetto all'anno scorso. «Nella classifica di quest'anno l'Università di Bologna è l'unico ateneo italiano a comparire nella top 100 mondiale in tutte le cinque macroaree del sapere (scienze umanistiche, scienze sociali, scienze mediche, scienze tecnologiche, scienze naturali) — spiega il rettore dell'Alma Mater, Enrico Ubertaini —. Questo risultato conferma l'alta qualità diffusa dell'Università di Bologna».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Roma

Discipline classiche, la capitale meglio di Oxford e Harvard

La Sapienza di Roma si conferma al primo posto per Studi classici e Storia antica: è l'unica università italiana sul gradino più alto del podio in un ambito molto specifico, certo, ma che posiziona l'ateneo pubblico italiano davanti a Oxford e a Cambridge, alla Sorbona e ad Harvard. La Sapienza è anche undicesima in Archeologia (era nona). Migliora di cinque posizioni in Fisica e Astronomia (34esima); resta nella top 50 ma

Il rettore

«Abbiamo risorse molto inferiori ai nostri concorrenti»

scivola di dieci posizioni in Scienze Archivistiche e Librarie (43esima). Le discipline comprese nella top 100

internazionale sono 21, un dato in crescita rispetto alle 16 dello scorso anno per il più grande ateneo d'Europa. «Ci troviamo a competere con università straniere che godono di risorse nettamente maggiori e facciamo del nostro meglio per tenere alta la tradizione di eccellenza», commenta il rettore Eugenio Gaudio, che difende anche la centralità degli studi classici, «che offrono strumenti di analisi e competenze trasversali, che fanno la differenza in un mercato del lavoro in cui le competenze tecnico-scientifiche si evolvono con estrema rapidità».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Milano

Bocconi, Statale e Politecnico scalano le graduatorie

Il «sistema» Milano, inteso come l'insieme delle sue università, scala le classifiche entrando nella top ten mondiale in ben 4 discipline. Il Politecnico si piazza al sesto posto in Arte e Design e conquista la settima posizione sia in Ingegneria Civile che in Ingegneria meccanica (l'anno scorso era rispettivamente al nono e al 17esimo posto): un risultato straordinario visto che in queste discipline deve competere non solo con le più blasonate

Le eccellenze

Dal Design al Business, la corsa con Usa e tigris asiatiche









università inglesi e americane ma anche con le sempre più agguerrite tigris asiatiche. Buono anche il risultato in Ingegneria

elettronica (23esima) e in Informatica (37esima). Ottimo quello di Architettura, che esce di un soffio dalle migliori dieci ma con il suo undicesimo posto resta uno dei corsi di laurea più reputati del mondo. Nelle discipline economiche, si conferma l'eccellenza dell'università Bocconi, all'ottavo posto per i corsi di Business & Management (era decima l'anno scorso); sedicesima per Economia; diciottesima per Finanza e Contabilità. Lusinghieri anche i risultati della Statale in Farmacia (34esima; era 46esima) e Veterinaria (48esima).

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le migliori Università Italiane

Classifica per disciplina

	2019	2018	Variaz.
 La Sapienza Università di Roma			
Studi Classici & Storia Antica	1	1	↔
Archeologia	11	9	↓
Fisica & Astronomia	34	39	↑
Scienze Bibliotecarie	43	33	↓
 Politecnico di Milano			
Arte & Design	6	5	↓
Ingegneria Civile e Strutturale	7	9	↑
Ing. Meccanica e Aeronautica	7	17	↑
Architettura	11	9	↓
Ing. Elettrica & Elettronica	23	35	↑
Informatica	37	44	↑
Ingegneria Chimica	44	51-100	↑
 Università Bocconi Milano			
Business & Management	8	10	↑
Economia	16	16	↔
Finanza e Contabilità	18	29	↑
 Università degli Studi di Milano			
Farmacia e Farmacologia	34	46	↑
Scienze Veterinarie	48	49	↑
 Politecnico di Torino			
Ingegneria Mineraria	24	51-100	↑
 European University Institute			
Scienze Politiche e Affari Internaz.	35	51-100	↑
Sociologia	45	51-100	↑
 Università Degli Studi di Padova (Unipd)			
Anatomia e Fisiologia	36	27	↓
 Università di Bologna (Unibo)			
Odontoiatria	44		↑
Lingue Moderne	46	51-100	↑
Scienze Agro Forestali	48	51-100	↑

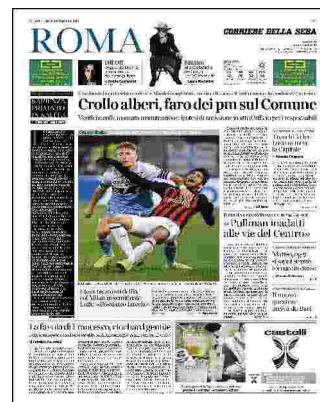
Fonte: QS World University Rankings by Subject 2019

Cds

Negli studi classici

SAPIENZA,
PRIMATO
IN SALITAdi **Gianna Fregonara**

La Sapienza si è classificata di nuovo prima nel mondo in Studi Classici e Storia Antica. Lo ha certificato la rilevazione Qs World University Rankings by subject 2019, una delle classifiche più consultate delle Università, che viene pubblicata oggi. Il primato della Sapienza a dir la verità dovrebbe essere scontato, almeno per motivi ambientali. Per di più la cattedra di Studi classici esiste a Roma dal XV secolo, ma fino a qualche anno fa sarebbe stato impensabile che la Sapienza aspirasse ai vertici di classifiche internazionali. Il risultato è confermato anche dal fatto che l'ateneo, che pure ha perso qualche posizione in altre discipline, è comunque e in cima alla classifica italiana in ben 12 materie, da Archeologia a Filosofia. Le classifiche universitarie, si sa, si basano su criteri non sempre oggettivamente misurabili - la reputazione è uno di questi - ma è comunque un segnale che la Sapienza competa (e vinca) contro templi della classicità come Oxford e Cambridge. Il premio l'ateneo lo ha già avuto con un aumento del 30 per cento degli immatricolati in Studi Classici, dopo il risultato dello scorso anno. «Combattiamo ad armi impari», ha spiegato il rettore Eugenio Gaudio, riferendosi alla pochezza di mezzi. Ma non è solo questione di fondi. Nei Paesi anglosassoni la cultura classica è un passepartout per il successo e la carriera mentre, in Italia continua ad essere considerato un settore per pochi appassionati.



© RIPRODUZIONE RISERVATA



La classifica delle Università

Prima Harvard, brilla il Politecnico di Milano
La Sapienza di Roma migliore al mondo
con il dipartimento di Scienze dell'antichità



LA SAPIENZA E' LA STAR MONDIALE DELLE ANTICHITA', POLITECNICO DI MILANO TRA I PRIMI DIECI IN DESIGN

L'Università La Sapienza di Roma (ansa)

La classifica "Qs" delle università internazionali. Gli atenei italiani crescono ancora: siamo terzi in Europa per il numero di posizioni occupate. Bene Bologna, Bocconi e Padova. "Penalizzati dalla fuga dei cervelli". Harvard e Mit guidano, ma il sistema Usa arretra
ROMA - La classifica sulle università più seguita al mondo registra, in questo finale dell'inverno 2019, un'altra avanzata degli atenei italiani. Il nostro Paese, secondo il Quacquarelli Symonds world rankings by subjects (sta "per aree e discipline"), con i suoi 44 atenei citati in 48 discipline è il quarto in Europa per numero di università dopo Regno Unito, Germania e Francia e il settimo al mondo. Siamo la terza nazione europea, ancora, per la quantità di posizioni occupate. Diciotto università italiane sono state classificate tra le prime cento per 36 distinte discipline.

Per valutare i progressi nazionali, costanti in questa classifica nelle ultime stagioni, è interessante notare come il sistema Italia porti in graduatoria un ateneo in più rispetto al 2018 e confermi il dipartimento di un'università, la Sapienza di Roma, primo al mondo. Se allarghiamo il fuoco, vediamo ancora che nella top 50 ci sono cinque italiane in più (quest'anno sono 34), nella top 100 quindici in più (ora sono 98) e nella top 200 ventitré in più (236 in tutto).

E' un'avanzata di gruppo, che andrà studiata in profondità, per atenei che per stagioni intere hanno faticato a entrare nelle prime duecento al mondo nella classifica generale, pubblicata in un'altra fase della stagione. Brilliamo nelle aree Scienze della Vita-Medicina. E sulle specifiche discipline in Fisica e Astronomia, Medicina ed Economia & Econometria. Restiamo marginali nei risultati del Sud.

Gaudio: "Competiamo con chi è più ricco"

La Sapienza si conferma, come l'anno scorso, l'unica università Italiana classificata prima al mondo in una disciplina: sono gli Studi classici e la Storia antica. Se si prende come riferimento la vittoria in qualcosa, il primo ateneo italiano per dimensioni è quinto nel mondo per qualità a pari merito con altri diciotto (Cambridge compreso). Confermando la sua forza nei "Classics", l'università romana è undicesima in Archeologia, 34a in Fisica, 43a in Biblioteconomia. Aggiunge cinque discipline tra le prime cento classificate al carnet 2017 e avanza in quattro delle cinque macroaree. Il rettore Eugenio Gaudio dice: "Ci troviamo a competere con università straniere che godono di risorse nettamente maggiori. Il primato assoluto negli studi classici è il riconoscimento della centralità culturale del Paese: questo patrimonio costituisce la base valoriale fondante della nostra società e abbiamo il dovere di trasmetterlo ai nostri studenti perché offre strumenti di analisi e competenze trasversali che fanno la differenza anche in un mercato del lavoro in cui tecnologia e competenze tecnico-scientifiche si evolvono con estrema rapidità, diventando obsolete in poco tempo".

Cresce con forza il Politecnico di Milano: tra i migliori dieci in tre discipline: sesto in Arte & Design (perde una posizione), settimo in Ingegneria civile (ne guadagna due) e settimo in Ingegneria meccanica (avanza di dieci). In Architettura è undicesimo. L'Università di Bologna è la seconda italiana rappresentata in classifica e il migliore degli atenei nazionali in quattro materie: Arte e studi umanistici, Lingue moderne, Scienze agroforestali e Odontoiatria. "Siamo l'unico ateneo a comparire tra i primi in tutte le cinque macroaree del sapere", dice il rettore Francesco Ubertini, "solo sette in Europa ci sono riusciti". Il terzo campione nazionale è l'Università di Padova, trentaseiesima al mondo in Anatomia (perde, tuttavia, undici posizioni nel confronto mondiale). La privata Bocconi di Milano è ottava al mondo per Business & Management (+2), sedicesima in Economia

(comferma) e diciottesima in Finanza (+11).

Milano nel ranking con sette accademie

La città di Milano ha sette università classificate, Roma quattro, Pisa tre. La Statale è la migliore delle italiane in Farmacia e Veterinaria, lo European University Institute, Istituto presente nella Badia di San Domenico a Fiesole e finanziato dall'Unione europea, primeggia in Italia in Scienze politiche e Sociologia.

Per un cambio di metodo di calcolo, sono uscite dal ranking il Conservatorio di Roma Santa Cecilia e l'Accademia di Belle Arti (sempre a Roma).

Ben Sowter, responsabile della ricerca e analisi di Qs, commenta: "Questa edizione rivela una fotografia positiva per l'eccellenza accademica Italiana. Il trend è degno di nota, specialmente se consideriamo la feroce competitività globale. Questo risultato incoraggiante deve tenere conto di una sfida: la fuga di cervelli. L'Ocse segnala come l'Italia sia tornata ai primi posti nel mondo per emigrati, è ottava. Si stima che un terzo siano giovani laureati. Il Paese investe 164 mila euro per formare un laureato e 228 mila euro per un dottore di ricerca, investimenti di cui beneficiano sempre più altri Paesi. I laureati italiani sono tenuti in alta considerazione dai recruiter internazionali e la loro propensione ad assumerli è elevata, la preparazione dei vostri studenti è competitiva".

Il Qs World University Ranking by subject

Condividi

La classifica di Qs (visibile all'indirizzo <https://www.topuniversities.com/subject-rankings/2019>) riguarda 1.200 università in 78 Paesi ed è compilata ascoltando l'opinione di 83 mila accademici e 42 mila datori di lavoro. Quattro sono i parametri considerati: reputazione accademica, reputazione del datore di lavoro, citazioni per pubblicazione e Indice H (l'impatto di una ricerca).

Nel mondo Harvard (Boston) guida, prima com'è in dodici discipline, davanti al Mit del Massachusetts (undici), Oxford (sei) e Ucl college di Londra (due). Si legge nel report: "Dal 2015 gli Stati Uniti hanno perso il 10 per cento delle loro performance, in particolare negli studi umanistici. Assistiamo a una progressiva erosione della preminenza delle università americane sostituite, in alcune specializzazioni, da atenei dell'Australia, della Cina e del Regno Unito. A incidere sono i tagli ai finanziamenti e le restrizioni alla mobilità degli studenti".

```
#latest-subscription-message{clear:both;background-color:#fff;padding:20px
25px;display:block;margin:50px 60px 20px;border-right:2px solid #f3bb02;border-left:2px
solid #f3bb02;position:relative}#latest-subscription-message p{font-family:georgia;font-
style:italic;font-size:18px;line-height:22px;color:#3c3c3c;margin-bottom:20px;margin-
top:0}.latest-subscription-message_author{font-family:lato;font-size:16px;text-
align:right;display:block;margin-bottom:32px;margin-right:0;font-weight:700}#latest-
subscription-message a{display:block;width:210px;padding:8px;color:#fff!important;border-
bottom:none;background-color:#e84142;text-align:center;margin:0 auto;border-
radius:3px;font-family:lato,sans-serif;font-size:17px;line-height:24px;-webkit-box-
shadow:3px 3px 0 0 rgba(0,0,0,.15);box-shadow:3px 3px 0 0 rgba(0,0,0,.15);text-
decoration:none;-webkit-transition:all .2s ease-out;-o-transition:all .2s ease-out;transition:all
.2s ease-out}#latest-subscription-message a:hover{background-color:#db1b1c;border-
bottom:none;-webkit-box-shadow:3px 3px 0 0 rgba(0,0,0,.3);box-shadow:3px 3px 0 0 rgba
(0,0,0,.3)}@media only screen and (max-width:460px){#latest-subscription-message{margin:0
0;padding:20px 5%;width:auto}}@media only screen and (max-width:360px){#latest-
subscription-message{margin:0 10px}}
```


Università, Italia settima al mondo Sapienza al top per gli studi classici

IL RANKING

ROMA Migliora la performance delle Università italiane nel Qs World University Rankings 2019, la Classifica universitaria mondiale per facoltà-disciplina: l'Italia è al quarto posto in Europa (dopo Regno Unito, Germania, Francia) e al settimo posto nel mondo per numero totale di università incluse nella classifica di quest'anno. L'Università romana La Sapienza è l'unico ateneo italiano classificato primo al mondo in una disciplina: Studi Classici e Storia Antica. L'Italia inoltre - nell'ultima edizione della classifica universitaria globale più consultata al mondo - è al terzo posto in Europa dopo Regno Unito e Germania e al settimo posto nel mondo per numero totale di posizioni occupate. La classifica include ben 41 università italiane. L'area Scienze della vita-Medicina dell'Università italiana è la più rappresentata in questa classifica mondiale. Mentre nelle singole discipline a classificarsi sono state Fisica e Astronomia, Medicina ed Economia & Econometria.

LE TOP 10

Più in particolare: il Politecnico di Milano è l'unica università italiana che si classifica tra le Top 10 in tre discipline; l'Università Bocconi è ottava al mondo per Business & Management, guadagnando due posizioni rispetto allo scorso anno. Sale di undici posizioni anche in Finanza, conquistando il diciottesimo posto e mantiene il sedicesimo in Economia. Il Politecnico di Torino

**CONTINUA PERÒ
LA FUGA DEI CERVELLI
SIAMO AI PRIMI POSTI
PER NUMERO DI EMIGRATI
E UN TERZO È FORMATO
DA GIOVANI LAUREATI**

entra per la prima volta nella classifica di Ingegneria Mineraria, posizionandosi al ventiquattresimo posto. Altri debutti eccellenti sono: quello dell'Università di Bologna in Odontoiatria (quarantaquattresimo posto) e dell'Università di Pisa in Scienze Bibliotecarie (cinquantesimo posto). La Sapienza, L'Università di Bologna (Unibo) e Università degli Studi di Padova sono le università più rappresentate in clas-

sifica. Questo risultato incoraggiante, deve però tenere conto di una sfida: la fuga di cervelli. L'Ocse segnala come l'Italia sia tornata ai primi posti nel mondo per emigrati; per la precisione all'ottavo. Si stima che un terzo siano giovani laureati. Sebbene l'Italia spenda quasi un punto percentuale in meno (4% del Pil) rispetto alla media europea per l'istruzione, il Paese investe mediamente 164 mila euro per formare un laureato e 228 mila euro per un dottore di ricerca. Di questo investimento, beneficiano sempre più altri Paesi.

R. I.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



UNIVERSITÀ

Migliorano gli atenei italiani La Sapienza prima al mondo

Milano

Migliora la performance delle Università italiane nel QS World University Rankings 2019, la Classifica universitaria mondiale per facoltà-disciplina: l'Italia è al 4° posto in Europa (dopo Regno Unito, Germania, Francia) e al 7° posto nel mondo per numero totale di università incluse nella classifica di quest'anno. L'Università romana "La Sapienza" è l'unico ateneo italiano classificato primo al mondo in una disciplina: Studi classici e Storia antica. L'Italia inoltre - nell'ultima edizione della classifica universitaria globale più consultata al mondo - è al 3° posto in Europa dopo Regno Unito e Germania e al 7° posto nel mondo per numero totale di posizioni occupate. La classifica include ben 41 università italiane.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



LA CLASSIFICA

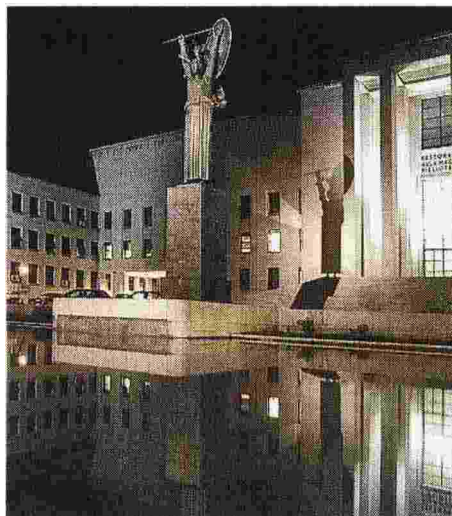
Le università italiane al top nel mondo La Sapienza leader negli studi classici

Oltre all'ateneo romano nei primi dieci posti anche il Politecnico di Milano e la Bocconi
Resta il paradosso della fuga di cervelli all'estero

Alessio D'Urso

Quando gli studenti dell'Università «La Sapienza» sfoglieranno l'album dei ricordi e rileggeranno le classifiche dei migliori atenei del mondo, di sicuro concentreranno lo sguardo sul 2019 indicandolo ancora come l'anno dei grandi riconoscimenti. Già, perché nella graduatoria internazionale elaborata da «Qs World University Rankings by Subject», l'università romana si conferma anche quest'anno leader mondiale

degli Studi classici e della Storia antica, riportando pure l'11° posto in Archeologia, il 34° in Fisica e il 43° in Biblioteconomia. «Ci troviamo a competere con università straniere che godono di risorse nettamente maggiori, da Harvard (la migliore al mondo, ndr) a Oxford e Cambridge, e facciamo del nostro meglio per tenere alta la tradizione di eccellenza nel campo della ricerca e della didattica», ha commentato ieri il rettore Eugenio Gaudio. Nella classifica generale si posizionano ben 41 atenei italiani: il Politecnico di Milano è tra le top 10



La Minerva davanti al rettorato della Sapienza
Quest'anno gli immatricolati sono quasi 20 mila

in 3 discipline, l'Università Bocconi è 8ª al mondo per Business & Management, mentre il Politecnico di Torino entra per la prima volta nella graduatoria di Ingegneria Mineraria (24° posto). Altri debutti eccellenti, quelli dell'Università di Bologna in Odontoiatria (44ª) e dell'Università di Pisa in Scienze Bibliotecarie (50ª). La Sapienza, l'Università di Bologna (Unibo) e l'Università degli Studi di Padova sono le università più rappresentate in classifica.

L'EMIGRAZIONE A far da contraltare al miglioramento delle performance degli atenei, l'ormai consolidato trend della fuga dei cervelli italiani all'estero. L'Ocse segnala come l'Italia sia tornata ai primi posti nel mondo per emigrati (8° posto): il Paese investe mediamente 164 mila euro per formare un laureato e 228 mila euro per un dottore di ricerca, ma dell'investimento beneficiano sempre più altre nazioni.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



UNIVERSITÀ

Le italiane al top nel mondo per storia, economia, medicina

► ROMA

Migliora la performance delle Università italiane nel QS World University Rankings 2019, la classifica universitaria mondiale per facoltà-disciplina: l'Italia è al 4° posto in Europa (dopo Regno Unito, Germania, Francia) e al 7/o posto nel mondo per numero totale di università incluse nella classifica di quest'anno. La classifica include ben 41 università italiane. L'Università romana La Sapienza è l'unico ateneo italiano classificato primo al mondo in una disciplina: Studi Classici e Storia Antica. L'area

Scienze della vita-Medicina delle università italiane è la più rappresentata in questa classifica mondiale. Mentre nelle singole discipline a classificarsi sono state Fisica e Astronomia, Medicina ed Economia & Econometria. Più in particolare: il Politecnico di Milano è l'unica università italiana che si classifica tra le top 10 in tre discipline; la Bocconi è ottava al mondo per Business & Management, guadagnando due posizioni rispetto allo scorso anno. Sale di undici posizioni anche in Finanza, conquistando il 18/o posto e mantiene il sedicesimo in Economia.



NUMERO UNO NEGLI STUDI CLASSICI

La Sapienza si gode il primato mondiale «Qui si trova lavoro»

di **Erica Dellapasqua**

Studenti al dipartimento di materie classiche (foto LaPresse)

Qs World 2019

Mattia Lanciotti, marchigiano di San Benedetto, occhiali tondi e ciuffo volutamente impervio, ci può concedere due minuti: «Poi scappo all'esame di civiltà bizantina!». Ma cos'hanno detto i tuoi genitori quando gli hai annunciato che avresti scelto studi classici? «In bocca al lupo: sono persone molto aperte, e fiere di me».

di **Erica Dellapasqua**

continua a pagina 5

SEGUE DALLA PRIMA

«**M**io papà lavora coi ricambi dei telecomandi, e per favore - continua Mattia - non chiedetemi nel dettaglio che non ci capisco niente di quelle cose, e pure mamma è una dipendente: ma sono persone molto aperte, e lo ripeto fiere di me».

Ieri lo erano tutti, fieri, perché l'indagine Qs World University Rankings by Subject 2019, cioè la classifica delle università di tutto il mondo, ha confermato la Sapienza al primo posto in Studi Classici e Storia Antica. Un primato che, appunto, è una conferma, perché già l'anno scorso l'ateneo romano ha battuto i concorrenti più prestigiosi - Oxford, Cambridge, Harvard... - e quindi è forse un traguardo ancora più importante e impegnativo. Come ammette il rettore, Eugenio

Giorgio Piras
direttore del
dipartimento di
Scienze
dell'antichitàFrancesca
De Masi,
studentessa

Gaudio, quando si è in vetta si può unicamente peggiorare e invece no, la Sapienza si stabilizza e rilancia con l'aumento degli iscritti: 30 per cento di immatricolati in più in Studi Classici, dopo il premio dell'anno scorso, e la «sorpresa» che, ormai, scegliere questi corsi nell'era del digitale, della tecnologia e della globalizzazione non è più un tabù, un destino riservato a pochi, agli intellettuali, agli addetti ai lavori.

«Ebbene sì, anche noi offriamo prospettive di lavoro! - è divertito ma ormai abituato a questo genere di conversazione il direttore del Dipartimento, Giorgio Piras -. La maggior parte dei nostri ragazzi dopo la laurea vuole insegnare, o comunque seguire il percorso accademico: in contesti in cui le tecnologie e le ricerche scientifiche evolvono e cadono in disuso così in fretta la tradizione classica,

a Roma soprattutto, resta la base da cui partire, le nostre radici, sempre valide e immutabili». Francesca De Masi, 25 anni, che sta preparando la tesi sulla musica nelle Odi di Orazio, conferma il pensiero di Piras: «Per me è così: da grande io voglio fare l'insegnante».

Ecco, a proposito di materie difficili, Donatella Manzoni insegna lingua e letteratura medievale: «Perché siamo così in alto? Perché i licei romani sono i migliori, da noi arriva già la crème de la crème. E poi perché, in generale, chi si iscrive a lettere classiche è di natura straordinario, mai svo-

gliato o disinteressato, i ragazzi ci chiedono in continuazione di studiare, approfondire, non mi è mai capitato di attraversare un corridoio senza essere fermata: non diventerete mai ricchi, dico loro, ma del resto neanche io faccio questo mestiere per soldi e ogni giorno è una soddisfazione immensa».

Certo, i problemi ci sono ad ogni angolo. I riscaldamenti del 1935. Le sedie di legno scorticate. Combattiamo ad armi impari, ha detto Gaudio: «Purtroppo il disinvestimento è continuo, primeggiare con rivali del nostro calibro è sempre più impegnativo». Però i risultati, alla fine, ci sono: «Studiare i classici è bello, il futuro ha bisogno di persone che conoscono il passato come hanno ormai capito anche i grandi manager: Sergio Marchionne, ricordo sempre, era laureato in filosofia».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Dipartimento

Il direttore, Piras: ebbene sì, anche noi offriamo prospettive per il futuro ai ragazzi



● Record

In alto a sinistra studenti sui libri e sopra Donatella Manzoni, che insegna Lingua e letteratura medievale: «Perché siamo i primi al mondo? Perché i licei romani sono i migliori: da noi arriva già la *crème de la crème*. E poi perché chi si iscrive a Lettere classiche è di natura straordinario»



La classifica

Primato negli studi classici la Sapienza batte Oxford nella top ten degli Atenei

ALESSANDRA PAOLINI, pagina VII

Università

I classicisti top studiano alla Sapienza

La pubblicazione annuale Qs ranking incorona l'ateneo romano numero 1 al mondo "Qui è meglio che a Oxford e Harvard"



ALESSANDRA PAOLINI

La notizia che la loro è una facoltà "top", anzi di più: la migliore del mondo, arriva sui cellulari, sui tablet, sui social. E in un batter d'occhio raggiunge gli studenti che, via il giubbotto, se ne stanno seduti sulle scale di Lettere a godersi il sole. C'è aria di festa alla Sapienza ora che nella classifica Qs - non una classifica qualunque ma quella della "Quacquarelli Symonds World University Rankings by Subject", la più consultata del pianeta - l'ateneo romano per il secondo anno consecutivo è leader mondiale degli studi classici e storia antica. Mantenendo così il 1° posto in "Classics & Ancient History". Il che vuol dire, aver battuto università blasonatissime e piene di soldi come Harvard, Oxford e Cambridge.

«Sono soddisfazioni», dice Guendalina, 20 anni che ha appena preso un 28 all'esame di Topografia antica. E chi se ne importa se in molti pongono dei dubbi, del tipo "Ma con Lettere, poi che ci fai?". «Queste sono materie che studi per passione e riconoscimenti, come quello di oggi, ti danno la carica per andare avanti con la consapevolezza che sei nel posto migliore dove poter studiare», dice Giovanni, 20 anni

iscritto al secondo anno e col sogno di lavorare, un giorno, nel mondo dei Beni culturali. Nel museo dell'arte Classica, al pianterreno della facoltà con i calchi ottocenteschi di opere antiche, un gruppo di ragazzi sta studiando attorno a un tavolo lungo lungo. «Guardate che posto meraviglioso per aprire i libri - dice il rettore della Sapienza Eugenio Gaudio davanti alla copia in gesso della Nike di Samotracia. E a riprova di come ci sia una riscoperta delle materie classiche, snocciola i dati sulle ultime iscrizioni. «Un vero boom: 30 per cento in più rispetto all'anno accademico precedente». Parla delle potenzialità e della forza di questi studi, il rettore. «Aprono la mente e danno la possibilità di intraprendere carriere tra le più diverse. Si può spargliare. Lo stesso Sergio Marchionne era laureato in filosofia. Perché un manager prima di tutto deve saper trattare con il capitale umano. E in un mondo globalizzato, l'Europa, l'Italia, ma ancor di più Roma, devono avere il compito, e anche il dovere, di tramandare i nostri 2700 anni di storia». Tommaso Suaria, 24 anni, primo anno di dottorato in Filologia e Storia del mondo antico, seguendo il discorso fa sì con la

testa: «La paura per un futuro che potrebbe essere incerto non si può negare - afferma -. Ma ho la consapevolezza che sto facendo la cosa che più mi piace al mondo nel posto migliore al mondo. E la cosa non è da poco».

Un posto ad esempio, dove Tommaso, come altri studenti, ha la possibilità di mettere in piedi le tragedie greche grazie al "Theatron", progetto di traduzione e di messa in scena delle opere. «La mia passione? L'Agamennone di Eschilo», dice senza pensarci due volte. Giorgio Piras, direttore del Dipartimento Scienze dell'Antichità non nasconde l'entusiasmo per il primato. La ricetta del successo, spiega «è nel reclutamento accurato dei professori». Ma sulla fatica che si fa per andare avanti, non fa sconti: «I fondi per il finanziamento dell'ateneo sono assolutamente inadeguati, sia sul piano della ricerca che della didattica».

1

PRIMO POSTO

La Sapienza, per la classifica Qs è prima al mondo per gli studi classici, per il secondo anno consecutivo, e undicesima per gli studi archeologici

30%

BOOM DI ISCRIZIONI

Impennata di iscrizioni nell'ultimo anno per la facoltà di Lettere e filosofia alla Sapienza con un 30 per cento in più rispetto all'anno precedente

**La Sapienza tra le regine
delle università mondiali**

A PAG. 6

La Sapienza "regina" negli studi classici

All'ateneo il primato mondiale nella classifica "Qs"

CITTÀ «Il primato assoluto negli studi classici è il riconoscimento della centralità culturale del Paese: questo patrimonio costituisce la base valoriale fondante della nostra società e abbiamo il dovere di trasmetterlo ai nostri studenti, perché offra strumenti di analisi e competenze trasversali, che fanno la differenza anche in un mercato del lavoro in cui tecnologia e competenze tecnico-scientifiche si evolvono con estrema rapidità, di-

ventando obsolete in poco tempo». Lo afferma il Rettore della Sapienza Eugenio Gaudio che commenta il primato mondiale dell'università romana per quanto riguarda gli studi classici e la storia antica nella "Qs (Quacquarelli Symonds) World University Rankings by Subject", classifica globale per facoltà e disciplina più consultata del pianeta. «Ci troviamo a competere con università straniere che godono di risorse nettamente maggiori - conti-

nua -, dalla statunitense Harvard alle britanniche Oxford e Cambridge, e facciamo del nostro meglio per tenere alta la tradizione di eccellenza nel campo della ricerca e della didattica». La Sapienza è l'unica università italiana ad avere un primato assoluto. L'Ateneo è all'11esimo posto in Archeologia, al 34esimo in Fisica e al 43esimo in Biblioteconomia. Le discipline nella top 100 internazionale sono 21, un dato in crescita rispetto alle 16 del 2018.



UNIVERSITA'

Atenei italiani al top nel mondo

La Sapienza al primo posto per Studi Classici e Storia Antica

ROMA

Migliora la performance delle Università italiane nel QS World University Rankings 2019, la Classifica universitaria mondiale per facoltà-disciplina: l'Italia è al 4/o posto in Europa (dopo Regno Unito, Germania, Francia) e al 7/o posto nel mondo per numero totale di università incluse nella classifica di quest'anno. La classifica include ben 41 università italiane. L'Università romana La Sapienza è l'unico ateneo italiano classificato primo al mondo in una disciplina: Studi Classici e Storia Antica. L'area Scienze della vita-Medicina delle università italiane è la più rappresentata in questa classifica

mondiale. Mentre nelle singole discipline a classificarsi sono state Fisica e Astronomia, Medicina ed Economia & Econometria. Più in particolare: il Politecnico di Milano è l'unica università italiana che si classifica tra le top 10 in tre discipline; la Bocconi è ottava al mondo per Business & Management, guadagnando due posizioni rispetto allo scorso anno. Sale di undici posizioni anche in Finanza, conquistando il 18/o posto e mantiene il sedicesimo in Economia. Il Politecnico di Torino entra per la prima volta nella classifica di Ingegneria Mineraria, posizionandosi al 24/o posto. Altri debutti eccellenti sono quello dell'Università di Bologna in Odontoiatria (44/o posto) e dell'Università di

Pisa in Scienze Bibliotecarie (50/o posto). La Sapienza, l'Università di Bologna (Unibo) e l'Università degli Studi di Padova sono le università più rappresentate in classifica. Le città italiane con più università classificate sono Milano (7), Roma (4) e Pisa (3). Ben 18 università italiane hanno ottenuto il riconoscimento di essere classificate tra le prime 100 per 36 distinte discipline. In totale, le università italiane occupano 521 posizioni nella classifica. Rispetto alla scorsa edizione, 192 posizioni sono invariate, 166 sono migliorate, 85 sono peggiorate, e 78 sono new entry. L'Italia, rispetto al 2018, ha incrementato la presenza in tutte le classifiche, sia tra le top 50 (da 29 a 34), sia tra le top 100

(erano 83 ora sono 98) sia tra le top 200 (da 213 a 236). «Questa edizione - ha commentato Ben Sowter, responsabile Ricerca e Analisi di QS - mostra una fotografia positiva per l'eccellenza accademica Italiana. Il trend è degno di nota, specialmente se consideriamo la feroce competitività globale. Questo risultato incoraggiante, deve però tenere conto di una sfida: la fuga di cervelli. L'Ocse segnala come l'Italia sia tornata ai primi posti nel mondo per emigrati; per la precisione all'ottavo. Si stima che un terzo siano giovani laureati. Sebbene l'Italia spenda quasi un punto percentuale in meno (4% del Pil) rispetto alla media Europea per l'istruzione, investe in media 164 mila euro per formare un laureato e 228 mila euro per un dottore di ricerca».



Il rettorato dell'Università La Sapienza di Roma (Ansa)



Studi classici, il primato L'eccellenza Capitale e lo schiaffo ai suoi nemici

Marina Valensise

Finalmente una bella notizia per Roma. Mentre i nostri governanti minacciano, in nome dell'autonomia regionale, di annullare il ruolo e il prestigio della capi-

itale d'Italia, depotenziandone la funzione e annullandone le risorse, gli esperti internazionali riconoscono alla città il suo statuto singolare, assegnando alla Sapienza, il primo dei tre atenei romani, l'eccellenza nella formazione degli studi umanistici. Forse, impegnati come sono nella guerra contro la casta e la competenza dei colti, i nostri governanti non sanno nemmeno di cosa si tratta. E' bene allora ricordare loro che la classifica degli esperti QS Quacquarelli Symonds, sulla performance di 1200 atenei nel mondo in 48 materie, riguarda la conoscenza di quello che rappresenta il patrimonio per antonomasia alle origini della ci-

viltà occidentale. E cioè gli studi di storia antica, di filologia classica, di paleografia, di archeologia, tutte materie che permettono non solo di trasmettere l'eredità classica ma di apprezzarne il lascito che attraverso i millenni è arrivato sino a noi, immemori contemporanei.

Un bel motivo di soddisfazione dunque per i tanti docenti della Sapienza, quegli eroici studiosi di storia antica, greca, romana, bizantina, gli appassionati paleografi, i filologi, archeologi, che ogni giorno si battono come leoni per assicurare ai loro studenti una formazione di eccellenza.

Continua a pag. 24

Larcan a pag. 19

L'analisi

L'eccellenza Capitale e lo schiaffo ai suoi nemici

Marina Valensise

segue dalla prima pagina

Nonostante i tagli continui, le risorse che scarseggiano, l'emarginazione alla quale li condanna la società dello spettacolo, senza parlare della frustrazione morale di tenere un corso sui frammenti di Archiloco o sui templi di Selinunte in sotterranei bui, dove spesso si respira un'atmosfera da penitenziario ben lontana dallo splendore degli edifici neoclassici che pure li contengono.

E' una bella notizia che oltre a premiare gli sforzi del mondo accademico potrebbe servire a riflettere chi ormai è convinto che Roma sia una città come tutte le altre, e che perciò non debba avere un ruolo speciale per competere con le altre in nome delle sue risorse straordinarie e di un patrimonio dal valore inestimabile. Il verdetto della QS World University Rankings by Subject dovrebbe dare una sterzata di autostima a quanti vorrebbero svilire una città negandone la sintesi culturale di eccellenza che essa rappresenta, e aiutandoli invece a ritrovare

la sua funzione strategica. Dall'estero, la graduatoria che premia la Sapienza ricorda a quanti se ne fossero dimenticati vuoi per insipienza, vuoi per ignoranza, l'importanza del patrimonio unico al mondo sul quale Roma fa affidamento. Attenzione però. Riconoscere all'ateneo romano il primato negli studi classici, che molti pensavano requisito per sempre da Oxford e Cambridge, non deve servire a una retorica consolatoria sui mali della città. Deve essere l'occasione per ripensare il ruolo e la funzione di una capitale e di una città unica al mondo, e magari per mettere a punto una strategia lungimirante, che valorizzi questa eccellenza in modo nuovo, portandola dalle aule universitarie in tutta la città, trasferendo sapere e conoscenza dall'ateneo alle piazze, alle strade, alle pietre, alle rovine, ai monumenti che costellano i quartieri di Roma e costituiscono un tesoro inestimabile che si irradia su tutta l'Italia. E magari invertendo una tendenza nefasta: non più la fuga dei nostri migliori cervelli verso luoghi di eccellenza, ma la corsa verso Roma di tanti europei che qui troverebbero - se solo sapessero qualcosa meglio di Oxbridge.

 **L'intervista Giorgio Piras**

«Noi leader negli studi classici Insegniamo il latino ai cinesi»

► Il primato mondiale della Sapienza ► «Altro che lingua morta, qui si usano
Il docente: «Per Roma risultato naturale» le tecnologie e si impara a essere duttili»

**SIAMO UN PUNTO DI
RIFERIMENTO PER USA
CANADA E FRANCIA
L'ANTICHITÀ HA UN
SUCCESSO INASPETTATO
ANCHE AL CINEMA**

La Sapienza batte Oxford, Sorbonne e Harvard negli studi classici. Lo conferma (per il secondo anno consecutivo) l'indagine QS World University Rankings by Subject, vale a dire la classifica delle università di tutto il mondo.

Giorgio Piras, direttore del Dipartimento scienze dell'Antichità della Sapienza, quanto conta essere a Roma?

«Molto. Non ci dobbiamo stupire dell'esito di questo ranking, gli stranieri per primi lo ritengono naturale. Viviamo in una città come Roma, ne studiamo e teniamo vive le tradizioni. E molti stranieri guardano a noi».

Avete particolari progetti internazionali in corso?

«Stiamo firmando, per esempio, un accordo con l'università di Pechino per l'insegnamento dei *classics*. Ce l'hanno chiesto in particolar modo per il latino, per lo scambio di docenti e studenti. Da parte dei cinesi c'è un interesse molto deciso e ci hanno chiesto una collaborazione importante per l'insegnamento di questa lingua».

Una lingua assolutamente "non morta".

«Più viva che mai, direi. Un successo che non t'aspetteresti mai. Eppure ricorrono dibattiti, discussioni, best seller, interventi pubblici. Addirittura il cinema, ora, con il film *Il primo Re*. Ma non ci sono solo i cinesi, in realtà».

A quale altro paese insegnate il latino?

«Abbiamo trattative in corso per progetti di scambio docenti in Canada e nel Nord degli Stati Uniti. E per i *classics* altre università importanti di cui siamo riferimento sono in Scozia e in Francia».

E in Italia?

«Un'altra iniziativa che ci vede

protagonista riguarda la certificazione linguistica sul latino».

Un po' come per gli attestati della lingua inglese. In cosa consiste?

«I licei in varie regioni d'Italia ci chiedono la certificazione come garanzia di conoscenza della lingua latina. Noi organizziamo test cui partecipano le classi di studenti. Poi vedremo come spenderanno tutto ciò, ma intanto è una spia di interesse».

Perché la Sapienza è al top, in cosa si distingue?

«La tradizione antica su questi studi. Con docenti illustri nei vari decenni. Che hanno tenuto vive discipline e scuole».

Qual è oggi il senso di uno studio classico?

«La cultura classica permea profondamente la società italiana. Anche l'ambiente e il paesaggio stessi. Viene facile pensare a Roma, all'architettura, alla storia dell'arte. Ma non solo. Anche la lingua italiana è ricca di influenze greco-latine e il paesaggio è profondamente influenzato dai valori della classicità. L'equilibrio, l'armonia. Le strade sono state fatte dai romani, le città sono state costruite su modelli antichi. È un riconoscimento delle radici della tradizione della cultura italiana».

Dopo il trionfo del 2018, gli iscritti negli studi classici sono aumentati alla Sapienza del 30 per cento. Di quanti studenti parliamo?

«Abbiamo circa 130, 150 immatricolati l'anno. Un corso di laurea come il nostro, di lettere classiche, ha numeri che ci consente di essere vicini al loro percorso».

Perché oggi si fanno ancora studi classici? Lo studio ripaga?

«Senz'altro. È uno studio serio, approfondito: il mondo classico offre una vastità di discipline,

specializzazioni e una profondità di studio che può essere molto proficuo».

Cosa intende per proficuo? Gli studi classici hanno un'applicabilità concreta, oggi, nel mondo del lavoro?

«Molti studenti puntano al percorso dell'insegnamento così come della ricerca in ambito universitario. Nella gestione delle imprese culturali trovano spesso occupazione. Ma questa profondità di studi scientifici permette di trovare anche impiego in attività lavorative che sono lontane dalle discipline classiche, perché questi studenti hanno duttilità, capacità di organizzazione e adattamento notevoli».

Nel terzo millennio, nell'era digitale, della tecnologia, la classicità come sopravvive?

«Ma guardi che noi utilizziamo ampiamente tecnologie nella didattica e nella ricerca. Sono piani che si incontrano».

La struttura della Sapienza, oggi, è all'altezza di questo primato?

«Ci sono delle sofferenze. Continua ad essere la più grande università d'Europa per numero di studenti. La città universitaria è stata inaugurata nel 1935, necessità di manutenzione particolari».

Il tema delle risorse alle università è sempre "caldo".

«Il finanziamento generale sul sistema universitario italiano non è adeguato al ruolo, soprattutto in rapporto ai meriti e risultati scientifici. Nell'ultimo decennio ha subito un calo di risorse di almeno il 20 per cento. Quindi questo si riflette anche sulla Sapienza. Il fondo di finanziamento ordinario dell'università italiana è di 8 miliardi di euro. Troppo poco».

Laura Larcán

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La Sapienza, la posizione per facoltà nella classifica mondiale



Il professor Giorgio Piras, direttore del Dipartimento scienze dell'antichità della Sapienza che anche nel 2019 conferma il primo posto nella classifica mondiale delle università

	2019	2018	Classifica 51-100		Classifica 101-150	Classifica 151-200
Studi classici & storia antica	1°	1	Storia	Ingegneria	Filosofia	Chimica
Archeologia	11°	9°	Teologia	Scienze & fisiologia	Scienze della comunicazione	Economia
Fisica & astronomia	34°	39°	Antropologia	Lingue moderne	Architettura	Agraria
Scienze bibliotecarie	43°	33°	Farmacia	Statistica	Psicologia	Biologia
Scienze naturali	57°	50°	Matematica		Sociologia	
Storia dell'arte	62°	75°	Informatica		Scienze politiche	
			Geografia		Scienze sociali	
			Giurisprudenza			

Fonte: QS World University Rankings 2019

centimetri



Il Qs World university ranking registra la presenza italiana in quasi tutte le discipline

La Sapienza culla della civiltà

L'ateneo romano primo al mondo negli studi classici

Pagina a cura
di **FILIPPO GROSSI**

Nella classifica universitaria mondiale per facoltà e discipline, pubblicata nei giorni scorsi, spicca La Sapienza di Roma, unica università italiana classificata prima al mondo in una disciplina, Studi Classici e Storia Antica. L'ultima edizione della classifica universitaria globale più consultata al mondo (il Qs World university rankings by subjects) include 41 università italiane. La classifica individua quali università eccellano in 48 discipline e 5 aree

di studi e tematiche. L'area delle scienze della vita e della medicina, in particolare, vede la più grande rappresentanza universitaria italiana. Fisica e Astronomia, Medicina ed Economia ed econometria sono le specifiche discipline in cui si classificano la maggior parte delle università in Italia.

Osservando la graduatoria nella sua complessità, si può inoltre vedere come le università italiane compaiono in 44 delle 48 discipline coperte dal ranking 2019 (92%). In particolare, l'Italia è al 4° posto in Europa (dopo Regno Unito, Germania, Francia) e al 7° posto nel mondo per numero totale di università incluse nella classifica 2019. Entrando nel dettaglio delle singole università italiane (oltre al primato mondiale de La Sapienza in Studi classici e storia antica), si annoverano: il Politecnico di Milano che è l'unica università italiana che si classifica tra le top 10 in tre discipline;

Università Bocconi ottava al mondo per Business & Management, che guadagna due posizioni rispetto allo scorso anno e sale di 11 posizioni anche in Finanza, conquistando il 18° posto e mantenendo il sedicesimo in Economia.

Il Politecnico di Torino entra per la prima volta nella classifica di Ingegneria Mineraria, posizionandosi al 24° posto. Tra gli altri debutti eccellenti: università di Bologna



La Sapienza

in Odontoiatria (44° posto) e università di Pisa in Scienze Bibliotecarie (50° posto). In particolare, La Sapienza, università di Bologna e università degli studi di Padova sono le università più rappresentate in classifica. Inoltre, le città italiane con più università classificate sono Milano (7), Roma (4) e Pisa (3). Da notare anche un altro dato: 18 università italiane hanno ottenuto il riconoscimento di essere classificate tra le prime 10 per 36 distinte discipline. In totale, le università italiane occupano 521 posizioni nella classifica. Rispetto alla scorsa edizione, in particolare, 192 posizioni sono invariate, 166 sono migliorate, 85 sono peggiorate, e 78 sono new entry. In definitiva, dall'analisi dell'ultima Qs World University rankings by subjects, l'Italia ha incrementato la propria rappresentazione nelle bande top 50, top 100 e top 200 posizioni rispetto al 2018.

Le migliori università italiane per disciplina

Disciplina	Università	Classifica 2019	Classifica 2018
Studi Classici & Storia Antica	Sapienza Università di Roma	1	1
Arte & Design	Politecnico di Milano	6	5
Ingegneria Civile e Strutturale	Politecnico di Milano	7	9
Ingegneria Meccanica e Aeronautica	Politecnico di Milano	7	17
Business & Management	Università Bocconi	8	10
Archeologia	Sapienza Università di Roma	11	9
Architettura	Politecnico di Milano	11	9
Economia	Università Bocconi	16	16
Finanza e Contabilità	Università Bocconi	18	29
Ingegneria Elettrica & Elettronica	Politecnico di Milano	23	35
Ingegneria Mineraria	Politecnico di Torino	24	51-100
Farmacia e Farmacologia	Università degli Studi di Milano	34	46
Fisica & Astronomia	Sapienza Università di Roma	34	39
Scienze Politiche e Affari Internazionali	European University Institute	35	51-100
Anatomia e Fisiologia	Università degli Studi di Padova (UNIPD)	36	27
Informatica	Politecnico di Milano	37	44
Scienze Bibliotecarie	Sapienza Università di Roma	43	33
Ingegneria Chimica	Politecnico di Milano	44	51-100
Odontoiatria	Università di Bologna (UNIBO)	44	
Sociologia	European University Institute	45	51-100
Lingue Moderne	Università di Bologna (UNIBO)	46	51-100
Scienze Agro Forestali	Università di Bologna (UNIBO)	48	51-100
Scienze Veterinarie	Università degli Studi di Milano	48	49



CRONACHE DAL MONDO (Ora: 11:47:52 Min: 2:53)

Le università di Milano, scalano la top ten la Sapienza di Roma, invece, risulta prima al mondo negli studi classici.



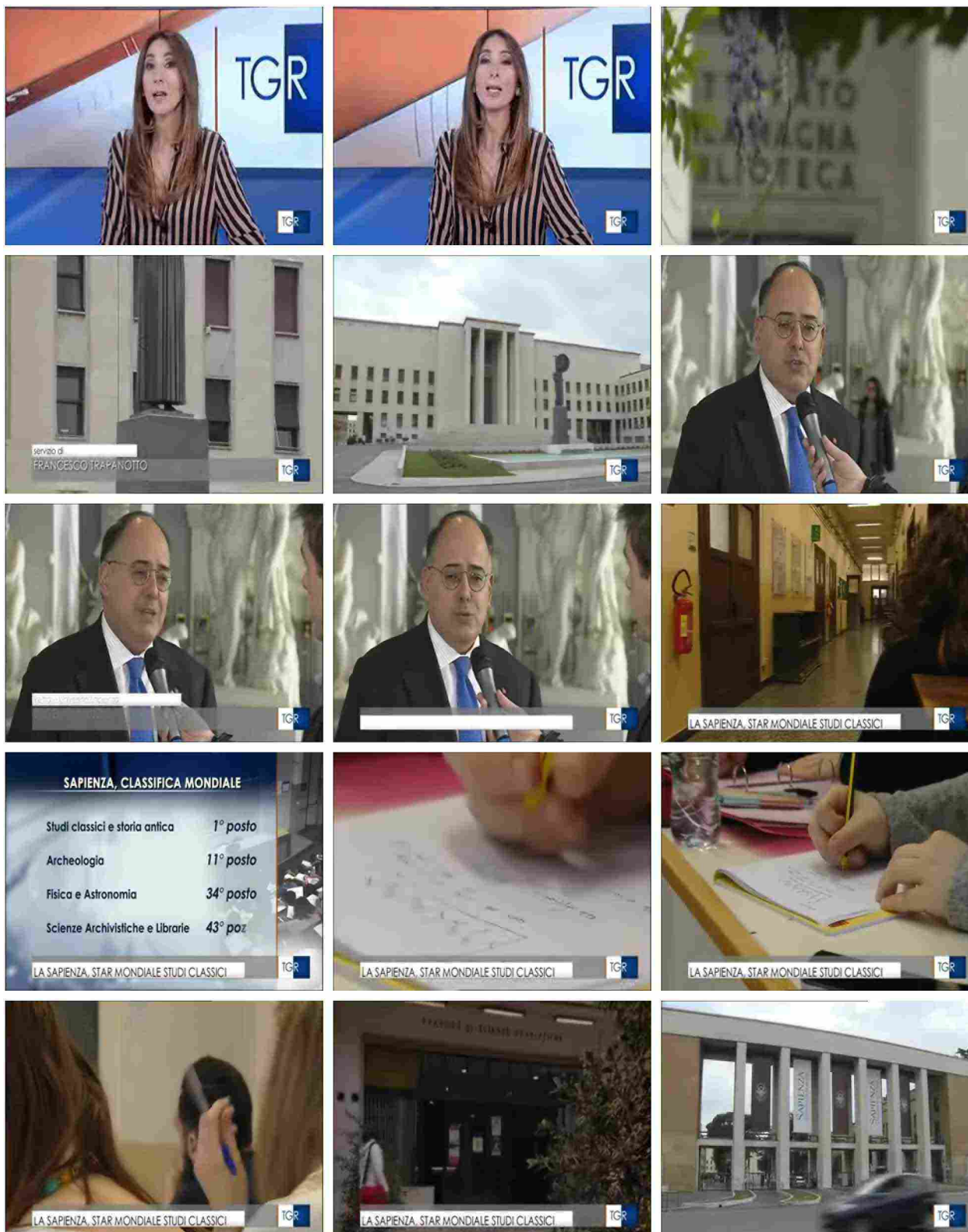
NOTIZIARIO H 13.00 (Ora: 13:24:53 Min: 2:47)

Ottimi risultati per quanto riguarda le nostre università. La Sapienza di Roma è prima negli studi classici.



TGR LAZIO H 14.00 (Ora: 14:11:07 Min: 1:55)

L'Università La Sapienza di Roma conferma il suo primato nel mondo negli studi umanistici.



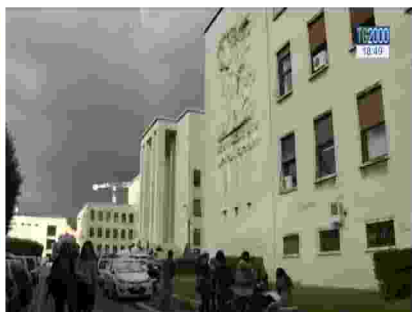
NOTIZIARIO H 14.00 (Ora: 14:41:56 Min: 1:34)

Studi classici, Sapienza al top. Ieri la firma con i Musei Vaticani di una convenzione per uno studio sulla morte di Raffaello



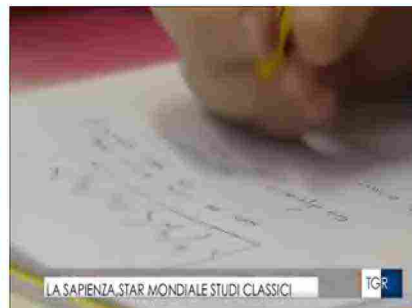
TG 2000 H 18.30 (Ora: 18:49:06 Min: 2:27)

La classifica delle migliori università. L'Università La Sapienza di Roma è la regina mondiale degli studi classici.



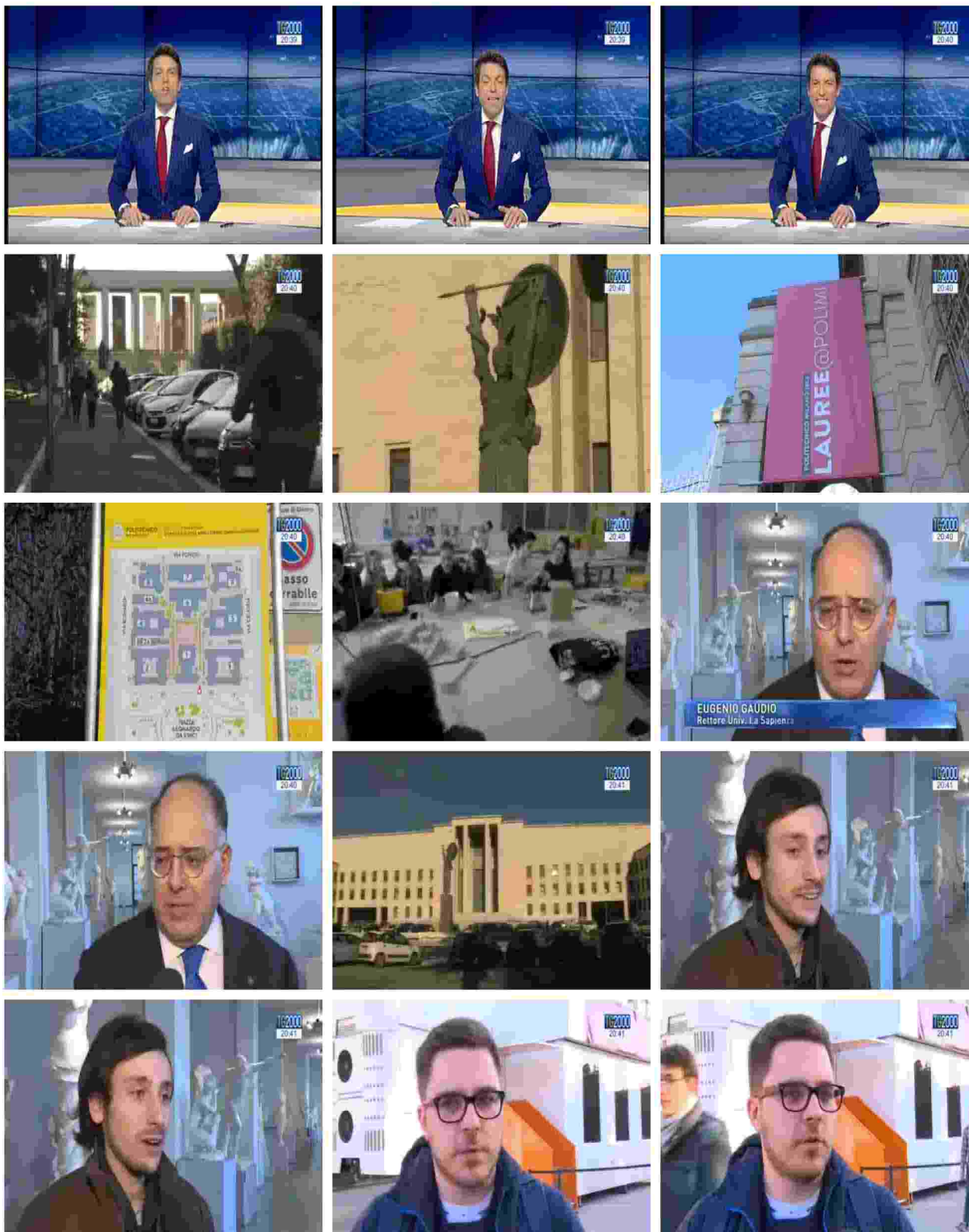
TGR LAZIO H 19.30 (Ora: 19:48:37 Min: 1:46)

L'Università La Sapienza di Roma si è classificata di nuovo prima nel mondo in studi classici e storia antica.



TG 2000 H 20.30 (Ora: 20:39:51 Min: 1:52)

La classifica delle migliori università. L'Università La Sapienza di Roma è la regina mondiale degli studi classici.



UNOMATTINA (Ora: 09:08:31 Min: 6:54)

La Sapienza di Roma è la prima università al mondo per studi classici e storia, la Bocconi è arrivata ottava per business & management, il Politecnico di Milano si piazza tra le migliori 10 università in ben 3 discipline. È quanto emerge dalla classifica dei migliori centri universitari del pianeta.

Intervista a: Gaudio, rettore La Sapienza di Roma

Intervista a: Resta, rettore Politecnico di Milano

Autore: Di Mare e Rinaldi



NOTIZIARIO H 06.30 (Ora: 06:49:28 Min: 1:38)

Migliora la qualità dell' insegnamento nei nostri atenei: per il secondo anno consecutivo dell' università la Sapienza di Roma risulta il migliore ateneo per gli studi classici e di storia antica.



UNOMATTINA (Ora: 09:20:44 Sec: 28)

La classifica delle migliori università del mondo, l' università la Sapienza di Roma è la migliore per gli studi classici.



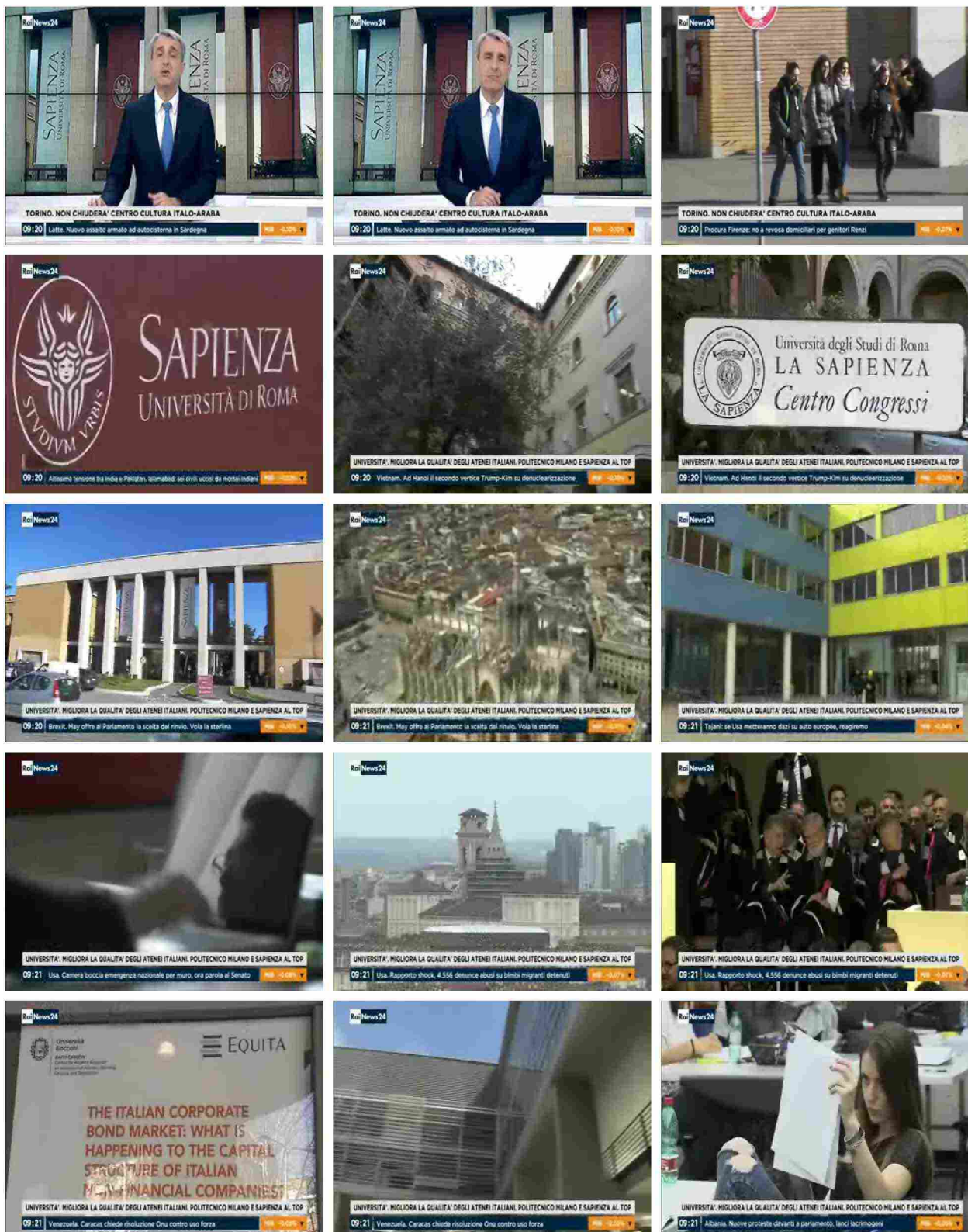
NOTIZIARIO (Ora: 08:21:53 Min: 1:39)

Migliora la qualità dell' insegnamento nei nostri atenei: per il secondo anno consecutivo dell' università la Sapienza di Roma risulta il migliore ateneo per gli studi classici e di storia antica.



NOTIZIARIO H 09.00 (Ora: 09:20:19 Min: 1:37)

L'università la Sapienza di Roma risulta il migliore ateneo per gli studi classici.



NOTIZIARIO H 12.00 (Ora: 12:00:04 Sec: 52)

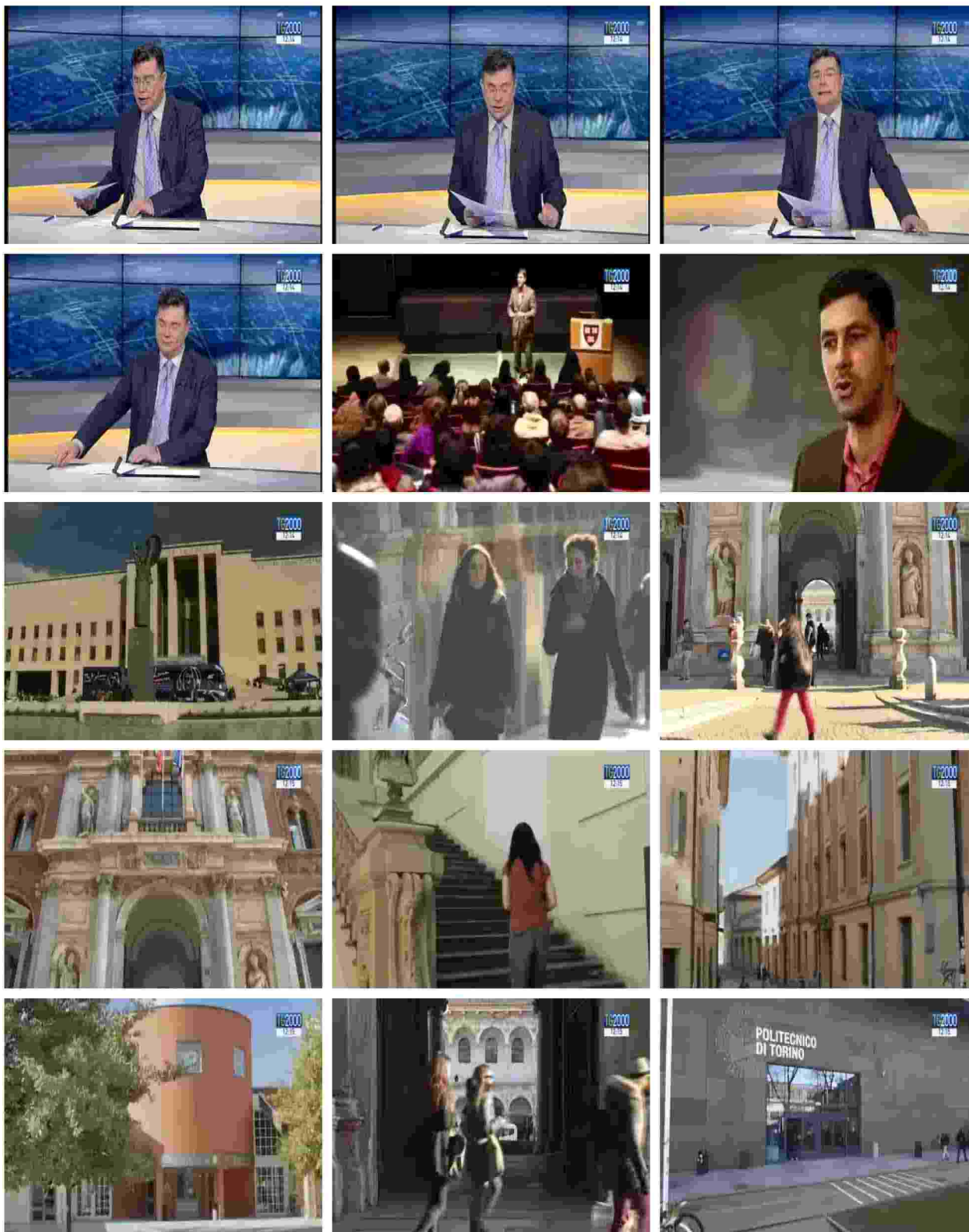
Titoli:

- scontro sulla legittima difesa. Salvini sarà legge entro marzo, secondo l' Anm è incostituzionale
- da Bruxelles è attesa una nuova bocciatura dei conti italiani
- la Sapienza di Roma, prima negli studi classici
- fiamme nella stazione ferroviaria del Cairo
- rischio conflitto tra India e Pakistan
- coppa Italia. Stasera la semifinale tra Fiorentina e Atalanta



TG2000 H 12.00 (Ora: 12:14:03 Min: 1:42)

Università, atenei italiani tra i migliori. Sul podio la Sapienza per studi classici, la Bocconi ottava al mondo per business e management. In classifica anche l'Università di Bologna e il Politecnico di Torino.



TG2 H. 13.00 (Ora: 12:58:02 Min: 1:32)

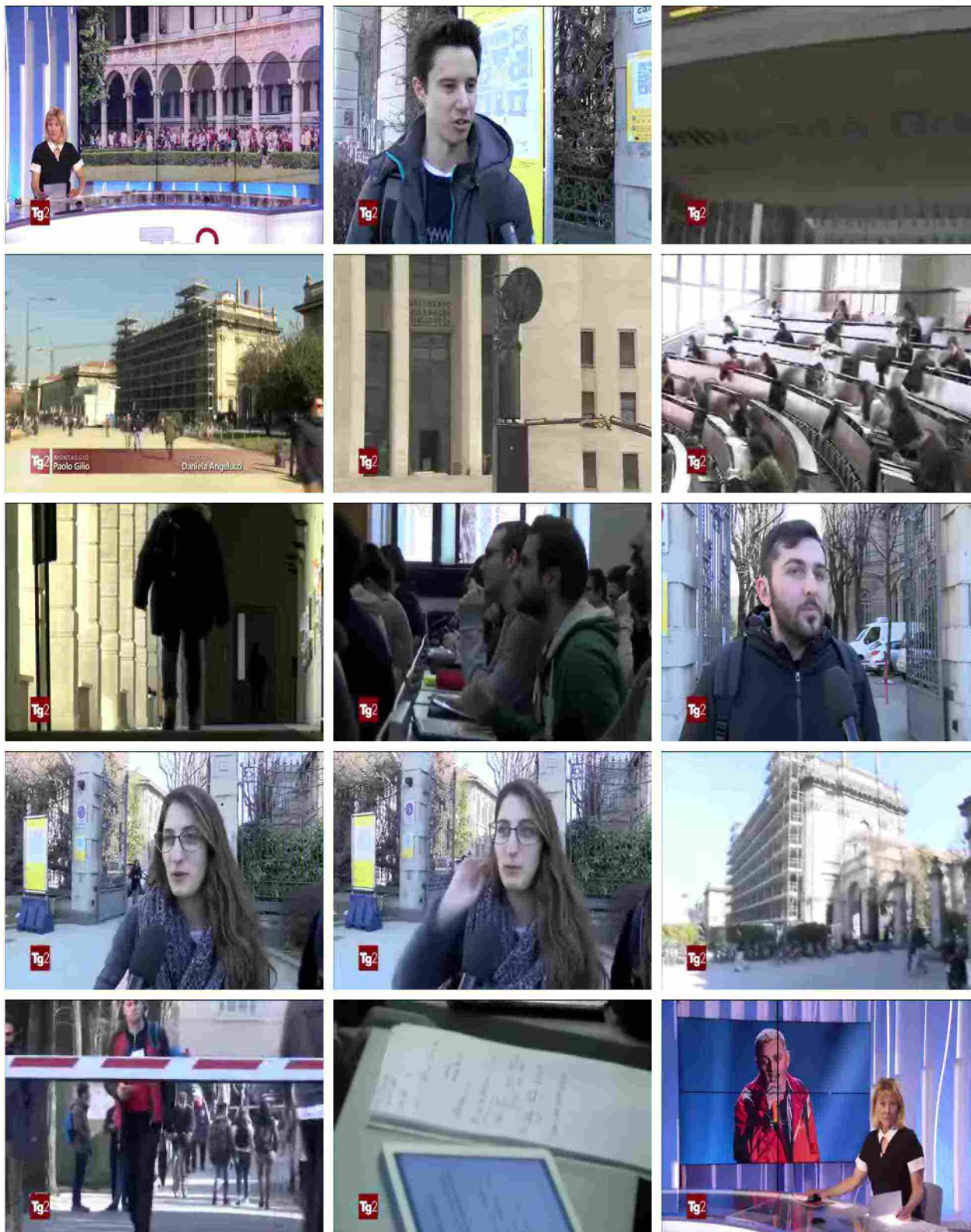
I titoli:

- Trump Kim ad Hanoi, nuovo storico summit
- Ue all'Italia, manovra non aiuta la crescita
- Quota cento e reddito via libera del Senato
- Ucciso per vendetta a Rozzano forte attirato da una trappola
- Tensione altissima tra India e Pakistan
- E' in carcere il cardinale Pell revocata liberta' su cauzione
- Universita' italiane salgono in classifica, prima la Sapienza, Bocconi e Politecnico 6° e 8° posto in 4 discipline

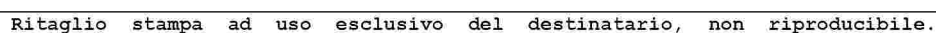


TG2 H. 13.00 (Ora: 13:25:41 Min: 1:19)

Università italiane in ascesa nella classifica mondiale degli atenei, tra le universita' la Bocconi e il Politecnico, la Sapienza conquista la vetta.

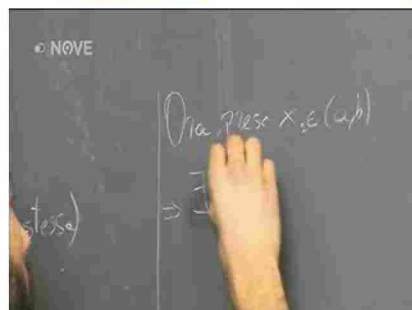
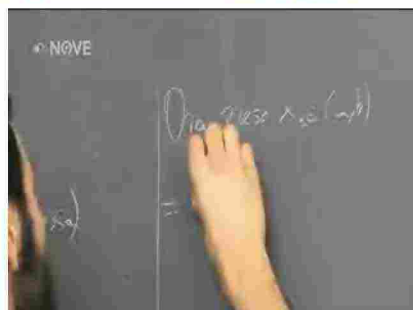
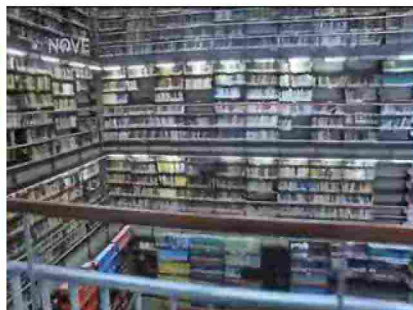


La classifica mondiale delle migliori università, tra le prime cento una sola italiana, l'Università di Bologna. Tra i 1200 atenei analizzati però ce ne sono 41 italiani, tra questi la Bocconi e La Sapienza.



NOVE TG (Ora: 18:23:20 Sec: 23)

Università, atenei italiani tra i migliori. Sul podio la Sapienza per studi classici, la Bocconi ottava al mondo per business e management.



NOTIZIARIO H 19.00 (Ora: 19:24:24 Min: 1:36)

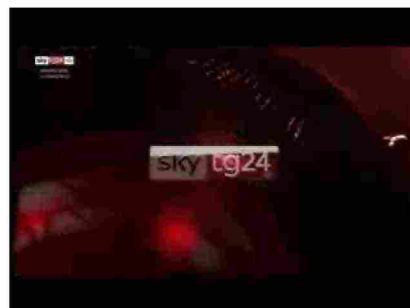
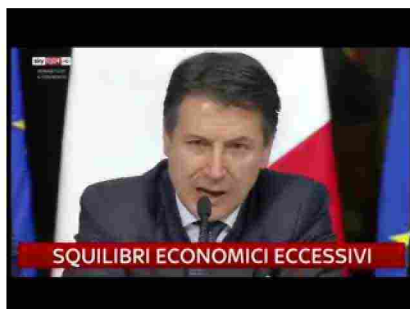
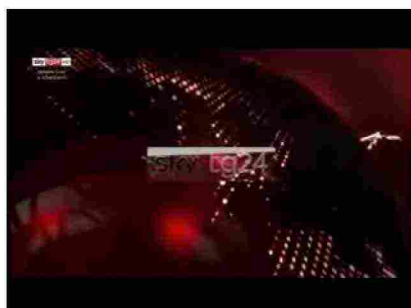
La classifica delle migliori università del mondo, l'Università La Sapienza di Roma è la migliore per gli studi classici. In altre classifiche anche la Bocconi, il Politecnico di Torino e l'Università di Bologna.



SKY NEWS TG24 H 20.00 (Ora: 20:00:58 Min: 1:29)

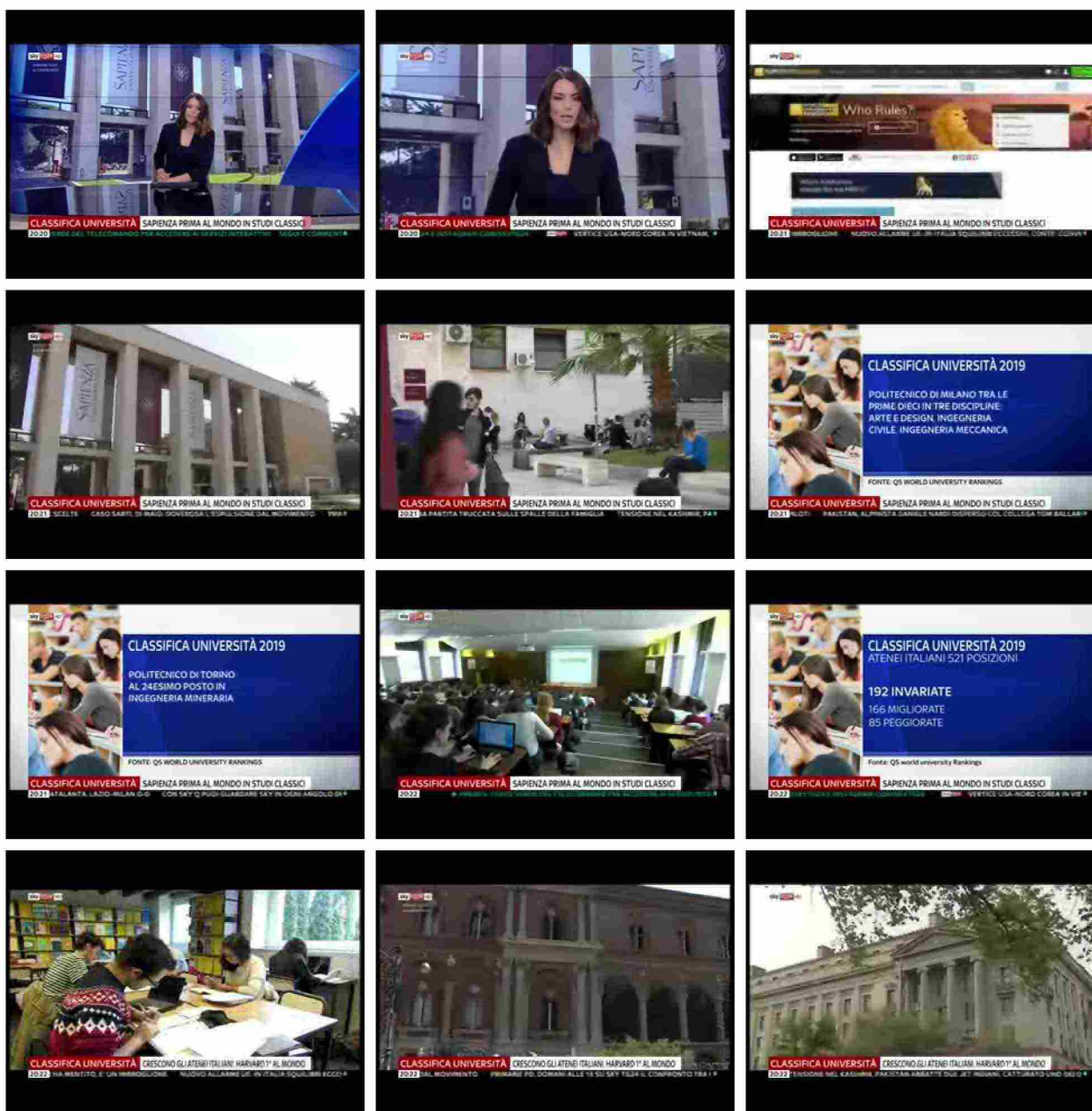
I titoli:

- al via il vertice tra Stati Uniti e Corea del Nord.
- Usa, le accuse dell'ex legale.
- Ue: squilibri economici eccessivi in Italia.
- Caso rimborsi Cinquestelle, per di Maio l'espulsione di Giulia Sarti è doverosa.
- Domenica le primarie del Pd. Domattina alle 13 in diretta su Sky Tg 24 il confronto con Giachetti Martina e Zingaretti.
- processo Cucchi.
- Silenzio ad alta quota.
- Gli atenei italiani avanzano nella classifica delle università la Sapienza e' migliore al mondo per gli studi classici, bene anche il Politecnico di Milano.



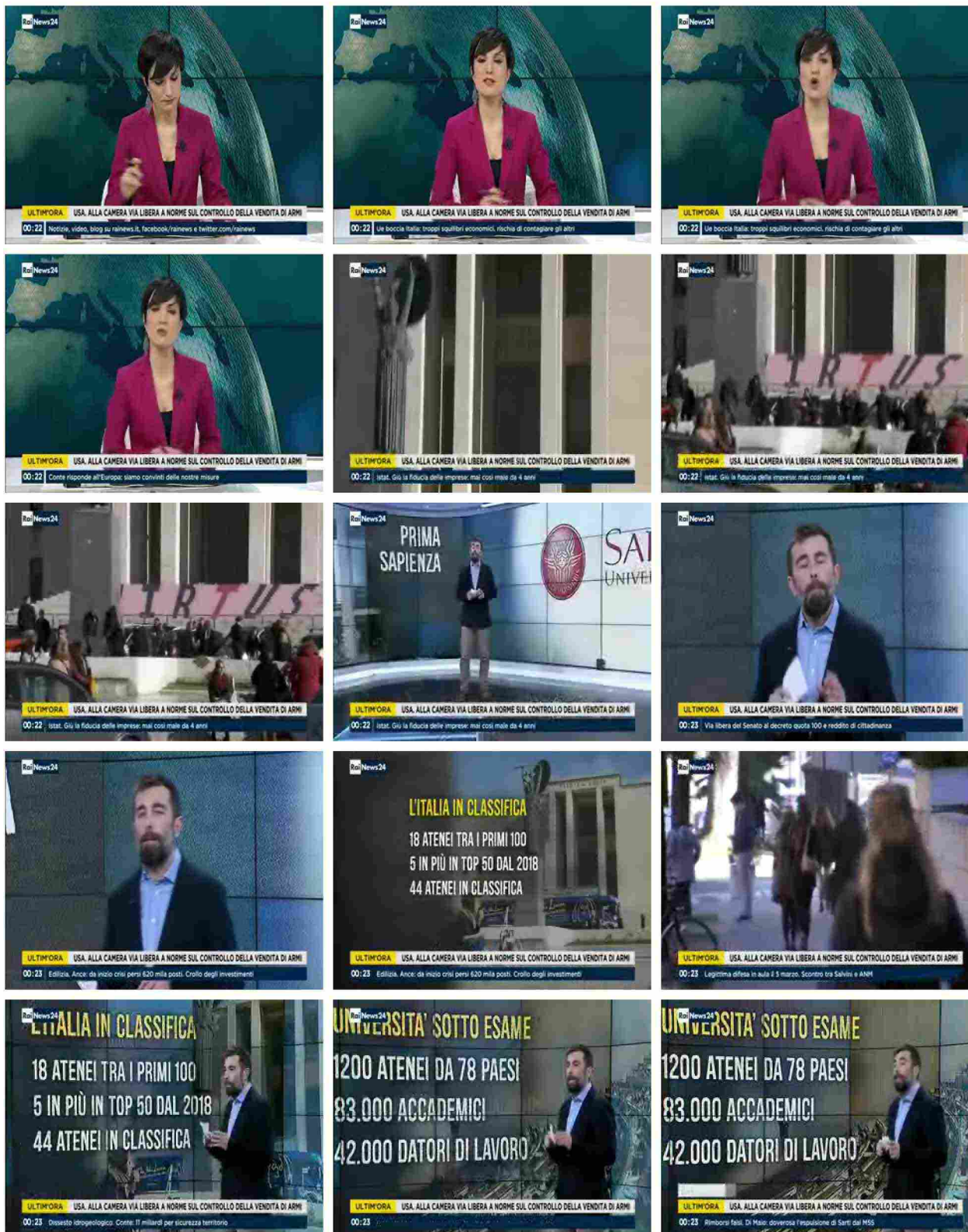
SKY NEWS TG24 H 20.00 (Ora: 20:20:38 Min: 2:31)

La classifica sulle università più seguita al mondo che registra in questo 2019 un' altra avanzata negli atenei italiani, siamo terzi in Europa per posizione occupate con un primato assoluto, la Sapienza di Roma e' la star mondiale nelle discipline classiche, l' università Bocconi, ottava al mondo per business Management, il Politecnico di Torino entra per la prima volta nella classifica di ingegneria mineraria, posizionandosi al ventiquattresimo posto, tra i debutti eccellenti c'è poi l' università di Bologna in odontoiatria.



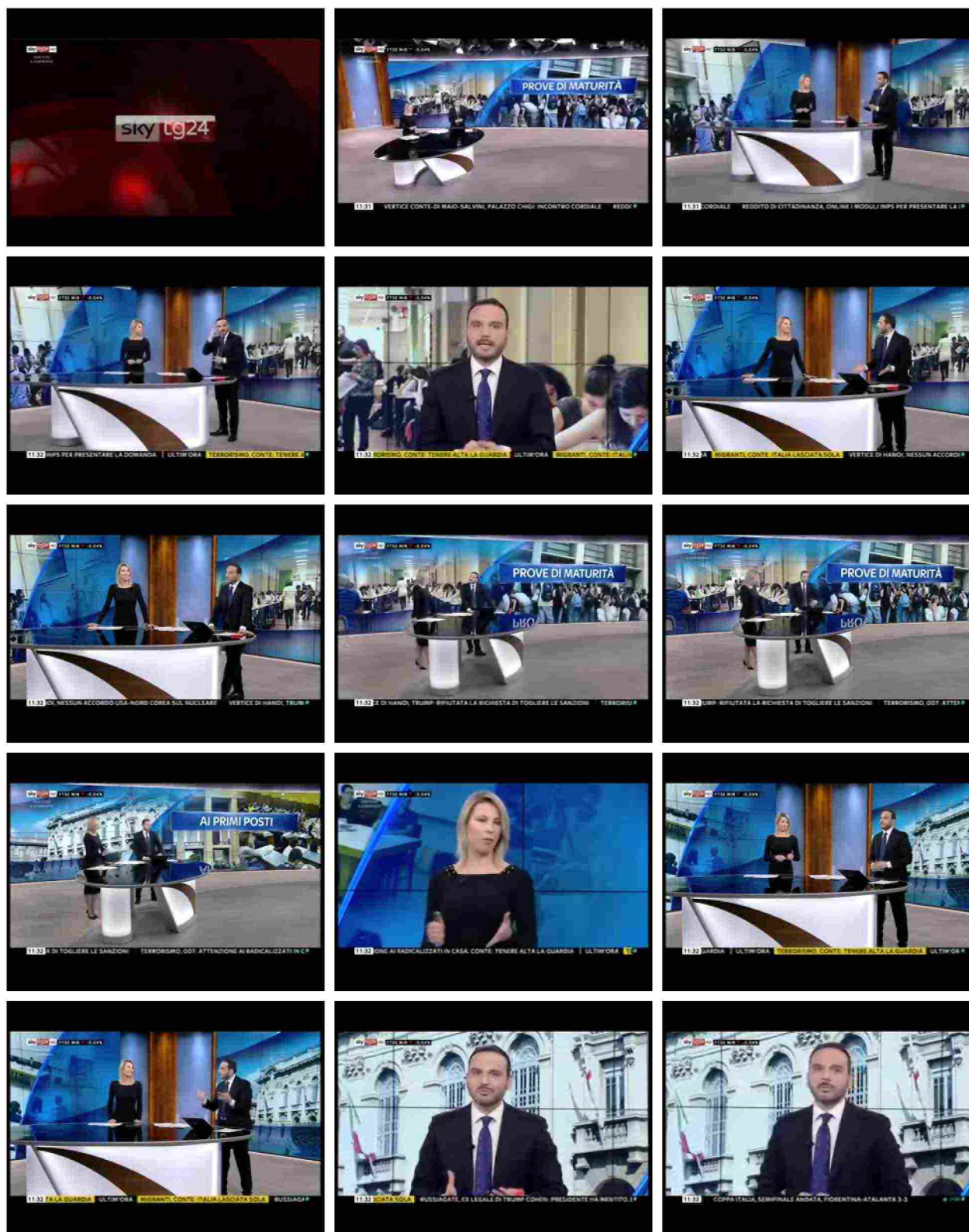
NOTIZIARIO (Ora: 00:22:28 Min: 4:17)

Buone notizie dalle Università italiane: La Sapienza migliore al mondo per studi classici. Convenzione con i musei Vaticani per uno studio su Raffaello. Bene anche l'Università Bocconi.



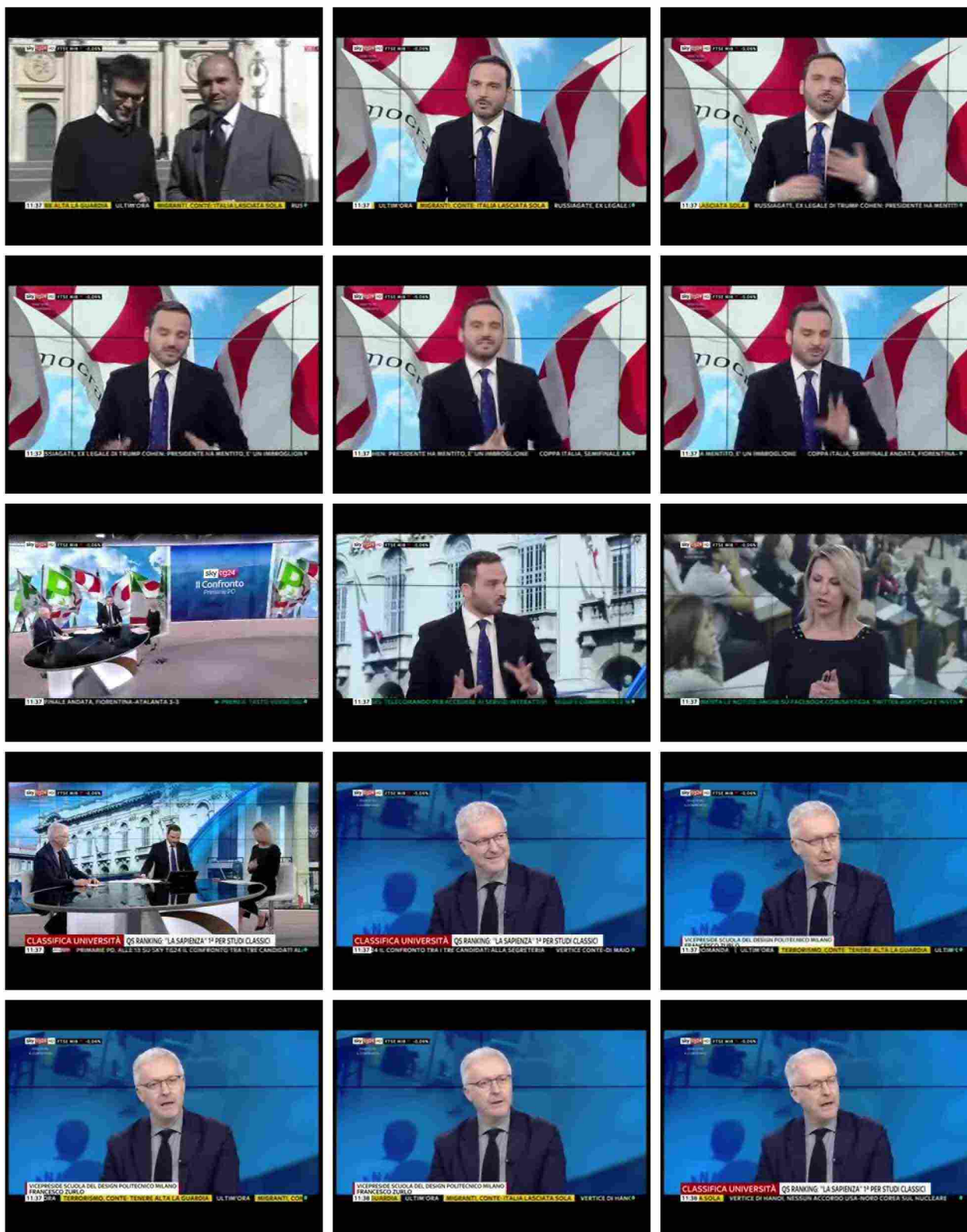
DENTRO I FATTI (Ora: 11:31:50 Min: 1:05)

La classifica sulle migliori universita', La Sapienza e' prima assoluta sul fronte delle antichita'.



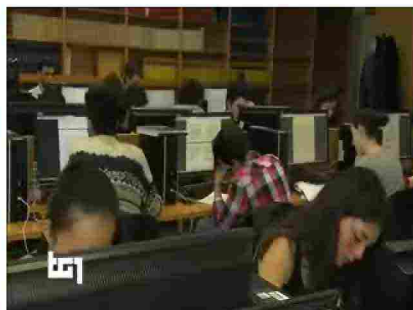
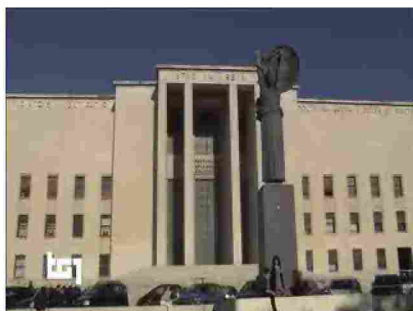
DENTRO I FATTI (Ora: 11:37:07 Min: 18:15)

Classifica universita', Qs ranking, la Sapienza 1° per studi classici, tra le universita' la Bocconi, Politecnico di Torino, Universita' di Bologna. Prova di maturita', oggi la simulazione.



TG1 H. 20.00 (Ora: 20:29:22 Min: 1:44)

La sorpresa all' università la Sapienza di Roma: negli studi classici e la storia antica è la prima al mondo.



UNOMATTINA IN FAMIGLIA (Ora: 08:31:56 Sec: 50)

La Sapienza di Roma è l'università più importante a livello internazionale per storia classica e antica, secondo un eminente studio a livello globale.



GR1 H. 00.00 (Ora: 00:14:51 Min: 1:07)

Università, atenei italiani tra i migliori. Sul podio la Sapienza per studi classici, la Bocconi ottava al mondo per business e management.

GR24 H. 08.00 (Ora: 08:09:44 Min: 1:18)

Università, atenei italiani tra i migliori. Sul podio la Sapienza per studi classici, la Bocconi ottava al mondo per business e management.

GR1 H. 08.00 (Ora: 08:22:27 Min: 1:14)

Università, atenei italiani tra i migliori. Sul podio la Sapienza per studi classici, la Bocconi ottava al mondo per business e management.

GR2 H. 08:30 (Ora: 08:33:21 Sec: 53)

La Sapienza di Roma è prima al mondo per studi classici. La Bocconi è ottava il mondo per business e management.

GR3 H. 08.45 (Ora: 08:55:33 Min: 1:27)

Gli atenei italiani sono tra i migliori nella classifica mondiale QS: l'Italia si piazza al quarto posto in Europa ed al settimo nel mondo La Sapienza prima per gli studi classici Politecnico di Milano sesto in design settimo in ingegneria civile e meccanica Bocconi ottava in management. Un commento con Francesco Coniglione tra i fondatori della associazione Rors.

RADIO1 GIORNO PER GIORNO (Ora: 10:31:30 Sec: 30)

Tra gli argomenti affrontati, la classifica delle universita', l'Italia spicca con Alma Mater, Bocconi, e si aggiudica un primato mondiale con la Sapienza.

RADIO1 GIORNO PER GIORNO (Ora: 10:52:58 Min: 4:23)

La classifica sulle migliori universita' del mondo, l'Italia spicca con Alma Mater, Bocconi, e si aggiudica un primato mondiale con la Sapienza.

LA VERSIONE DELLE DUE (Ora: 14:10:37 Sec: 33)

I numeri delle Università italiana, la Sapienza di Roma è la prima nel mondo tra le università del ramo della storia classica e antica, la Bocconi e' ottava nell'area business e management.

FOCUS ECONOMIA (Ora: 17:18:49 Min: 1:28)

La classifica delle migliori università del mondo, l'Università La Sapienza di Roma è la migliore per gli studi classici. In altre classifiche anche la Bocconi, il Politecnico di Torino e l'Università di Bologna. Se ne parlerà in maniera approfondita.

FOCUS ECONOMIA (Ora: 17:45:02 Min: 9:34)

Università italiane in ascesa nella classifica mondiale degli atenei, La Sapienza e' l'unico ateneo italiano e' la prima al mondo nella disciplina degli studi classici e storia antica, ci sono 41 universita' italiane, si classifica bene il Politecnico di Milano, la Bocconi, l'Universita' di Bologna, e il Politecnico di Torino.

TG ZERO (Ora: 19:08:46 Min: 3:23)

Nella classifica delle migliori università italiane spiccano La Sapienza, Università Bocconi, Politecnico di Torino e Università di Bologna.



RTL NEWS H. 19.00 (Ora: 19:02:58 Sec: 43)

Buon posizionamento di alcune università italiane nella classifica Quacquerelli Symonds. la Sapienza prima per gli studi classici, il Politecnico di Milano nella top 10 per design, ingegneria civile e meccanica, la Bocconi ottava al mondo per business management. Debutti eccellenti per il Politecnico di Torino, l'università di Bologna e quella di Pisa



NON STOP NEWS (Ora: 07:53:38 Min: 1:39)

Le università di eccellenza italiane come La Sapienza e il PoliTo sono molto meno costose di molte altre straniere, come è possibile?

CORRIERE DELLA SERA

ROMA / CRONACA



0



1



LA CLASSIFICA

Roma: La Sapienza, primato in salita negli studi classici

Secondo la rilevazione Qs World University Rankings

di Gianna Fregonara



(Ansa)

La Sapienza si è classificata di nuovo prima nel mondo in Studi Classici e Storia Antica. Lo ha certificato la rilevazione Qs World University Rankings by subject 2019, una delle classifiche più consultate delle Università, che viene pubblicata oggi.

Il primato della Sapienza a dir la verità dovrebbe essere scontato, almeno

per motivi ambientali. Per di più la cattedra di Studi classici esiste a Roma dal XV secolo, ma fino a qualche anno fa sarebbe stato impensabile che la Sapienza aspirasse ai vertici di classifiche internazionali. Il risultato è confermato anche dal fatto che l'ateneo, che pure ha perso qualche posizione in altre discipline, è comunque e in cima alla classifica italiana in ben 12 materie, da Archeologia a Filosofia.

Le classifiche universitarie, si sa, si basano su criteri non sempre oggettivamente misurabili – la reputazione è uno di questi – ma è comunque un segnale che la Sapienza competa (e vinca) contro templi della classicità come Oxford e Cambridge. Il premio l'ateneo lo ha già avuto con un aumento del 30 per cento degli immatricolati in Studi Classici, dopo il risultato dello scorso anno.

«Combattiamo ad armi impari», ha spiegato il rettore Eugenio Gaudio, riferendosi alla pochezza di mezzi. Ma non è solo questione di fondi. Nei Paesi anglosassoni la cultura classica è un passepartout per il successo e la carriera mentre, inspiegabilmente, in Italia continua ad essere considerato un settore per pochi appassionati.

27 febbraio 2019 | 07:14
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Questo sito utilizza cookie, anche di terze parti, per inviarti pubblicità e servizi in linea con le tue preferenze.

Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie [clicca qui](#).

Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina o cliccando qualunque suo elemento acconsenti all'uso dei cookie.

OK

Scuola24

dell'Università e della Ricerca

Il Sole 24 ORE

[Home](#) [Tuttodocumenti](#) [Guida alla scelta](#) [Borsino delle Idee](#)

27 Feb 2019

SEGNALIBRO | ☆

FACEBOOK | f

TWITTER | t

STAMPA | p

TAG

[Ranking](#)
[Università](#)
[Scuola](#)
[Laureato](#)

STUDENTI E RICERCATORI



Ranking Qs: Sapienza, Polimi e Bocconi tra le università top al mondo

di Alessia Tripodi

[La classifica per aree tematiche](#)[La classifica per discipline](#)

Sapienza di Roma prima al mondo per gli Studi classici e la Storia antica, Bocconi ottava per Business e Management, Politecnico di Milano l'unica università che si piazza tra le migliori 10 in ben tre discipline. Sono 41 le università italiane che rientrano nel nuovo [Qs World University Rankings per discipline e facoltà](#), la classifica che "misura" reputazione accademica e del mercato del lavoro, citazioni per pubblicazione e produttività della ricerca di oltre 1.200 università in 28 paesi. Scoprendo quali sono le università migliori al mondo in 48 discipline e 5 aree di studi.



Italiane al top

Le università italiane, dice Qs, compaiono in 44 delle 48 discipline coperte dal ranking 2019 (92%). L'Italia è al quarto posto in Europa (dopo Regno Unito, Germania, Francia) e al 7mo posto nel mondo per numero totale di università incluse nella classifica 2019. Oltre alle eccellenti performance della Sapienza di Roma, del Politecnico di Milano e della Bocconi (con quest'ultima che nel ranking per Business e Management guadagna due posizioni rispetto allo scorso anno e sale di undici posizioni anche in Finanza), c'è anche quella del Politecnico di Torino, che entra per la prima volta nella classifica di Ingegneria Mineraria, posizionandosi al 24esimo posto. Tra gli altri debutti eccellenti c'è quello dell'università di Bologna in Odontoiatria (44esimo posto) dell'università di Pisa in Scienze Bibliotecarie (50esimo posto). La Sapienza, l'università di Bologna e quella di Padova sono le tra più rappresentate in classifica, mentre le città italiane che vantano più sedi accademiche classificate sono Milano (con 7 atenei), Roma (4) e Pisa (3). In totale, sottolinea Qs, le università italiane occupano 521 posizioni nella classifica. Rispetto alla scorsa edizione, 192 posizioni sono invariate, 166 sono migliorate, 85 sono peggiorate, e 78 sono new entry.

«Accademia italiana eccellente, ma resta alta la fuga dei cervelli»

«Questa edizione della classifica rivela una fotografia positiva per l'eccellenza accademica Italiana, il trend è degno di nota, specialmente se consideriamo la feroce competitività globale» commenta Ben Sowter, Responsabile Ricerca e Analisi di Qs. Che

però avverte: «Questo risultato incoraggiante, deve però tenere conto di una sfida, quella della fuga di cervelli», rispetto alla quale «l'Ocse segnala come l'Italia sia tornata ai primi posti nel mondo per emigrati, per la precisione all'ottavo, e si stima che un terzo siano giovani laureati». «Sebbene l'Italia spenda quasi un punto percentuale in meno (4% del Pil) rispetto alla media Europea (4.9% del Pil) per l'istruzione - continua Sowter - il paese investe mediamente 164 mila euro per formare un laureato e 228 mila euro per un dottore di ricerca, ma si questo investimento, beneficiano sempre più altri paesi». Dunque, secondo il responsabile ricerca Qs «i laureati italiani sono tenuti in alta considerazione dai recruiter internazionali e la loro propensione ad assumerli è elevata, e questo dimostra che la preparazione dei laureati italiani è competitiva. Il mio augurio è che il vostro paese preservi il ritorno sull'investimento di risorse e talento, offrendo alle attuali e alle prossime generazioni di studenti le opportunità che meritano, affinché emigrare sia una scelta elettiva e non una necessità».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CORRELATI

PERSONALE DELLA SCUOLA

08 Aprile 2016

Personale Ata, cuochi, infermieri: via alla pubblicazione dei bandi per soli titoli. Toscana in prima linea

PERSONALE DELLA SCUOLA

18 Febbraio 2016

Integrazione graduatorie d'istituto: ecco tutte le istruzioni di Viale Trastevere

PIANETA ATENEI

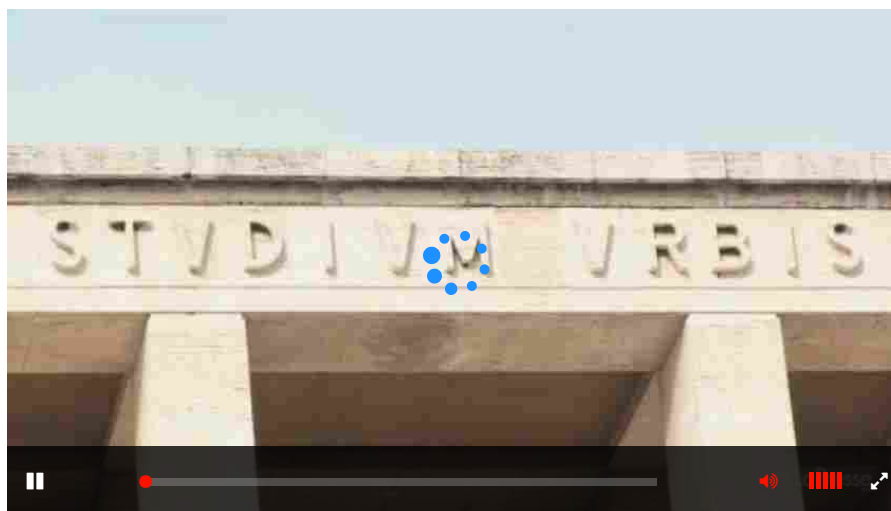
19 Febbraio 2016

Accesso a medicina: senza sicurezza di anonimato e segretezza il test non è valido

IL MESSAGGERO **TV**

CRONACA POLITICA MONDO ROMA VATICANO SPORT SOCIETÀ GOSSIP TECH
VIAGGI MODA ANIMALI INVISTA

Università italiane tra le top in Europa: la classifica mondiale



EMBED `<div style="position:relative;padding-bottom:56.25"`



Migliora il giudizio internazionale sulle università italiane. Sono ben 44 i nostri atenei inclusi nel World University Rankings 2019, l'autorevole classifica per facoltà che ci piazza al quarto posto in Europa e al settimo al mondo. Spiccano la Sapienza di Roma, prima negli studi classici, il Politecnico di Milano e la Bocconi. Debutto eccellente anche per l'università di Bologna. Harvard si conferma la migliore del mondo. Per quanto riguarda le città maggiormente rappresentate, Milano ha sette università classificate, Roma quattro, Pisa tre. La classifica riguarda 1.200 università in 78 Paesi ed è compilata ascoltando l'opinione di 83 mila accademici e 42 mila datori di lavoro.

Questo sito utilizza cookie tecnici e di profilazione propri e di terze parti per le sue funzionalità e per inviarti pubblicità, contenuti e servizi più vicini ai tuoi gusti e interessi. Chiudendo questo messaggio, scorrendo questa pagina o cliccando qualunque suo elemento acconsenti all'uso dei cookie per le finalità indicate. Per negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie o anche solo per saperne di più fai [clic qui](#).

Accetto

CORRIERE DELLA SERA

ROMA / POLITICA



QS WORLD 2019

Sapienza, è il giorno del trionfo: siamo i migliori e si trova lavoro

La classifica degli atenei di tutto il mondo ha confermato il primato in Studi classici e Storia antica: già l'anno scorso i concorrenti stranieri erano stati battuti dalla prima università romana. Nella facoltà vincente il 30 per cento in più di immatricolati

di Erica Dellapasqua



Il Museo dei gessi alla Sapienza (LaPresse)

«Mio papà lavora coi ricambi dei telecomandi, e per favore - continua Mattia - non chiedetemi nel dettaglio che non ci capisco niente di quelle cose, e pure mamma è una dipendente: ma sono persone molto aperte, e lo ripeto fiere di me».

Ieri lo erano tutti, fieri, perché l'indagine QS World University Rankings by Subject 2019, cioè la classifica delle università di tutto il mondo, ha confermato la Sapienza al primo posto in Studi Classici e Storia Antica. Un primato che, appunto, è una conferma, perché già l'anno scorso l'ateneo romano ha battuto i concorrenti più prestigiosi - Oxford, Cambridge, Harvard... - e quindi è forse un traguardo ancora più importante e impegnativo. Come ammette il rettore, Eugenio Gaudio, quando si è in vetta si può unicamente peggiorare e invece no, la Sapienza si stabilizza e rilancia con l'aumento degli iscritti: 30 per cento di immatricolati in più in Studi Classici, dopo il premio dell'anno scorso, e la «sorpresa» che, ormai, scegliere questi corsi nell'era del digitale, della tecnologia e della globalizzazione non è più un tabù, un destino riservato a pochi, agli intellettuali, agli addetti ai lavori.

«Ebbene sì, anche noi offriamo prospettive di lavoro! – è divertito ma ormai abituato a questo genere di conversazione il direttore del Dipartimento, Giorgio Piras -. La maggior parte dei nostri ragazzi dopo la laurea vuole insegnare, o comunque seguire il percorso accademico: in contesti in cui le tecnologie e le ricerche scientifiche evolvono e cadono in disuso così in fretta la tradizione classica, a Roma soprattutto, resta la base da cui partire, le nostre radici, sempre valide e immutabili». Francesca De Masi, 25 anni, che sta preparando la tesi sulla musica nelle Odi di Orazio, conferma il pensiero di Piras: «Per me è così: da grande io voglio fare l'insegnante»

Ecco, a proposito di materie difficili, Donatella Manzoni insegna lingua e letteratura medievale: «Perché siamo così in alto? Perché i licei romani sono i migliori, da noi arriva già la crème de la crème. E poi perché, in generale, chi si iscrive a lettere classiche è di natura straordinario, mai svogliato o disinteressato, i ragazzi ci chiedono in continuazione di studiare, approfondire, non mi è mai capitato di attraversare un corridoio senza essere fermata: non diventerete mai ricchi, dico loro, ma del resto neanche io faccio questo mestiere per soldi e ogni giorno è una soddisfazione immensa».

Certo, i problemi ci sono ad ogni angolo. I riscaldamenti del 1935. Le sedie di legno scorticato. Combattiamo ad armi impari, ha detto Gaudio: «Purtroppo il disinvestimento è continuo, primeggiare con rivali del nostro calibro è sempre più impegnativo». Però i risultati, alla fine, ci sono: «Studiare i classici è bello, il futuro ha bisogno di persone che conoscono il passato come hanno ormai capito anche i grandi manager: Sergio Marchionne, ricordo sempre, era laureato in filosofia».

28 febbraio 2019 | 08:08
© RIPRODUZIONE RISERVATA

METEO



Milano



SEGUI IL TUO
OROSCOPO



Fatti Soldi Lavoro Salute Sport Cultura Intrattenimento Magazine Sostenibilità **Immediapress** Multimedia AKI

Agricoltura e Allevamento Alimentazione Ambiente Architettura e Edilizia Arredamento e Design Auto e Motori Chimica e Farmacia
Cultura e Tempo Libero Economia e Finanza Energia Formazione e Lavoro Ict Meccanica Media e Pubblicità Moda Politica e PA
Salute e Benessere Sport Terzo Settore Trasporti e Logistica Turismo **PR Newswire**

Home . Immediapress . Pr Newswire .

Migliora la Performance delle Università Italiane nel QS World University Rankings by Subject 2019

PR NEWSWIRE

Mi piace 0

Condividi

Tweet

Condividi

Pubblicato il: 27/02/2019 00:53

LONDRA, February 26, 2019 /PRNewswire/ --

L'ultima edizione della classifica universitaria globale più consultata al mondo include 41 università italiane.

Il QS World University Rankings by Subject (Classifica Universitaria Mondiale per Facoltà/Disciplina) che verrà pubblicata mercoledì 27 febbraio dagli analisti di QS Quacquarelli Symonds, individua quali università eccellono in 48 discipline e 5 aree di studi/tematiche. L'area Scienze della Vita/Medicina vede la più grande rappresentanza universitaria Italiana. Fisica e Astronomia, Medicina ed Economia & Econometria sono le specifiche discipline in cui si classificano la maggior parte delle università in Italia.

(Logo:

https://mma.prnewswire.com/media/702459/QS_World_University_Rankings_Logo.jpg
)

FATTI SALIENTI

per 36 distinte discipline.

No 1 Top 10 Top 20 Top 50 Top 100 Top 200 2019 1 6 10 34 98 236 2018 1 6 10 29 83 213

Le migliori Università Italiane nelle cinque classifiche per Area di Studi

Classifica Classifica Area di Studi Università 2019 2018 Università di Bologna Arte e Studi Umanistici (UNIBO) 54 59 Ingegneria e Tecnologia Politecnico di Milano 16 17 Sapienza -

Università di Scienze Naturali Roma 57 50 Università degli Studi di Scienze della Vita e Medicina Milano 74 79 Università Commerciale Scienze Sociali Luigi Bocconi 16 11 Le migliori Università Italiane nelle classifiche per discipline Classifica Classifica Disciplina Università 2019 2018 Sapienza - Università di Studi Classici & Storia Antica Roma 1 1 Arte & Design Politecnico di Milano 6 5 Ingegneria Civile e Strutturale Politecnico di Milano 7 9 Ingegneria Meccanica e Aereonautica Politecnico di Milano 7 17 Business & Management Università Bocconi 8 10 Sapienza - Università di Archeologia Roma 11 9 Architettura Politecnico di Milano 11 9 Economia Università Bocconi 16 16 Finanza e Contabilità Università Bocconi 18 29 Ingegneria Elettrica & Elettronica Politecnico di Milano 23 35 Ingegneria Mineraria Politecnico di Torino 24 51-100 Università degli Studi di Farmacia e Farmacologia Milano 34 46 Sapienza - Università di Fisica & Astronomia Roma 34 39 Scienze Politiche e Affari European University Internazionali Institute 35 51-100 Università degli Studi di Anatomia e Fisiologia Padova (UNIPD) 36 27 Informatica Politecnico di Milano 37 44 Sapienza - Università di Scienze Bibliotecarie Roma 43 33 Ingegneria Chimica Politecnico di Milano 44 51-100 Università di Bologna Odontoiatria (UNIBO) 44 European University Sociologia Institute 45 51-100 Università di Bologna Lingue Moderne (UNIBO) 46 51-100 Università di Bologna Scienze Agro Forestali (UNIBO) 48 51-100 Università degli Studi di Scienze Veterinarie Milano 48 49

Ben Sowter, Responsabile Ricerca e Analisi di QS, ha commentato: "Questa edizione della classifica rivela una fotografia positiva per l'eccellenza accademica Italiana. Il trend è degno di nota, specialmente se consideriamo la feroce competitività globale. Per mantenere le stesse posizioni, le università devono continuamente migliorare l'impatto della propria ricerca, coltivare collaborazioni accademiche internazionali e conferire lauree e titoli post-lauream che siano spendibili nel mondo del lavoro e apprezzati dai recruiter internazionali." Sowter ha aggiunto: "Questo risultato incoraggiante, deve però tenere conto di una sfida: la fuga di cervelli. L'OCSE segnala come l'Italia sia tornata ai primi posti nel mondo per emigrati; per la precisione all'ottavo. Si stima che un terzo siano giovani laureati. Sebbene l'Italia spenda quasi un punto percentuale in meno (4% del PIL) rispetto alla media Europea (4.9% del PIL) per l'istruzione, il paese investe mediamente 164 mila euro per formare un laureato e 228 mila euro per un dottore di ricerca, (dati OCSE). Di questo investimento, beneficiano sempre più altri paesi. Su 521 posizioni conquistate nella nostra classifica dalle vostre università, il punteggio ottenuto dal sondaggio dei recruiter internazionali è superiore a 75/100 in 105 casi. I laureati Italiani sono tenuti in alta considerazione dai recruiter internazionali e la loro propensione ad assumerli è elevata. Questo dimostra che la preparazione dei laureati italiani è competitiva. Il mio augurio è che il vostro paese preservi il ritorno sull'investimento di risorse e talento, offrendo alle attuali e alle prossime generazioni di studenti le opportunità che meritano, affinché emigrare sia una scelta elettiva e non una necessità."

FATTI SALIENTI:

Il QS World University Rankings by Subject è la più ampia ricerca di QS, che comprende:

- L'opinione di oltre 83.000 accademici, che hanno contribuito con oltre 1,25 milioni di osservazioni al sondaggio accademico di QS (QS Global Academic Survey)
- L'opinione di oltre 42.000 datori di lavoro, che hanno contribuito con 199.123 osservazioni sondaggio dei datori di lavoro di QS; (QS Global Employer Survey)
- Dati di ricerca estesi ricavati dal database Scopus di Elsevier: 150 milioni di citazioni derivate da 22 milioni di articoli e pubblicazioni accademiche.

I dati raccolti sono stati utilizzati per valutare oltre 1.200 università in 78 Paesi, fornendo agli studenti, ai responsabili delle politiche governative, ai docenti e ai datori di lavoro, una visione unica della performance universitaria globale in specifiche discipline. La metodologia è composta da quattro indicatori:

1. Reputazione accademica: in quale considerazione una particolare università è tenuta dalla comunità accademica globale?
2. Reputazione del datore di lavoro: quale considerazione hanno i datori di lavoro in tutto il mondo per i laureati di una particolare università?
3. Citazioni per pubblicazione: quanto è, in media, citata la ricerca di una facoltà?



SEGUI IL TUO
OROSCOPO



[Fatti](#) [Soldi](#) [Lavoro](#) [Salute](#) [Sport](#) [Cultura](#) [Intrattenimento](#) [Magazine](#) [Sostenibilità](#) [Immediapress](#) [Multimedia](#) [AKI](#)

[Cronaca](#) [Politica](#) [Esteri](#) [Regioni e Province](#) [Video News](#) [Tg AdnKronos](#)

Home . Fatti . Cronaca .

Studi classici, Sapienza al top

CRONACA

[Mi piace 2](#) [Condividi](#) [Tweet](#) [G+ Condividi](#)



Immagine di repertorio (Fotogramma)

Publicato il: 27/02/2019 09:57

La **Sapienza di Roma** è la prima università al mondo per gli Studi classici e la Storia antica. Ma anche la Bocconi e il Politecnico di Milano non sono da meno. Sono alcuni dei dati emersi dal nuovo 'QS World University Rankings by Subject' pubblicato dagli analisti della formazione universitaria QS Quacquarelli Symonds, che classifica l'eccellenza delle migliori università al mondo, prendendo in esame più di 1.200 università in 48 discipline e 5

aree di studi.

E così, se la Sapienza non ha eguali in Studi classici e Storia antica, piazzandosi davanti alle Università di Oxford, Cambridge, Harvard e Yale, la **Bocconi** risulta ottava per Business e Management, sedicesima per Economia e diciottesima per Finanza e Contabilità. Tra le migliori università c'è poi il **Politecnico di Milano** che si piazza tra le migliori 10 al mondo in tre discipline: Ingegneria civile, Ingegneria meccanica e aeronautica e Design. In totale sono 41 le università italiane che rientrano nella classifica.



27 febbraio 2019- 18:15

Migliora la Performance delle Università Italiane nel QS World University Rankings by Subject 2019

- L'ultima edizione della classifica universitaria globale più consultata al mondo include 41 università italiane.

Il QS World University Rankings by Subject (Classifica Universitaria Mondiale per Facoltà/Disciplina) che verrà pubblicata mercoledì 27 febbraio dagli analisti di QS Quacquarelli Symonds, individua quali università eccellono in 48 discipline e 5 aree di studi/tematiche. L'area Scienze della Vita/Medicina vede la più grande rappresentanza universitaria Italiana. Fisica e Astronomia, Medicina ed Economia & Econometria sono le specifiche discipline in cui si classificano la maggior parte delle università in Italia.

(Logo: https://mma.prnewswire.com/media/702459/QS_World_University_Rankings_Logo.jpg)

FATTI SALIENTI

per 36 distinte discipline.

No 1 Top 10 Top 20 Top 50 Top 100 Top 200 2019 1 6 10 34 98 236 2018 1 6 10 29 83 213

Le migliori Università Italiane nelle cinque classifiche per Area di Studi

Classifica Classifica Area di Studi Università 2019 2018 Università di Bologna Arte e Studi Umanistici (UNIBO) 54 59 Ingegneria e Tecnologia Politecnico di Milano 16 17 Sapienza - Università di Scienze Naturali Roma 57 50 Università degli Studi di Scienze della Vita e Medicina Milano 74 79 Università Commerciale Scienze Sociali Luigi Bocconi 16 11 Le migliori Università Italiane nelle classifiche per discipline Classifica Classifica Disciplina Università 2019 2018 Sapienza - Università di Studi Classici & Storia Antica Roma 1 1 Arte & Design Politecnico di Milano 6 5 Ingegneria Civile e Strutturale Politecnico di Milano 7 9 Ingegneria Meccanica e Aeronautica Politecnico di Milano 7 17 Business & Management Università Bocconi 8 10 Sapienza - Università di Archeologia Roma 11 9 Architettura Politecnico di Milano 11 9 Economia Università Bocconi 16 16 Finanza e Contabilità Università Bocconi 18 29 Ingegneria Elettrica & Elettronica Politecnico di Milano 23 35 Ingegneria Mineraria Politecnico di Torino 24 51-100 Università degli Studi di Farmacia e Farmacologia Milano 34 46 Sapienza - Università di Fisica & Astronomia Roma 34 39 Scienze Politiche e Affari European University Internazionali Institute 35 51-100 Università degli Studi di Anatomia e Fisiologia Padova (UNIPD) 36 27 Informatica Politecnico di Milano 37 44 Sapienza - Università di Scienze Bibliotecarie Roma 43 33 Ingegneria Chimica Politecnico di Milano 44 51-100 Università di Bologna Odontoiatria (UNIBO) 44 European University Sociologia Institute 45 51-100 Università di Bologna Lingue Moderne (UNIBO) 46 51-100 Università di Bologna Scienze Agro Forestali (UNIBO) 48 51-100 Università degli Studi di Scienze Veterinarie Milano 48 49

Ben Sowter, Responsabile Ricerca e Analisi di QS, ha commentato: "Questa edizione della classifica rivela una fotografia positiva per l'eccellenza accademica Italiana. Il trend è degno di nota, specialmente se consideriamo la feroce competitività globale. Per mantenere le stesse posizioni, le università devono continuamente migliorare l'impatto della propria ricerca, coltivare collaborazioni accademiche internazionali e conferire lauree e titoli post-lauream che siano spendibili nel mondo del lavoro e apprezzati dai recruiter internazionali." Sowter ha aggiunto: "Questo risultato incoraggiante, deve però tenere conto di una sfida: la fuga di cervelli. L'OCSE segnala come l'Italia sia tornata ai primi posti nel mondo per emigrati; per la precisione all'ottavo. Si stima che un terzo siano giovani laureati. Sebbene l'Italia spenda quasi un punto percentuale in meno (4% del PIL) rispetto alla media Europea (4.9% del PIL) per l'istruzione, il paese investe mediamente 164 mila euro per formare un laureato e 228 mila euro per un dottore di ricerca, (dati OCSE). Di questo investimento, beneficiano sempre più altri paesi. Su 521 posizioni conquistate nella nostra classifica dalle vostre università, il punteggio ottenuto dal sondaggio dei recruiter internazionali è superiore a 75/100 in 105 casi. I laureati Italiani sono tenuti in alta considerazione dai recruiter internazionali e la loro propensione ad assumerli è elevata. Questo dimostra che la preparazione dei laureati italiani è competitiva. Il mio augurio è che il vostro paese preservi il ritorno sull'investimento di risorse e talento, offrendo alle attuali e alle prossime generazioni di studenti le opportunità che meritano, affinché emigrare sia una scelta elettiva e non una necessità."

FATTI SALIENTI:

Il QS World University Rankings by Subject è la più ampia ricerca di QS, che comprende:

- L'opinione di oltre 83.000 accademici, che hanno contribuito con oltre 1,25 milioni di osservazioni al sondaggio accademico di QS (QS Global Academic Survey)
- L'opinione di oltre 42.000 datori di lavoro, che hanno contribuito con 199.123 osservazioni sondaggio dei datori di lavoro di QS; (QS Global Employer Survey)
- Dati di ricerca estesi ricavati dal database Scopus di Elsevier: 150 milioni di citazioni derivate da 22 milioni di articoli e pubblicazioni accademiche.

I dati raccolti sono stati utilizzati per valutare oltre 1.200 università in 78 Paesi, fornendo agli studenti, ai responsabili delle politiche governative, ai docenti e ai datori di lavoro, una visione unica della performance universitaria globale in specifiche discipline. La metodologia è composta da quattro indicatori:

1. Reputazione accademica: in quale considerazione una particolare università è tenuta dalla comunità accademica globale?
2. Reputazione del datore di lavoro: quale considerazione hanno i datori di lavoro in tutto il mondo per i laureati di una particolare università?
3. Citazioni per pubblicazione: quanto è, in media, citata la ricerca di una facoltà?
4. Indice H: quanto è produttiva e di grande impatto la ricerca prodotta da una data facoltà?

Ulteriori dettagli su ciascun indicatore sono disponibili all'indirizzo <http://www.iu.qs.com/university-rankings/>. Le classifiche complete saranno ospitate su <http://www.TopUniversities.com> da 00:01 CET, mercoledì 27 febbraio.

QS University Rankings

QS Quacquarelli Symonds ha compilato le classifiche universitarie dal 2004, anno in cui hanno pubblicato le loro graduatorie annuali della World University. Da allora, le classifiche di QS sono diventate la fonte più popolare al mondo di dati comparativi sulle performance universitarie. Le loro classifiche per disciplina, sono state visitate oltre 43 milioni di volte nel 2018.

Il progetto si è ampliato per includere: 5 classifiche regionali, la classifica QS Best Student Cities, classifiche per area tematica, la classifica della forza del sistema di istruzione superiore QS e, più recentemente, la graduatoria di occupabilità dei laureati. La ricerca di QS è stata descritta dai media in tutto il mondo, con oltre 46.000 di media clips tracciate nel 2018.

UNIVERSITA': QS METTE HARVARD IN CIMA AL MONDO, SAPIENZA STAR DI STUDI CLASSICI

La Sapienza di Roma e' la regina mondiale negli studi classici e la storia antica ed e' l'unica università italiana a vantare un primato assoluto. Migliora la performance delle universita' italiane nell'ultima edizione del'Qs (Quacquarelli Symonds) World University Rankings by Subject', la classifica globale per facoltà e disciplina più consultata del pianeta. E se la statunitense Harvard guida la graduatoria globale, con il primo posto in 12 categorie, la Sapienza di Roma e'la regina mondiale negli studi classici e la storia antica ed e' l'unica università italiana a vantare un primato assoluto. L'area di scienze della vita e medicina è quella che vanta la più ampia rappresentanza universitaria italiana. Il Politecnico di Milano è l'unica università italiana che si classifica tra le prime dieci in tre discipline. Le università italiane compaiono in 44 delle 48 discipline coperte dal ranking 2019 (92%). L'Italia è al quarto posto in Europa (dopo Regno Unito, Germania, Francia) e al settimo posto nel mondo per numero totale di università incluse nella classifica 2019. L'Italia è al terzo posto in Europa (dopo Regno Unito e Germania) e al settimo posto nel mondo per numero totale di posizioni occupate nella classifica 2019.

L'Università Bocconi è ottava al mondo per 'business & management', guadagnando due posizioni rispetto allo scorso anno. Sale di undici posizioni anche in finanza - conquistando il 18esimo posto - e mantiene il 16esimo in economia. Il Politecnico di Torino entra per la prima volta nella classifica di ingegneria mineraria, posizionandosi al 24esimo posto. Tra gli alti debutti eccellenti, l'Università di Bologna in odontoiatria (44esimo posto) e l'Università di Pisa in scienze bibliotecarie (50esimo posto).

La Sapienza, L'Università di Bologna (Unibo) e l'Università degli Studi di Padova sono le più rappresentate in classifica. Le città italiane con più atenei classificati sono Milano (7), Roma (4) e Pisa (3). Le universita' italiane che hanno ottenuto il riconoscimento di essere classificate tra le prime 100 sono 18. Complessivamente, le università italiane occupano 521 posizioni nella classifica. Rispetto alla scorsa edizione, 192 posizioni sono invariate, 166 sono migliorate, 85 sono peggiorate, e 78 sono 'new entry'. L'Italia ha incrementato la propria presenza nelle bande 'top 50', 'top 100' e 'top 200'rispetto al 2018.

"Questo risultato incoraggiante, deve però tenere conto di una sfida: la fuga di cervelli. L'Ocse segnala come l'Italia sia tornata ai primi posti nel mondo per emigrati ; per la precisione all' ottavo. Si stima che un terzo siano giovani laureati", ha avvertito Ben Sowter, responsabile Ricerca e Analisi di Qs. "I laureati italiani sono tenuti in alta considerazione dai recruiter internazionali e la loro propensione ad assumerli e' elevata. Questo dimostra che la preparazione dei laureati italiani e' competitiva. Il mio augurio - ha aggiunto - e' che il vostro Paese preservi il ritorno sull' investimento di risorse e talento, offrendo alle attuali e alle prossime generazioni di studenti le opportunità che meritano, affinché emigrare sia una scelta elettiva e non una necessita'.

La classifica di Qs si basa sull'opinione di oltre 83.000 accademici, che hanno contribuito con oltre 1,25 milioni di osservazioni al sondaggio, e sull'opinione di oltre 42.000 datori di lavoro, che hanno fornito 199.123 pareri. I dati raccolti sono stati utilizzati per valutare oltre 1.200 università in 78 Paesi. Nella graduatoria mondiale di Qs, al secondo posto dopo Harvard si trova l'Mit del Massachusetts (con 11 prime posizioni), seguito da Oxford (con 6 prime posizioni) e dall'Ucl di Londra (primo classificato in due discipline)."Dal 2015 gli Stati Uniti hanno perso il 10% delle loro performance, in particolare negli studi umanistici. Assistiamo a una progressiva erosione della preminenza delle università americane sostituite, in alcune specializzazioni, da atenei dell'Australia, della Cina e del Regno Unito. A incidere - si legge nel rapporto - sono i tagli ai finanziamenti e le restrizioni alla mobilità degli studenti".

ADVERTISEMENT

Questo sito utilizza cookie tecnici e, previo tuo consenso, cookie di profilazione, di terze parti, a scopi pubblicitari e per migliorare servizi ed esperienza dei lettori. Per maggiori informazioni o negare il consenso, leggi l'informativa estesa. Se decidi di continuare la navigazione o chiudendo questo banner, invece, presti il consenso all'uso di tutti i cookie. [Ok](#) [Informativa estesa](#)

EDIZIONI ANSA

[Mediterraneo](#)[Europa-Ue](#)[NuovaEuropa](#)[America Latina](#)[Brasil](#)[English](#)[Mobile](#)

Seguici su:



ANSA.it Cronaca



Fai la ricerca



Il mondo in Immagini



Vai alla Borsa



Vai al Meteo



Corporate Prodotti

[Cronaca](#) [Politica](#) [Economia](#) [Regioni +](#) [Mondo](#) [Cultura](#) [Tecnologia](#) [Sport](#) [FOTO](#) [VIDEO](#) [Tutte le sezioni +](#)

PRIMOPIANO

[Ambiente](#) • [ANSA ViaggiArt](#) • [Eccellenze](#) • [Industry 4.0](#) • [Legalità](#) • [Lifestyle](#) • [Mare](#) • [Motori](#) • [Salute](#) • [Scienza](#) • [Sisma](#) • [Terra&Gusto](#)[ANSA.it](#) • [Cronaca](#) • [Atenei italiani tra i migliori al mondo ma è fuga di cervelli](#)

Atenei italiani tra i migliori al mondo ma è fuga di cervelli

La Sapienza leader negli studi classici

Redazione ANSA

ROMA

27 febbraio 2019

10:29

STORIA

Suggestisci

Facebook

Twitter

Altri



Stampa

Scrivi alla redazione



L'interno dell'Università La Sapienza di Roma © ANSA

CLICCA PER INGRANDIRE +

Migliora la performance delle Università italiane nel QS World University Rankings 2019, la Classifica universitaria mondiale per facoltà-disciplina: l'Italia è al 4° posto in Europa (dopo Regno Unito, Germania, Francia) e al 7° posto nel mondo per numero totale di università incluse nella classifica di quest'anno. L'Università romana La Sapienza è l'unico ateneo italiano classificato primo al mondo in una disciplina: Studi Classici e Storia Antica.

L'Italia inoltre - nell'ultima edizione della classifica universitaria globale più consultata al mondo - è al 3° posto in Europa dopo Regno Unito e Germania e al 7° posto nel mondo per numero totale di posizioni occupate. La classifica include ben 41 università italiane.

L'area Scienze della vita-Medicina dell'Università italiana è la più rappresentata in questa classifica mondiale. Mentre nelle singole discipline a classificarsi sono state Fisica e Astronomia, Medicina ed Economia & Econometria. Più in particolare: il Politecnico di Milano è l'unica università italiana che si classifica tra le Top 10 in tre discipline; l'Università Bocconi è ottava al mondo per Business & Management, guadagnando due posizioni rispetto allo scorso anno. Sale di undici posizioni anche in Finanza, conquistando il 18° posto e mantiene il sedicesimo in Economia. Il Politecnico di Torino entra per la prima volta nella classifica di Ingegneria Mineraria, posizionandosi al 24° posto. Altri debutti eccellenti sono: quello dell'Università di Bologna in Odontoiatria (44° posto) e dell'Università di Pisa in Scienze Bibliotecarie (50° posto). La Sapienza, L'Università di Bologna (Unibo) e Università degli Studi di Padova sono le università più rappresentate in classifica. Le città italiane con più università classificate sono Milano (7), Roma (4) e Pisa (3). Ben 18 università Italiane hanno ottenuto il riconoscimento di essere classificate tra le prime 100 per 36 distinte discipline.

In totale, le università Italiane occupano 521 posizioni nella classifica. Rispetto alla scorsa edizione, 192 posizioni sono invariate, 166 sono migliorate, 85 sono peggiorate, e 78 sono new entry. L'Italia, rispetto allo scorso anno, ha incrementato la propria presenza in tutte le classifiche, sia tra le top 50 (erano 29 ora sono 34), sia tra le top 100 (erano 83 atenei ora sono 98) sia infine tra le top 200 (erano 213 ora sono 236). "Questa edizione - ha commentato Ben Sowter, Responsabile Ricerca e Analisi di QS - mostra una fotografia positiva per l'eccellenza accademica Italiana. Il trend è degno di nota, specialmente se consideriamo la feroce competitività globale.

Per mantenere le stesse posizioni, le università devono continuamente migliorare l'impatto della propria ricerca, coltivare collaborazioni accademiche internazionali e conferire lauree e titoli post-lauream che siano spendibili nel mondo del lavoro e apprezzati dai recruiter internazionali. Questo risultato incoraggiante, deve però tenere conto di una sfida: la fuga di cervelli. L'OCSE segnala come l'Italia sia tornata ai primi posti nel mondo per emigrati; per la precisione all'ottavo. Si stima che un terzo siano giovani laureati. Sebbene l'Italia spenda quasi un punto percentuale in meno (4% del PIL) rispetto alla media Europea per l'istruzione, il paese investe mediamente 164 mila euro per formare un laureato e 228 mila euro per un dottore di ricerca. Di questo investimento, beneficiano sempre più altri paesi. Il mio augurio è che il vostro Paese - conclude - preservi il ritorno sull'investimento di risorse e talento, offrendo alle attuali e alle prossime generazioni di studenti le opportunità che meritano, affinché emigrare sia una scelta elettiva e non una necessità".

Università

Ben Sowter

Italiana

Università La Sapienza

ANSA

OCSE

Bocconi

AGI > Blog Italia > Scuola



Ci salveranno gli studi classici

Si auspica che l'eccellenza della Sapienza in "Studi Classici e Storia Antica" possa stimolare il dibattito e facilitare il ritorno ad un dialogo costante tra scienze dure e umanistiche, nell'ottica di un nuovo Rinascimento, che finalmente ci consenta di uscire da provincialismi e piccolezze italiane

di **ANTONELLA POCE** | 28 febbraio 2019, 16:40

STUDI CLASSICI

UNIVERSITÀ

È di questi giorni la notizia che vede la Sapienza di Roma unica università italiana classificata prima al mondo in Studi Classici e Storia Antica. Concordo pienamente con le affermazioni del Rettore Gaudio quando dice che "ci troviamo a competere con università straniere che godono di risorse nettamente maggiori e facciamo del nostro meglio per tenere alta la tradizione di eccellenza nel campo della ricerca e della didattica" e soprattutto sul fatto che "Il primato assoluto negli studi classici è il riconoscimento della centralità culturale del Paese: questo patrimonio costituisce la base valoriale fondante della nostra società e abbiamo il dovere di trasmetterlo ai nostri studenti, perché offre strumenti di analisi e competenze trasversali, che fanno la differenza anche in un mercato del lavoro in cui tecnologia e competenze tecnico-scientifiche si evolvono con estrema rapidità, diventando obsolete in poco tempo".

Infatti è così. Osserviamo costantemente la sempre più crescente necessità di aiutare i nostri giovani a sviluppare capacità trasversali, quella di pensiero critico in primo luogo, che si nutrono di fondamenti culturali. Tornare ad una dimensione umanistica dell'educazione, nella quale il dialogo tra le due culture era la via naturale da perseguire,

agi video

**La scoperta italiana che cambia la lotta al cancro****Primarie Pd, Giachetti: "Sto lavorando per vincere"****Chi è il n. 3 del Vaticano condannato per abusi sessuali**

appare quasi come un percorso obbligato. Come sostiene Martha Nussbaum: "Le democrazie necessitano delle scienze umane"[\[1\]](#).

Se si affronta il tema della contrapposizione della cultura scientifica e di quella umanistica non si può non far riferimento al saggio *The two cultures*[\[2\]](#) di Sir Charles Percy Snow uscito sulla rivista *Encounter* nel 1959 e che suscitò grande scalpore proprio per le idee sul conflitto tra scienziati ed umanisti che vi erano contenute.

Al di là della frattura tra due aspetti che, in sostanza, rappresentano "l'anima e il corpo del nostro mondo", così come sostiene Alessandro Lanni nella sua introduzione all'edizione del 2005 del saggio di Snow[\[3\]](#), la difficoltà di scambio e comunicazione tra scienziati e umanisti rappresenta un problema sostanziale del mondo occidentale ed i risultati OCSE PIAAC, ad esempio, sono una valida rappresentazione delle conseguenze cui tale contrapposizione può condurre.

Il saggio di Snow è importante perché identifica in modo preciso i limiti delle due parti in causa: gli umanisti non hanno compreso il valore della conoscenza oggettiva della natura, e, conseguentemente, i livelli di benessere che essa ha consentito di raggiungere; gli scienziati, allorché privi di riferimenti culturali e quindi di quel contesto di valori condivisi nel quale inscrivere il loro operato, rischiano di sminuire il ruolo sociale della loro azione.

Rispetto al saggio di Snow, il primo ad avvertire l'urgenza del problema fu Ludovico Geymonat, che scrisse la prefazione ad una delle prime edizioni italiane del saggio. Geymonat, filosofo della scienza e matematico al contempo, rappresentava nella sua persona la conciliazione delle due culture teorizzata da Snow. Egli rimase colpito dal lavoro dello studioso inglese e ne riconobbe la rilevanza. Criticò l'Accademia italiana del tempo, definendola inquinata dal "pregiudizio idealistico e crociano".

Tale asservimento ha prodotto vari danni, traducendosi in programmi scolastici che hanno acuito la separazione tra le due culture, allontanando gli studenti da un approccio concreto allo studio delle scienze dure, favorendo nel tempo i risultati deludenti dell'azione didattica nelle scienze e nella matematica nella scuola secondaria, in particolare. Tornando al saggio di Snow, lo stesso Geymonat riconobbe l'importanza di educare i futuri scienziati nelle scienze umane, "per non far perdere l'orizzonte complessivo del sapere"[\[4\]](#).

Se pensiamo, come ricorda lo stesso Lanni, che le azioni principali che caratterizzano le attività di scienziati e umanisti, *contare* e *raccontare*, derivano dallo stesso verbo latino *computare*, comprendiamo come perda qualsiasi

significato la contrapposizione tra le due culture. Al tempo di Galileo, tutti coloro che approfondivano gli studi costituivano una "repubblica delle lettere" priva di barriere o definizioni per cui alcuni facevano parte di una certa comunità scientifica ed altri no.

Riflettendo, non possiamo non constatare che la separazione tra scienze dure e cultura umanistica sia una forzatura. Newton, che scrisse i *Principi matematici della Filosofia naturale* (1687), esprimendo una contaminazione intrinseca tra scienza e filosofia, o Darwin, la cui *Origine della Specie* (1859) rappresentò un vero e proprio caso letterario oltre che scientifico, forniscono casi esemplari in tal senso.

Si auspica che l'eccellenza della Sapienza in "Studi Classici e Storia Antica" possa stimolare il dibattito e facilitare il ritorno ad un dialogo costante tra scienze dure e umanistiche, nell'ottica di un nuovo Rinascimento, che finalmente ci consenta di uscire da provincialismi e piccolezze italiane che precludono lo sviluppo e portano solo a far crescere il numero di giovani laureati che sempre più numerosi lasciano il nostro paese verso realtà che sanno meglio valorizzare il loro talento.

[1] Nussbaum, M., *Not for Profit: Why Democracies Needs Humanities*, Princeton and Oxford, Princeton University Press, 2010.

[2] Snow, C. P., *The Two Cultures*, London, Cambridge University Press, 1959.

[3] *Ibidem*.

[4] Lanni, A., "Introduzione", in *Le due culture*, Milano, Marsilio, 2005, p.9.

*Se avete correzioni, suggerimenti o commenti scrivete a dir@agi.it.
Se invece volete rivelare informazioni su questa o altre storie, potete
scriverci su [Italialeaks](#), piattaforma progettata per contattare la
nostra redazione in modo completamente anonimo.*

seguici su



Avvenire.it



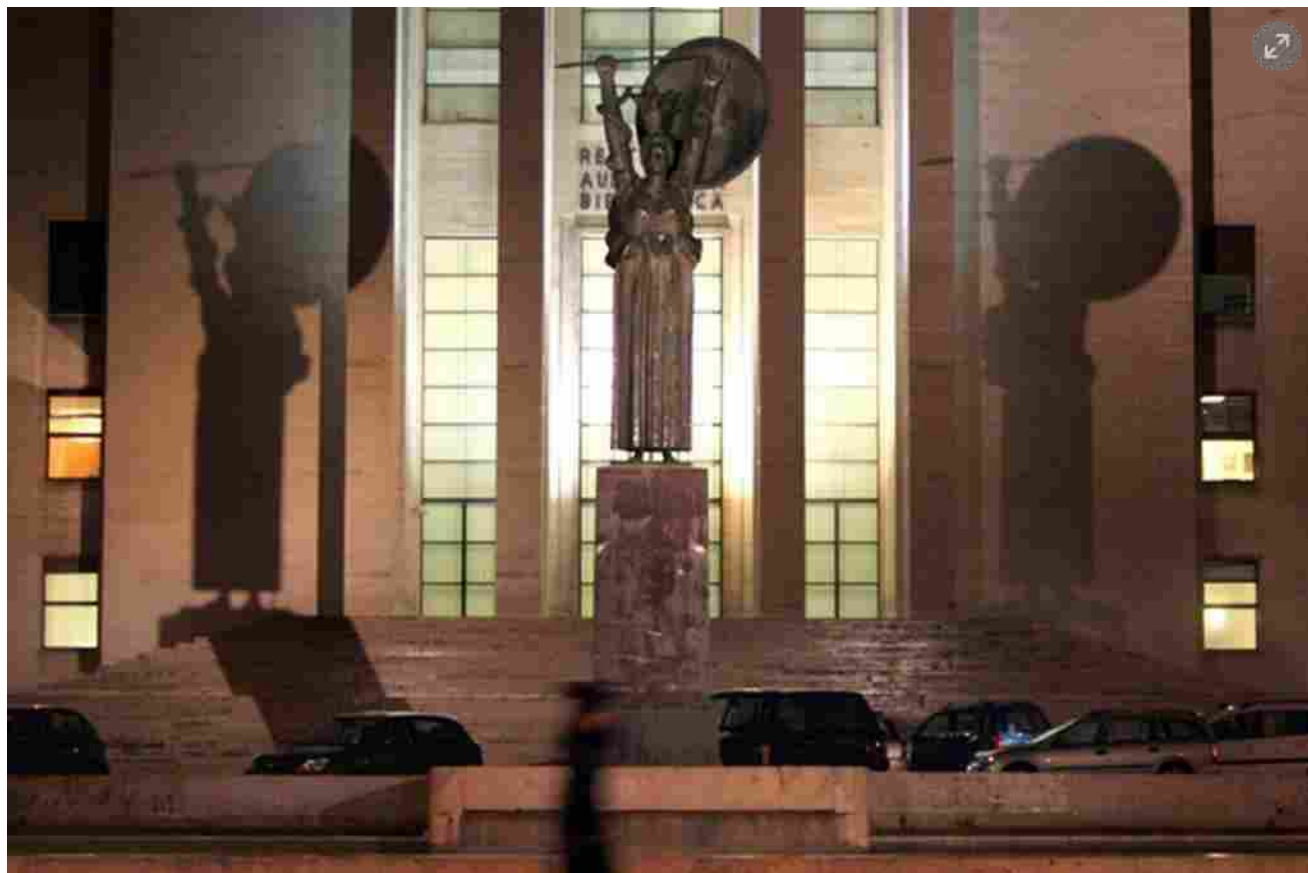
SEZIONI

[Home](#) > [Economia](#) > [Lavoro](#) [Bes](#) | [Lavoro](#) | [Motori](#) | [Risparmio](#) | [Sviluppo felice](#) | [Terzo settore](#)

La classifica. Atenei italiani tra i migliori del mondo, ma è fuga di cervelli

Redazione Romana mercoledì 27 febbraio 2019

Quest'anno l'Italia è al 4° posto in Europa (dopo Regno Unito, Germania, Francia) e al 7° posto nel mondo per numero totale di Università. La Sapienza prima in Studi classici e Storia antica



La Sapienza di Roma prima al mondo in Studi classici e Storia antica

COMMENTA E CONDIVIDI



Migliora la performance delle Università italiane nel Qs World University Rankings 2019, la classifica universitaria mondiale per facoltà-disciplina: l'Italia è al 4° posto in Europa (dopo Regno Unito, Germania, Francia) e al 7° posto nel mondo per numero totale di Università incluse nella classifica di quest'anno. L'Università romana La Sapienza è l'unico Ateneo italiano classificato primo al mondo in una disciplina: Studi Classici e Storia Antica.

L'Italia inoltre - nell'ultima edizione della classifica universitaria globale più consultata al mondo - è al 3° posto in Europa dopo Regno Unito e Germania e al 7° posto nel mondo per numero totale di posizioni occupate. La classifica include ben 41 Università italiane.

L'area Scienze della vita-Medicina dell'Università italiane è la più rappresentata in questa classifica mondiale. Mentre nelle singole discipline a classificarsi sono state Fisica e Astronomia, Medicina ed Economia & Econometria. Più in particolare: il Politecnico di Milano è l'unica Università Italiana che si classifica tra le Top 10 in tre discipline; l'Università Bocconi è ottava al mondo per Business & Management, guadagnando due posizioni rispetto allo scorso anno. Sale di 11 posizioni anche in Finanza, conquistando il 18° posto e mantiene il 16esimo in Economia. Il Politecnico di Torino entra per la prima volta nella classifica di Ingegneria Mineraria, posizionandosi al 24° posto. Altri debutti eccellenti sono: quello dell'Università di Bologna in Odontoiatria (44° posto) e dell'Università di Pisa in Scienze Bibliotecarie (50° posto).

La Sapienza, L'Università di Bologna (Unibo) e Università degli Studi di Padova sono le Università più rappresentate in classifica. Le città italiane con più Università classificate sono Milano (7), Roma (4) e Pisa (3). Ben 18 Università Italiane hanno ottenuto il riconoscimento di essere classificate tra le prime 100 per 36 distinte discipline.

In totale, le Università Italiane occupano 521 posizioni nella classifica. Rispetto alla scorsa edizione, 192 posizioni sono invariate, 166 sono migliorate, 85 sono peggiorate, e 78 sono new entry. L'Italia, rispetto allo scorso anno, ha incrementato la propria presenza in tutte le classifiche, sia tra le top 50 (erano 29 ora sono 34), sia tra le top 100 (erano 83 atenei ora sono 98) sia infine tra le top 200 (erano 213 ora sono 236).

«Questa edizione - ha commentato **Ben Sowter**, responsabile Ricerca e Analisi di Qs - mostra una fotografia positiva per l'eccellenza accademica Italiana. Il trend è degno di nota, specialmente se consideriamo la feroce competitività globale. Per mantenere le stesse posizioni, le università devono continuamente migliorare l'impatto della propria ricerca, coltivare collaborazioni accademiche internazionali e conferire lauree e titoli post-lauream che siano spendibili nel mondo del lavoro e apprezzati dai recruiter internazionali. Questo risultato incoraggiante, deve però tenere conto di una sfida: la fuga di cervelli. L'Ocse segnala come l'Italia sia tornata ai primi posti nel mondo per emigrati; per la precisione all'ottavo. Si stima che un terzo siano giovani laureati. Sebbene l'Italia spenda quasi un punto percentuale in meno (4% del

PIL) rispetto alla media Europea per l'istruzione, il Paese investe mediamente 164mila euro per formare un laureato e 228mila euro per un dottore di ricerca. Di questo investimento, beneficiano sempre più altri paesi. Il mio augurio è che il vostro Paese preservi il ritorno sull'investimento di risorse e talento, offrendo alle attuali e alle prossime generazioni di studenti le opportunità che meritano, affinché emigrare sia una scelta elettiva e non una necessità».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Università, classifica Qs per materia: Sapienza prima in “studi classici”. Il PoliMi nella top 10 con 3 discipline



La graduatoria, redatta dalla Quacquarelli Symonds, prende in considerazione 48 insegnamenti, raggruppati in cinque macroaree. L'Italia rispetto al 2018 aumenta la rappresentanza nella Top 50 (da 29 a 34), nella Top 100 (da 83 a 98) e nella Top 200 (da 213 a 236), stabili invece i numeri nelle Top 10 e Top 20. Confermata la forza dell'Università Bocconi: ottavo al mondo in Business&Management

di F. Q. | 27 Febbraio 2019

COMMENTI ()



Più informazioni su: La Sapienza, Milano, Roma, Università, Università di Bologna

Alcune sono conferme, come La Sapienza e la Bocconi, altre invece sono delle novità, come l'Alma mater studiorum di Bologna o l'Università di Pisa, entrate nella top 50. Nella classifica “**by subjects**”, cioè per materia, delle università del mondo, redatta dalla **Quacquarelli Symonds**, che prende in considerazione 48 insegnamenti, raggruppati in cinque macroaree e pubblicata questa notte, non sono mancate le sorprese. L'Italia ha infatti aumentato i propri numeri nella Top 50 (da 29 a 34), nella Top 100 (da 83 a 98) e nella Top 200 (da 213 a 236) rispetto al 2018, stabili invece la rappresentanza nelle classifiche Top 10 e Top 20.

Nella sezione “**studi classici e storia antica**” **La Sapienza** mantiene il primo posto guadagnato nel 2018. L'ateneo romano è l'unico italiano a “vincere” una medaglia d'oro, confermandosi prima al mondo nella disciplina della categoria *Arts & Humanities*. Anche se in un ambito molto specifico, l'università ha superato le “pluripremiate” **Oxford, Cambridge, Sorbona e Harvard**. La

Sapienza però perde posizioni in altre materie, come in “Archeologia”, dove diventa 11esima, rispetto al nono posto dello scorso anno, o in “Scienze Archivistiche e Librerie”, in cui scivola al 43esimo posto.

Si conferma anche la forza dell’**Università Bocconi**. L’ateneo privato di Milano è **ottavo al mondo** per i corsi di “*Business&Management*“, salendo così di due posizioni rispetto al decimo posto del 2018. Nella top 20, invece, i corsi di “Economia”, sedicesimi, e quelli di “Finanza e Contabilità”, diciottesimi. In generale, però, nell’area delle Scienze Sociali l’università perde posizioni, scendendo al 16esimo posto rispetto all’11esimo della passata classifica. Milano, in generale, spicca per la quantità di università inserite nella graduatoria, ben sette. In particolare emerge il **Politecnico**, con ben tre discipline entrate nelle rispettive top 10. Si tratta dei corsi di “**Arte & Design**“, **sesto** dopo il **Mit**, il *Massachusetts Institute of Technology*, e prima della finlandese Aalto University, di **Ingegneria civile**, **settimo** dopo l’*Imperial college* di **Londra** e, infine, di **Ingegneria meccanica**, anche lui **settimo**, in crescita di dieci posizioni rispetto al 2018. Anche la Statale eccelle, ma solo se confrontata con le altre italiane è prima tra le nazionali in **Farmacia e Veterinaria**.

Tra le italiane, l’**Università di Bologna** è l’unica a comparire tra i primi cento in tutti e cinque gli ambiti: 54esima in Arte e scienze umanistiche, 100esima in Ingegneria e tecnologia, 96esima in Scienze della vita e Medicina, 95esima in Scienze naturali e 73esima in Scienze sociali e management. Nelle specifiche discipline, l’ateneo bolognese è il migliore in Italia in quattro materie, Arte e studi umanistici, Lingue moderne, Scienze agro-forestali e Odontoiatria, *subject* per il quale l’Alma Mater raggiunge il 44esimo posto mondiale. Particolare l’Università di Padova, trentaseiesima al mondo in **Anatomia**. Debutta nella **top 50** l’**Università di Pisa**, 50esima in **Scienze Bibliotecarie**.

In generale però dominano le università americane e quelle britanniche. Gli atenei **statunitensi** raggiungono la prima posizione in **28 discipline** su 48, mentre quelli del **Regno Unito** vincono la medaglia d’oro in **13 materie**.

di F. C. 127 Febbraio 2019



MENU

ABBONAMENTI ▾

LEGGI IL GIORNALE

QUOTIDIANO.NET

ECONOMIA

SPORT

MOTORI

TECH

MAGAZINE

SALUTE

BREXIT

COPPA ITALIA

OSCAR

METEO

SPECIALI ▾



HOME ▸ MAGAZINE

Pubblicato il 27 febbraio 2019

Classifica università 2019, Milano tra le migliori al mondo. Roma prima in studi classici

Pubblicata la Qs Ranking del 2019: buone notizie anche per il Politecnico di Torino, l'Università di Bologna e quella di Pisa

Ultimo aggiornamento il 27 febbraio 2019 alle 10:31

★★★★★ Vota questo articolo



Condividi



Tweet



Invia tramite email



Università Bocconi, foto generica (Newpress)

Washington, 27 febbraio 2019 - Le **università italiane** scalano la **Qs Ranking 2019**, la **classifica** mondiale più consultata su atenei, facoltà e discipline. Tra le **migliori** si registrano il **Politecnico di Milano**, unica università italiana che si classifica tra le prime dieci in tre discipline, e la **Bocconi**, ottava al mondo per "business & management", guadagnando due posizioni rispetto allo scorso anno. Ottimo risultato anche per la **Sapienza di Roma**, che si aggiudica il titolo di regina mondiale negli studi classici e in storia antica.

Tra le sorprese più importanti abbiamo il **Politecnico di Torino** che entra per la prima volta nella classifica di ingegneria mineraria, posizionandosi al 24esimo

posto. Tra gli altri debutti eccellenti, l'**Università di Bologna** in odontoiatria (44esimo posto) e l'**Università di Pisa** in scienze bibliotecarie.

Le università italiane compaiono in 44 delle 48 discipline coperte dal ranking 2019 (92%). L'**Italia** è **al quarto posto** in Europa (dopo Regno Unito, Germania, Francia) e al settimo posto nel mondo per **numero totale di università** incluse nella classifica 2019. Mentre è **al terzo posto** in Europa (dopo Regno Unito e Germania) e settima nel mondo per **numero totale di posizioni** occupate nella classifica del 2019.

Dulcis in fundo, va segnalato che **al primo posto** della Qs Ranking 2019 troviamo **Harvard**, la migliore al mondo in ben 12 categorie.

© Riproduzione riservata



ROMA

Mercoledì 27 Febbraio - agg. **10:30**

NEWS POLITICA EVENTI SPETTACOLI SENZA RETE ROMA SEGRETA

Università, La Sapienza star mondiale negli studi classici. Politecnico di Milano tra i primi dieci

ROMA > NEWS

Mercoledì 27 Febbraio 2019



La Sapienza è la star mondiale negli Studi classici e Storia Antica. La classifica sulle università più seguita al mondo registra, in questo finale dell'inverno 2019, un'altra avanzata degli atenei italiani. Il nostro Paese, secondo il Quacquarelli Symonds world rankings by subjects (sta "per



aree e discipline"), con i suoi 44 atenei citati in 48 discipline è il quarto in Europa per numero di università dopo Regno Unito, Germania e Francia e il settimo al mondo.

Siamo la terza nazione europea, ancora, per la quantità di posizioni occupate.

Diciotto università italiane sono state classificate tra le prime cento per 36 distinte discipline.

Il primato dell'università La Sapienza ha una sua storia. La cattedra di Studi classici esiste a Roma dal XV secolo, ma fino a qualche anno fa sarebbe stato impensabile che la Sapienza aspirasse ai vertici di classifiche internazionali. Il risultato è confermato anche dal fatto che l'ateneo, che pure ha perso qualche posizione in altre discipline, è comunque e in cima alla classifica italiana in ben 12 materie, da Archeologia a Filosofia.

Per valutare i progressi nazionali, costanti in questa classifica nelle ultime stagioni, è interessante notare come il sistema Italia porti in graduatoria un ateneo in più rispetto al 2018 e confermi il dipartimento di un'università, la Sapienza di Roma, appunto, primo al mondo. Se approfondiamo nella top 50 ci sono cinque italiane in più (quest'anno sono 34), nella top 100 quindici in più (ora sono 98) e nella top 200 ventitré in più (236 in tutto).

Confermando la sua forza nei Classics, l'università romana è undicesima in Archeologia, 34a in Fisica, 43a in Biblioteconomia. Aggiunge cinque discipline tra le prime cento classificate al carnet 2017 e avanza in quattro delle cinque macroaree. Il

rettore Eugenio Gaudio: «Ci troviamo a competere con università straniere che godono di risorse nettamente maggiori. Il primato assoluto negli studi classici è il riconoscimento della centralità culturale del Paese: questo patrimonio costituisce la base valoriale fondante della nostra società e abbiamo il dovere di trasmetterlo ai nostri studenti perché offre strumenti di analisi e competenze trasversali che fanno la differenza anche in un mercato del lavoro in cui tecnologia e competenze tecnico-scientifiche si evolvono con estrema rapidità, diventando obsolete in poco tempo». Cresce con forza il Politecnico di Milano: tra i migliori dieci in tre discipline: sesto in Arte & Design (perde una posizione), settimo in Ingegneria civile (ne guadagna due) e settimo in Ingegneria meccanica (avanza di dieci). In Architettura è undicesimo. L'Università di Bologna è la seconda italiana rappresentata in classifica e il migliore degli atenei nazionali in quattro materie: Arte e studi umanistici, Lingue moderne, Scienze agro-forestali e Odontoiatria. "Siamo l'unico ateneo a comparire tra i primi in tutte le cinque macroaree del sapere", dice il rettore Francesco Ubertini, "solo sette in Europa ci sono riusciti". Il terzo campione nazionale è l'Università di Padova, trentaseiesima al mondo in Anatomia (perde, tuttavia, undici posizioni nel confronto mondiale). La privata Bocconi di Milano è ottava al mondo per Business & Management (+2), sedicesima in Economia (conferma) e diciottesima in Finanza (+11).

Ultimo aggiornamento: 10:14

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Su quali ETF investire?

Moneyfarm ti dice che ETF comprare. Senza conflitti di interesse. etf.moneyfarm.com

APRI

COMMENTA

ULTIMI INSERITI PIÙ VOTATI

0 di 0 commenti presenti



MENU

ABBONAMENTI

LEGGI IL GIORNALE

QUOTIDIANO.NET

ECONOMIA SPORT MOTORI TECH **MAGAZINE** SALUTE BREXIT COPPA ITALIA OSCAR METEO

SPECIALI



HOME » **MAGAZINE**

Pubblicato il 27 febbraio 2019

Classifica università 2019, Milano tra le migliori al mondo. Roma prima in studi classici

Pubblicata la Qs Ranking del 2019: buone notizie anche per il Politecnico di Torino, l'Università di Bologna e quella di Pisa

Ultimo aggiornamento il 27 febbraio 2019 alle 10:31

★★★★★ 2 voti

f Condividi

🐦 Tweet

✉ Invia tramite email



Università Bocconi, foto generica (Newpress)

Washington, 27 febbraio 2019 - Le **università italiane** scalano la **Qs Ranking 2019**, la **classifica** mondiale più consultata su atenei, facoltà e discipline. Tra le **migliori** si registrano il **Politecnico di Milano**, unica università italiana che si classifica tra le prime dieci in tre discipline, e la **Bocconi**, ottava al mondo per "business & management", guadagnando due posizioni rispetto allo scorso anno. Ottimo risultato anche per la **Sapienza di Roma**, che si aggiudica il titolo di regina mondiale negli studi classici e in storia antica.

Tra le sorprese più importanti abbiamo il **Politecnico di Torino** che entra per la

prima volta nella classifica di ingegneria mineraria, posizionandosi al 24esimo posto. Tra gli altri debutti eccellenti, l'**Università di Bologna** in odontoiatria (44esimo posto) e l'**Università di Pisa** in scienze bibliotecarie.

Le università italiane compaiono in 44 delle 48 discipline coperte dal ranking 2019 (92%). L'**Italia** è **al quarto posto** in Europa (dopo Regno Unito, Germania, Francia) e al settimo posto nel mondo per **numero totale di università** incluse nella classifica 2019. Mentre è al **terzo posto** in Europa (dopo Regno Unito e Germania) e settima nel mondo per **numero totale di posizioni** occupate nella classifica del 2019.

Dulcis in fundo, va segnalato che **al primo posto** della Qs Ranking 2019 troviamo **Harvard**, la migliore al mondo in ben 12 categorie.

© Riproduzione riservata

NAVIGA HOME RICERCA

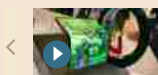
Il Sole
24 ORE

ABBONATI

ACCEDI

NORME & TRIBUTI

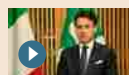
FISCO & CONTABILITÀ DIRITTO LAVORO E PREVIDENZA EDILIZIA E AMBIENTE CASA E CONDOMINIO ENTI LOCALI E PA SANITÀ



Tutti gli smartphone pieghevoli: dal primo arrivato Royole a Tci



Mercati: sottopesare l'Italia, sia nell'azionario, sia nell'obbligazionario



Conte al Sole 24 Ore: «L'Italia deve correre»



Elezioni regionali in Sardegna: votato chi?

SERVIZIO | IL RANKING DI QS

Università: La Sapienza, PoliMi e Bocconi nella top ten mondiale

—di **Francesca Barbieri** | 27 febbraio 2019

La Sapienza di Roma? Prima al mondo per gli studi classici e di storia antica. Il Politecnico di Milano? Sesto per arte e design, settimo per ingegneria civile e strutturale e per ingegneria meccanica e aeronautica. La Bocconi? Ottava per business e management. Sono queste le tre università italiane che figurano nelle top ten mondiali per area disciplinare realizzate da QS World University Rankings 2019, la Classifica universitaria mondiale per facoltà-disciplina.

L'edizione 2019 evidenzia il riscatto degli atenei italiani: in totale, le università del Belpaese occupano 521 posizioni nella classifica e rispetto al 2018 si registrano ben 78 new entry. Medicina, economia e fisica sono le discipline nelle quali si trovano le eccellenze italiane, con 41 atenei classificati.

[PER SAPERNE DI PIÙ / LEGGI SCUOLA 24](#)

L'Italia, in particolare, ha migliorato il proprio peso nella Top 50 passando da 29 a 34 posizioni occupate.

E se restringiamo l'obiettivo sull'Europa si scopre che **il nostro paese è addirittura al 4° posto** dopo Regno Unito, Germania, Francia per numero totale di università incluse (al 7° nel mondo).

Il record della Sapienza

L'università La Sapienza di Roma è l'unico ateneo italiano classificato primo al mondo in una disciplina: studi classici e storia antica. Si tratta di una conferma visto che già nel 2018 occupava la prima posizione.

Anche il **Politecnico di Milano** vanta un record: è l'unica italiana a figure nelle top 10 di tre discipline: se per arte e design peggiora passando dal quinto al sesto posto, guadagna invece due posizioni per ingegneria civile e strutturale (dal nono al settimo posto) e ben 10 posti per ingegneria meccanica e aeronautica (dal 17imo al settimo posto).

Sempre a Milano, l'**università Bocconi** risulta ottava al mondo per Business & Management, guadagnando due scalini rispetto allo scorso anno. Sale di undici posizioni anche in Finanza, conquistando il 18° posto e mantiene il sedicesimo in Economia.

Tra le altre università ben posizionate si segnalano il Politecnico di Torino - 24imo per ingegneria mineraria -, l'università Statale di Milano - 34ima per Farmacia e farmacologia e 48ima per scienze veterinarie -, l'università di Padova - 36ima per anatomia e fisiologia, l'università di Bologna - 44ima per odontoiatria, 46ima per lingue moderne, 48ima per scienze agroforestali

L'Università di Bologna (Unibo) e Università degli Studi di Padova sono le università più rappresentate in classifica. Le città italiane con più università classificate sono Milano (7), Roma (4) e Pisa (3).



ITALIA | 25 febbraio 2019
Gli Agnelli riuniti per l'ultimo a saluto a Marella



MODA | 25 febbraio 2019
Gioielli da Oscar: vincono diamanti e pezzi vintage



ITALIA | 23 febbraio 2019
Marella Agnelli, una vita al fianco dell'Avvocato



PERSI 1,8 MILIONI DI ORE
Dall'inizio della crisi
triplicate le «fughe»
all'estero in cerca di lavoro

Ben Sowter, Responsabile Ricerca e Analisi di QS, ha commentato: «Questa edizione della classifica rivela una fotografia positiva per l'eccellenza accademica Italiana. Il trend è degno di nota, specialmente se consideriamo la feroce competitività globale. Per mantenere le stesse posizioni, le università devono continuamente migliorare l'impatto della propria ricerca,

coltivare collaborazioni accademiche internazionali e conferire lauree e titoli post-lauream che siano spendibili nel mondo del lavoro e apprezzati dai recruiter internazionali».

Sowter ha aggiunto: «Questo risultato incoraggiante, deve però tenere conto di una sfida: [la fuga di cervelli](#). L'Ocse segnala come l'Italia sia tornata ai primi posti nel mondo per emigrati; per la precisione all'ottavo. Si stima che un terzo siano giovani laureati».

Il QS World University Rankings by Subject è la più ampia ricerca di QS, che comprende: l'opinione di oltre 83.000 accademici, che hanno contribuito con oltre 1,25 milioni di osservazioni al sondaggio accademico di QS (QS Global Academic Survey); l'opinione di oltre 42.000 datori di lavoro, che hanno contribuito con 199.123 osservazioni.

© Riproduzione riservata

ARGOMENTI: [QS World University Rankings by Subject](#) | [Roma](#) | [Milano](#) | [Università La Sapienza](#) | [Università degli studi di Bologna](#) | [Statale](#) | [Padova](#) | [Ocse](#) | [Bocconi](#) | [Scuola e Università](#)

T Per saperne di più >


 **0 COMMENTI**

Partecipa alla discussione

Scrivi un commento...

Disclaimer

Pubblica

 **0 Commenti** | [Aggiorna](#)

[VEDI TUTTI I COMMENTI](#) ▲

 [Carica altri commenti](#)

LA SAPIENZA E' PRIMA AL MONDO IN STUDI CLASSICI E STORIA ANTICA, IL SEGRETO PER IL RETTORE: "SETTE S

in riproduzione....

27/02/2019

Migliora la performance delle Università italiane nel QS World University Rankings 2019, la classifica universitaria mondiale per facoltà-disciplina: l'Italia è al 4° posto in Europa (dopo Regno Unito, Germania, Francia) e al 7° posto nel mondo per numero totale di università incluse nella classifica di quest'anno. L'Università romana La Sapienza è l'unico ateneo italiano classificato primo al mondo in una disciplina: Studi Classici e Storia Antica. L'Italia inoltre - nell'ultima edizione della classifica universitaria globale più consultata al mondo - è al 3° posto in Europa dopo Regno Unito e Germania e al 7° posto nel mondo per numero totale di posizioni occupate. Intervista al rettore dell'Università La Sapienza Eugenio Gaudio e al professor Giorgio Piras, direttore del Dip. di Scienze dell'Antichità che ospita il corso di studi leader mondiale.



L'Italia conquista posizioni nella classifica delle migliori università al mondo

L'ultima edizione della classifica globale più consultata include 41 facoltà del nostro PAese: Roma e Milano. Torino entra in classifica grazie al corso di Ingegneria Mineraria al Politecnico



CONDIVIDI



FLAVIA AMABILE

ROMA

SCOPRI TOP NEWS



Pubblicato il 27/02/2019

Ultima modifica il 27/02/2019 alle ore 13:10

La Sapienza di Roma è la prima al mondo per gli studi classici e la Storia antica, mentre la Bocconi è ottava nel Business e Management e il Politecnico di Milano

è l'unica università tra le migliori 10 in tre discipline. E' l'ultima classifica pubblicata dal Qs World University Rankings per discipline e facoltà, una classifica che tiene conto della reputazione accademica e del mercato del lavoro, e delle citazioni per pubblicazioni e produttività della ricerca di oltre 1200 università in 28 Paesi.

Sono 41 le università italiane entrate in classifica e appaiono in 44 delle 48 discipline coperte dal ranking del 2019. L'Italia è al quarto posto in Europa, preceduta da Regno Unito, Germania e Francia. Ed è al settimo posto nel mondo per numero totale di università incluse nella classifica 2019.

*Per articoli di qualità e senza pubblicità, **unisciti** a noi*

DOCUMENTO PDF - L'indagine «Qs World University Rankings»

Le migliori in classifica sono la Sapienza di Roma, il Politecnico di Milano e la Bocconi ma anche il Politecnico di Torino che entra per la prima volta nella classifica di Ingegneria Mineraria, al 24mo posto. Entrano in classifica anche l'università di Bologna in Odontoiatria (44mo posto), l'università di Pisa in Scienze Bibliotecarie (50mo posto). La Sapienza, l'università di Bologna e quella di Padova sono le tra più rappresentate in classifica, mentre le città italiane che vantano più sedi accademiche classificate sono Milano (con 7 atenei), Roma (4) e Pisa (3).

Rispetto alla scorsa edizione, 192 posizioni sono invariate, 166 sono migliorate, 85 sono peggiorate, e 78 sono new entry. «Una fotografia positiva per l'eccellenza accademica Italiana, specialmente se consideriamo la feroce competitività globale» commenta Ben Sowter, Responsabile Ricerca e Analisi di Qs. Che però avverte: «Questo risultato incoraggiante, deve però tenere conto di una sfida, quella della fuga di cervelli», rispetto alla quale «l'Ocse segnala come l'Italia sia tornata ai primi posti nel mondo per emigrati, per la precisione all'ottavo, e si stima che un terzo siano giovani laureati». «Sebbene l'Italia spenda quasi un punto percentuale in meno (4% del Pil) rispetto alla media Europea (4.9% del Pil) per l'istruzione - continua Sowter - il paese investe mediamente 164 mila euro per formare un laureato e 228 mila euro per un dottore di ricerca, ma di questo investimento, beneficiano sempre più altri paesi».

 BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

LIBERO SHOPPING | LIBERO TV | LIBERO EDICOLA

METEO | PUBBLICA | FULLSCREEN | f t i r

CERCA Q NEWSLETTER ✉



HOME ITALIA POLITICA ESTERI ECONOMIA SPETTACOLI SPORT PERSONAGGI SALUTE ALTRO

🏠 / COMUNICATI IMMEDIAPRESS

COMUNICATI

Migliora la Performance delle Università Italiane nel QS World University Rankings by Subject 2019

27 Febbraio 2019

- L'ultima edizione della classifica universitaria globale più consultata al mondo include 41 università italiane.

Il QS World University Rankings by Subject (Classifica Universitaria Mondiale per Facoltà/Disciplina) che verrà pubblicata mercoledì 27 febbraio dagli analisti di QS Quacquarelli Symonds, individua quali università eccellono in 48 discipline e 5 aree di studi/tematiche. L'area Scienze della Vita/Medicina vede la più grande rappresentanza universitaria Italiana. Fisica e Astronomia, Medicina ed Economia & Econometria sono le specifiche discipline in cui si classificano la maggior parte delle università in Italia.

(Logo:

https://mma.prnewswire.com/media/702459/QS_World_University_Rankings_Logg

)

FATTI SALIENTI

per 36 distinte discipline.

No 1 Top 10 Top 20 Top 50 Top 100 Top 200 2019 1 6 10 34 98 236 2018
1 6 10 29 83 213

Le migliori Università Italiane nelle cinque classifiche per Area di Studi

Classifica Classifica Area di Studi Università 2019 2018 Università di Bologna
Arte e Studi Umanistici (UNIBO) 54 59 Ingegneria e Tecnologia Politecnico di
Milano 16 17 Sapienza - Università di Scienze Naturali Roma 57 50 Università
degli Studi di Scienze della Vita e Medicina Milano 74 79 Università
Commerciale Scienze Sociali Luigi Bocconi 16 11 Le migliori Università Italiane
nelle classifiche per discipline Classifica Classifica Disciplina Università 2019
2018 Sapienza - Università di Studi Classici & Storia Antica Roma 1 1 Arte &
Design Politecnico di Milano 6 5 Ingegneria Civile e Strutturale Politecnico di
Milano 7 9 Ingegneria Meccanica e Aeronautica Politecnico di Milano 7 17
Business & Management Università Bocconi 8 10 Sapienza - Università di
Archeologia Roma 11 9 Architettura Politecnico di Milano 11 9 Economia
Università Bocconi 16 16 Finanza e Contabilità Università Bocconi 18 29
Ingegneria Elettrica & Elettronica Politecnico di Milano 23 35 Ingegneria
Mineraria Politecnico di Torino 24 51-100 Università degli Studi di Farmacia e
Farmacologia Milano 34 46 Sapienza - Università di Fisica & Astronomia Roma
34 39 Scienze Politiche e Affari European University Internazionali Institute 35
51-100 Università degli Studi di Anatomia e Fisiologia Padova (UNIPD) 36 27
Informatica Politecnico di Milano 37 44 Sapienza - Università di Scienze
Bibliotecarie Roma 43 33 Ingegneria Chimica Politecnico di Milano 44 51-100
Università di Bologna Odontoiatria (UNIBO) 44 European University Sociologia
Institute 45 51-100 Università di Bologna Lingue Moderne (UNIBO) 46 51-
100 Università di Bologna Scienze Agro Forestali (UNIBO) 48 51-100
Università degli Studi di Scienze Veterinarie Milano 48 49

Ben Sowter, Responsabile Ricerca e Analisi di QS, ha commentato: "Questa edizione della classifica rivela una fotografia positiva per l'eccellenza accademica italiana. Il trend è degno di nota, specialmente se consideriamo la feroce competitività globale. Per mantenere le stesse posizioni, le università devono continuamente migliorare l'impatto della propria ricerca, coltivare collaborazioni accademiche internazionali e conferire lauree e titoli post-lauream che siano spendibili nel mondo del lavoro e apprezzati dai recruiter internazionali." Sowter ha aggiunto: "Questo risultato incoraggiante, deve però tenere conto di una sfida: la fuga di cervelli. L'OCSE segnala come l'Italia sia tornata ai primi posti nel mondo per emigrati; per la precisione all'ottavo. Si stima che un terzo siano giovani laureati. Sebbene l'Italia spenda quasi un punto percentuale in meno (4% del PIL) rispetto alla media Europea (4.9% del PIL) per l'istruzione, il paese investe mediamente 164 mila euro per formare un laureato e 228 mila euro per un dottore di ricerca, (dati OCSE). Di questo investimento, beneficiano sempre più altri paesi. Su 521 posizioni conquistate nella nostra classifica dalle vostre università, il punteggio ottenuto dal sondaggio dei recruiter internazionali è superiore a 75/100 in 105 casi. I laureati italiani sono tenuti in alta considerazione dai recruiter internazionali e la loro propensione ad assumerli è elevata. Questo dimostra che la preparazione dei laureati italiani è competitiva. Il mio augurio è che il vostro paese preservi il ritorno sull'investimento di risorse e talento, offrendo alle attuali e alle prossime generazioni di studenti le opportunità che meritano, affinché emigrare sia una scelta elettiva e non una necessità."

FATTI SALIENTI:

Il QS World University Rankings by Subject è la più ampia ricerca di QS, che comprende:

- L'opinione di oltre 83.000 accademici, che hanno contribuito con oltre 1,25 milioni di osservazioni al sondaggio accademico di QS (QS Global Academic

Survey)

- L'opinione di oltre 42.000 datori di lavoro, che hanno contribuito con 199.123 osservazioni sondaggio dei datori di lavoro di QS; (QS Global Employer Survey)
- Dati di ricerca estesi ricavati dal database Scopus di Elsevier: 150 milioni di citazioni derivate da 22 milioni di articoli e pubblicazioni accademiche.

I dati raccolti sono stati utilizzati per valutare oltre 1.200 università in 78 Paesi, fornendo agli studenti, ai responsabili delle politiche governative, ai docenti e ai datori di lavoro, una visione unica della performance universitaria globali in specifiche discipline. La metodologia è composta da quattro indicatori:

1. Reputazione accademica: in quale considerazione una particolare università é tenuta dalla comunità accademica globale?
2. Reputazione del datore di lavoro: quale considerazione hanno i datori di lavoro in tutto il mondo per i laureati di una particolare università?
3. Citazioni per pubblicazione: quanto è, in media, citata la ricerca di una facoltà?
4. Indice H: quanto è produttiva e di grande impatto la ricerca prodotta da una data facoltà?

Ulteriori dettagli su ciascun indicatore sono disponibili all'indirizzo <http://www.iu.qs.com/university-rankings/>. Le classifiche complete saranno ospitate su <http://www.TopUniversities.com> da 00:01 CET, mercoledì 27 febbraio.

QS University Rankings

QS Quacquarelli Symonds ha compilato le classifiche universitarie dal 2004, anno in cui hanno pubblicato le loro graduatorie annuali della World University. Da allora, le classifiche di QS sono diventate la fonte più popolare al mondo di dati comparativi sulle performance universitarie. Le loro classifiche per disciplina, sono state visitate oltre 43 milioni di volte nel 2018.

Il progetto si è ampliato per includere: 5 classifiche regionali, la classifica QS Best Student Cities, classifiche per area tematica, la classifica della forza del sistema di istruzione superiore QS e, più recentemente, la graduatoria di occupabilità dei laureati. La ricerca di QS è stata descritta dai media in tutto il mondo, con oltre 46.000 di media clips tracciate nel 2018.

Testo

Caratteri rimanenti: 400

INVIA

Questo sito utilizza cookie tecnici e di profilazione propri e di terze parti per le sue funzionalità e per inviarti pubblicità, contenuti e servizi più vicini ai tuoi gusti e interessi. Chiudendo questo messaggio, scorrendo questa pagina o cliccando qualunque suo elemento acconsenti all'uso dei cookie per le finalità indicate. Per negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie o anche solo per saperne di più fai [clic qui](#).

Accetto

CORRIERE DELLA SERA

ROMA / CRONACA



0



0



LA CLASSIFICA

Roma: La Sapienza, primato in salita negli studi classici

Secondo la rilevazione Qs World University Rankings

di Gianna Fregonara



(Ansa)

La Sapienza si è classificata di nuovo prima nel mondo in Studi Classici e Storia Antica. Lo ha certificato la rilevazione Qs World University Rankings by subject 2019, una delle classifiche più consultate delle Università, che viene pubblicata oggi.

Il primato della Sapienza a dir la verità dovrebbe essere scontato, almeno per motivi ambientali. Per di più la cattedra di Studi classici esiste a Roma dal XV secolo, ma fino a qualche anno fa sarebbe stato impensabile che la Sapienza aspirasse ai vertici di classifiche internazionali. Il risultato è confermato anche dal fatto che l'ateneo, che pure ha perso qualche posizione in altre discipline, è comunque e in cima alla classifica italiana in ben 12 materie, da Archeologia a Filosofia.

Le classifiche universitarie, si sa, si basano su criteri non sempre oggettivamente misurabili – la reputazione è uno di questi – ma è comunque un segnale che la Sapienza competa (e vinca) contro templi della classicità come Oxford e Cambridge. Il premio l'ateneo lo ha già avuto con un aumento del 30 per cento degli immatricolati in Studi Classici, dopo il risultato dello scorso anno. «Combattiamo ad armi impari», ha spiegato il rettore Eugenio Gaudio, riferendosi

alla pochezza di mezzi. Ma non è solo questione di fondi. Nei Paesi anglosassoni la cultura classica è un passepartout per il successo e la carriera mentre, inspiegabilmente, in Italia continua ad essere considerato un settore per pochi appassionati.

27 febbraio 2019 | 07:14

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ALTRE NOTIZIE SU CORRIERE.IT

I PIÙ LETTI



In aereo col figlio di 4 mesi, regala a tutti caramelle ...



Mamma stira e cucina, papà lavora: l'ese...

TODAY



ACCEDI

Scuola

Scuola

Università italiane tra le migliori nel mondo: ma la sfida resta la fuga dei cervelli

L'Italia è al quarto posto in Europa e al settimo nel mondo per il numero totale di università incluse nel QS World University Rankings 2019, ma "questo risultato incoraggiante, deve però tenere conto di una sfida: la fuga di cervelli"



Redazione

27 FEBBRAIO 2019 09:47

*foto di repertorio Pixabay*

La **Sapienza** primo ateneo al mondo per gli Studi Classici e la Storia Antica, la **Bocconi** ottava per quanto riguarda il Business e Management, il **Politecnico di Milano** tra i migliori dieci in tre discipline. Son ben 41 le università italiane inserite nel **QS World University Rankings 2019**, la classifica universitaria mondiale per facoltà-disciplina - stilata in base a reputazione accademica e del mercato del lavoro, citazioni per pubblicazione e produttiva della ricerca - che ha visto quest'anno migliorare la performance degli atenei nostrani. L'Italia infatti è salita al quarto posto in Europa - dietro a Regno Unito, Germania e Francia - ed è al settimo posto nel mondo.

APPROFONDIMENTI

Quando il lavoro è un miraggio: a un anno dal diploma a spasso due giovani su tre

30 gennaio 2019

La migliore università del mondo resta la statunitense Harvard, seguita al Mit di Boston, secondo la classifica stilata da QS Quacquarelli Symonds, che ha confrontato le performance di 1200 università nel mondo in 48 materie.

Classifica università, i risultati dell'Italia

L'unico ateneo italiano a comparire nella top 100 mondiale in tutte le cinque macroaree della classifica - Arte e Studi Umanistici, Ingegneria e Tecnologia, Scienze Naturali, Scienze della Vita e Medicina, Scienze Sociali - è **l'Università di Bologna**. Su cento, in tutto il mondo sono 36 le università che hanno ottenuto questo risultato e solo sette solo europee: oltre a Bologna, ci sono infatti il Politecnico di Zurigo e cinque atenei britannici (Cambridge, Oxford, Ucl, Manchester ed Edimburgo).

L'area Scienze della vita-Medicina dell'Università italiane è la più rappresentata in questa classifica mondiale. Mentre nelle singole discipline a classificarsi sono state Fisica e Astronomia, Medicina ed Economia & Econometria. Dalle classifiche emerge però la marginalità degli atenei italiani del Sud.

Come già detto, il Politecnico di Milano è tra i migliori dieci atenei in tre discipline: sesto in Arte & Design (anche se perde una posizione rispetto alla classifica dello scorso anno), settimo in Ingegneria civile (più due posti in classifica) e settimo in Ingegneria meccanica (più dieci posizioni in classifica) ed è undicesimo in Architettura. L'Università di Bologna è la seconda italiana rappresentata in classifica e il migliore degli atenei nazionali in quattro materie: Arte e studi umanistici, Lingue moderne, Scienze agro-forestali e Odontoiatria. L'Università di **Padova** è trentaseiesima al mondo in Anatomia (sebbene perda undici posizioni nel confronto mondiale). La privata Bocconi di Milano è ottava al mondo per Business & Management (+2), sedicesima in Economia (comferma) e diciottesima in Finanza (+11). **Pisa** è al 50esimo posto per Scienze Bibliotecarie. Il **Politecnico di Torino** entra per la prima volta nella classifica di Ingegneria Mineraria.

Le città italiane con più università classificate sono Milano (7), Roma (4) e Pisa (3). Ben 18 università Italiane hanno ottenuto il riconoscimento di essere classificate tra le prime 100 per 36 distinte discipline. In totale, le università Italiane occupano 521 posizioni nella classifica.

Le università italiane e la fuga dei cervelli

Ben Sowter, Responsabile Ricerca e Analisi di QS, ha commentato: "Questa edizione della classifica rivela **una fotografia positiva per l'eccellenza accademica Italiana**. Il trend è degno di nota, specialmente se consideriamo la feroce competitività globale. Per mantenere le stesse posizioni, le università devono continuamente migliorare l'impatto della propria ricerca, coltivare collaborazioni accademiche internazionali e conferire lauree e titoli post-lauream che siano spendibili nel mondo del lavoro e apprezzati dai recruiter internazionali." Sowter ha aggiunto: "Questo risultato incoraggiante, deve però tenere conto di una sfida: **la fuga di cervelli**. L'OCSE segnala come l'Italia sia tornata ai primi posti nel mondo per emigrati; per la precisione all'ottavo. Si stima che un terzo siano giovani laureati. Sebbene L'Italia spenda quasi un punto percentuale in meno (4% del PIL) rispetto alla media Europea (4.9% del PIL) per l'istruzione, il paese investe mediamente 164 mila euro per formare un laureato e 228 mila euro per un dottore di ricerca, (dati OCSE). Di questo investimento, beneficiano sempre più altri paesi. Su 521 posizioni conquistate nella nostra classifica dalle vostre università, il punteggio ottenuto dal sondaggio dei recruiterinternazionali è superiore a 75/100 in 105 casi. **I laureati Italiani sono tenuti in alta considerazione dai recruiter internazionali e la loro propensione ad assumerli è elevata.** Questo dimostra che la preparazione dei laureati italiani è competitiva. Il mio augurio è che il vostro paese preservi il ritorno sull'investimento di risorse e talento,

offrendo alle attuali e alle prossime generazioni di studenti le opportunità che meritano, affinché emigrare sia una scelta elettiva e non una necessità."

[Home](#) / [Notizie e tendenze](#) / [News Università](#)

Le migliori università italiane per disciplina 2019: la classifica completa



27 febbraio 2019

Di **Andrea Carlino**[f Condividi con Facebook](#)[T Condividi con Twitter](#)[G+](#)[A](#)

Le notizie per le università d'Italia che avanzano ancora in base al **QS World University Ranking** by subject (ovvero la classifica per aree didattiche). **Gli atenei italiani**, in base all'analisi della prestigiosa rivista specializzata sul mondo universitario, **compaiono infatti nel 92% delle discipline**: ben 44 su 48. Per numero di atenei presenti nel ranking, inoltre, **l'Italia è al quarto posto tra i Paesi europei** (dopo Regno Unito, Germania, Francia), **settimo nel mondo**. Un notevole passo in avanti, anche rispetto alla recente graduatoria generale - che conferma al vertice quattro università americane (MIT, Stanford, Harvard e Caltech), seguite dalle britanniche Oxford e Cambridge - che ci vede ancora un po' indietro: come primo ateneo italiano figura il Politecnico di Milano (16esimo posto), seguito dalle due pisane Sant'Anna (167esima) e Normale (175esima).

Classifica delle università italiane

La Sapienza, l'Università di Bologna e l'Università degli Studi di Padova sono gli atenei più rappresentati in classifica, quelli che compaiono in più categorie. In totale, le università Italiane occupano 521 posizioni nella classifica (78 in più rispetto allo scorso

anno). Inoltre, sempre facendo un raffronto con la precedente edizione del World University Ranking, in 166 casi la posizione è migliorata, in 192 casi è invariata, mentre sono 85 le prestazioni peggiorate.

La Sapienza è l'unica università Italiana classificata **prima al mondo in una disciplina, Studi Classici e Storia Antica**. Il **Politecnico di Milano**, invece, è **l'unica università Italiana che si classifica tra le Top 10 in tre discipline**. L'Università **Bocconi** è **ottava al mondo per Business & Management**, guadagnando due posizioni rispetto allo scorso anno. Sale di undici posizioni anche in Finanza, conquistando il 18° posto e mantiene il sedicesimo in Economia. Il **Politecnico di Torino** entra **per la prima volta nella classifica di Ingegneria Mineraria**, posizionandosi al 24° posto. Altri **debutti eccellenti: l'Università di Bologna in Odontoiatria** (44° posto) e **l'Università di Pisa in Scienze Bibliotecarie** (50° posto).

[Guarda qui la classifica completa delle università per disciplina](#)

Laureati italiani sempre più competitivi sul mercato del lavoro

"Questa edizione della classifica rivela una fotografia positiva per l'eccellenza accademica Italiana, il trend è degno di nota, specialmente se consideriamo la feroce competitività globale" commenta Ben Sowter, Responsabile Ricerca e Analisi di Qs. *"I laureati italiani sono tenuti in alta considerazione dai recruiter internazionali e la loro propensione ad assumerli è elevata, e questo dimostra che la preparazione dei laureati italiani è competitiva"*, ha aggiunto.

Cosa è il QS World University Ranking

Il **QS World University Rankings by Subject** (classifica universitaria Mondiale per facoltà/disciplina) individua **quali università eccellono nelle 48 discipline e nelle 5 aree di studi/tematiche censite** e si basa sull'opinione di oltre 83mila accademici, che hanno contribuito con oltre 1,25 milioni di osservazioni al sondaggio accademico. Spazio anche all'opinione di ben 44mila datori di lavoro, arricchita da 150 milioni di citazioni inserite in 22 milioni di articoli e pubblicazioni accademiche. I dati raccolti sono stati utilizzati per valutare oltre 1.200 università in 78 Paesi, fornendo agli studenti, ai responsabili delle politiche governative, ai docenti e ai datori di lavoro, una visione unica della performance universitaria globale in specifiche discipline.

 STAMPA



INTERNET e TELEFONO

da 24,95 € al mese

[ultimora](#) [cronaca](#) [esteri](#) [economia](#) [politica](#) [salute](#) [scienze](#) [interviste](#) [autori](#) [eunews](#) [photostory](#) [strano ma vero](#)

Le migliori università del mondo? Spiccano la Sapienza, il Polimi e la Bocconi: la classifica

L'Italia è al 4° posto in Europa, preceduta da Regno Unito, Germania e Francia, e al 7° posto nel mondo per numero totale di università incluse nella classifica 2019

[Condividi](#) [Tweet](#)**TiscaliNews**

Migliora la performance delle Università italiane nel **QS World University Rankings 2019**, la Classifica universitaria mondiale per facoltà-disciplina: l'Italia è al 4° posto in Europa (dopo Regno Unito, Germania, Francia) e al 7° posto nel mondo per numero totale di università incluse nella classifica di quest'anno. L'Università romana **La Sapienza** è l'unico ateneo italiano classificato primo al mondo in una disciplina: Studi Classici e Storia Antica. L'Italia inoltre - nell'ultima edizione della classifica universitaria globale più consultata al mondo - è al 3° posto in Europa dopo Regno Unito e Germania e al 7° posto nel mondo per numero totale di posizioni occupate. Lo scettro di miglior istituto universitario spetta tuttavia all'**Università di Harvard**, che si conferma la migliore al mondo. E' seguita da vicino dall'**Istituto di Tecnologia del Massachusetts** ma dal 2015 gli Stati Uniti hanno perso il 10 per cento delle loro performance, che arriva al 20 per cento andando ancora più indietro nel tempo, in particolare nelle discipline riguardanti gli studi umanistici.

La classifica include 41 università italiane

L'area Scienze della vita-Medicina dell'Università italiane è la più rappresentata in questa

classifica mondiale. Mentre nelle singole discipline a classificarsi sono state Fisica e Astronomia, Medicina ed Economia & Econometria. Più in particolare: il **Politecnico di Milano** è l'unica università Italiana che si classifica tra le Top 10 in tre discipline; l'**Università Bocconi** è ottava al mondo per Business & Management, guadagnando due posizioni rispetto allo scorso anno. Sale di undici posizioni anche in Finanza, conquistando il 18° posto e mantiene il sedicesimo in Economia.

Il **Politecnico di Torino** entra per la prima volta nella classifica di Ingegneria Mineraria, posizionandosi al 24° posto. Altri debutti eccellenti sono: quello dell'**Università di Bologna** in Odontoiatria (44° posto) e dell'**Università di Pisa** in Scienze Bibliotecarie (50° posto). La Sapienza, L'Università di Bologna (Unibo) e **Università degli Studi di Padova** sono le università più rappresentate in classifica.

Al 7° posto nel mondo per università incluse nella classifica

Le città italiane con più università classificate sono Milano (7), Roma (4) e Pisa (3). Ben 18 università Italiane hanno ottenuto il riconoscimento di essere classificate tra le prime 100 per 36 distinte discipline. In totale, le università Italiane occupano 521 posizioni nella classifica. Rispetto alla scorsa edizione, 192 posizioni sono invariate, 166 sono migliorate, 85 sono peggiorate, e 78 sono new entry. L'Italia, rispetto allo scorso anno, ha incrementato la propria presenza in tutte le classifiche, sia tra le top 50 (erano 29 ora sono 34), sia tra le top 100 (erano 83 atenei ora sono 98) sia infine tra le top 200 (erano 213 ora sono 236).

"Questa edizione - ha commentato Ben Sowter, Responsabile Ricerca e Analisi di QS - mostra una fotografia positiva per l'eccellenza accademica Italiana. Il trend è degno di nota, specialmente se consideriamo la feroce competitività globale.

Per mantenere le stesse posizioni, le università devono continuamente migliorare l'impatto della propria ricerca, coltivare collaborazioni accademiche internazionali e conferire lauree e titoli post-lauream che siano spendibili nel mondo del lavoro e apprezzati dai recruiter internazionali. Questo risultato incoraggiante, deve però tenere conto di una sfida: la fuga di cervelli. L'OCSE segnala come l'Italia sia tornata ai primi posti nel mondo per emigrati; per la precisione all'ottavo. Si stima che un terzo siano giovani laureati. Sebbene l'Italia spenda quasi un punto percentuale in meno (4% del PIL) rispetto alla media Europea per l'istruzione, il paese investe mediamente 164 mila euro per formare un laureato e 228 mila euro per un dottore di ricerca. Di questo investimento, beneficiano sempre più altri paesi. Il mio augurio è che il vostro Paese - conclude - preservi il ritorno sull'investimento di risorse e talento, offrendo alle attuali e alle prossime generazioni di studenti le opportunità che meritano, affinché emigrare sia una scelta elettiva e non una necessità".

27 febbraio 2019

Diventa fan di Tiscali su Facebook



Riferimenti

Fonte:

[La classifica completa](#)

Commenti

[Leggi la Netiquette](#)



STUDENTI



PROFESSIONE SCUOLA



GENITORI

SHOP



QS World University Rankings 2019: le Università italiane tra le migliori al mondo

PUBBLICATO IN **PIANETA UNIVERSITÀ**

27 febbraio 2019

f 0

t

f 0

t

G+ 0

0

0



Migliora la performance delle **Università italiane nel QS World University Rankings 2019**, la Classifica universitaria mondiale per facoltà-disciplina: secondo quanto riporta Ansa.it, **l'Italia è al 4° posto in Europa**, al **7° nel mondo** per numero totale di università incluse nella classifica di quest'anno. La **Sapienza è l'unico ateneo italiano classificato primo al mondo in una disciplina: Studi Classici e Storia Antica**. La classifica include ben 41 università italiane.

L'area **Scienze della vita-Medicina** dell'Università italiane è la più rappresentata. Mentre nelle singole discipline a classificarsi sono state **Fisica e Astronomia, Medicina ed Economia & Econometria**.

Il **Politecnico di Milano** è l'unica università Italiana che si classifica tra le Top 10 in tre discipline; l' **Università Bocconi** è ottava al mondo per **Business & Management**, guadagnando due posizioni rispetto allo scorso anno. Sale di undici posizioni anche in **Finanza**, conquistando il 18° posto e mantiene il sedicesimo in **Economia**. Il

Politecnico di Torino entra per la prima volta nella classifica di **Ingegneria Mineraria**, posizionandosi al 24° posto. Altri debutti eccellenti: l'**Università di Bologna in Odontoiatria** (44° posto) e dell'**Università di Pisa in Scienze Bibliotecarie** (50° posto). **La Sapienza, l'Università di Bologna e l'Università degli Studi di Padova** sono le università più rappresentate in classifica. Le città italiane con più università classificate sono Milano (7), Roma (4) e Pisa (3). Ben 18 università Italiane hanno ottenuto il riconoscimento di essere classificate tra le prime 100 per 36 distinte discipline. In totale, **le università Italiane occupano 521 posizioni nella classifica.**

Rispetto alla scorsa edizione, 192 posizioni sono invariate, 166 sono migliorate, 85 sono peggiorate, e 78 sono new entry. L'Italia, rispetto allo scorso anno, ha incrementato la propria presenza in tutte le classifiche.

Iscriviti gratis a TuttoscuolaNEWS: ogni lunedì notizie e approfondimenti esclusivi. E sarai sempre informato sulle iniziative di Tuttoscuola

[QS WORLD UNIVERSITY RANKINGS](#)[UNIVERSITÀ](#)



CERCA NOTIZIE

Griglia Timeline Grafo

Prima pagina Lombardia Lazio Campania Emilia Romagna Veneto Piemonte Puglia Sicilia Toscana Liguria Altre regioni

Cronaca Economia Mondo Politica Spettacoli e Cultura Sport Scienza e Tecnologia

Informazione locale Stampa estera

La Sapienza è la prova che studiare la storia è un valore

Il Foglio | 83029 | Crea Alert | 35 minuti fa

Economia - Il rettore della Sapienza, Eugenio Gaudio, spiega al Foglio quanto sia importante il risultato ottenuto dall'ateneo romano, che è stato classificato al primo posto al mondo per lo studio della Storia antica nella graduatoria pubblicata ...

[Leggi la notizia](#)



Alessia RT @ilfoglio_it: Il rettore della @SapienzaRoma ci spiega come l'ateneo è diventato il primo al mondo per gli studi classici: "Bisogna inve...

Persone: [eugenio gaudio](#) [sergio marchionne](#)
Organizzazioni: [storia antica](#) [quacquarelli symonds](#)
Prodotti: [facebook foglio](#)
Luoghi: [italia](#) [germania](#)
Tags: [prova storia](#)



CONDIVIDI QUESTA PAGINA SU



Facebook



Twitter



Google+



Invia



RSS



Mi piace

Iscriviti per vedere cosa piace ai tuoi amici.

Tag Persone Organizzazioni Luoghi Prodotti

LA SAPIENZA, A ROMA, LEADER MONDIALE IN STUDI CLASSICI E STORIA ANTICA

QS World University Rankings 2019, la Classifica universitaria mondiale per facoltà-disciplina vede l'Italia al 4° posto in Europa (dopo Regno Unito, Germania, Francia) e al 7° posto nel mondo per numero totale di università incluse nella classifica di quest'anno. La classifica infatti include 41 università italiane.

L'area Scienze della vita-Medicina dell'Università italiane è la più rappresentata in questa classifica mondiale. Mentre nelle singole discipline a classificarsi sono state Fisica e Astronomia, Medicina ed Economia & Econometria. Più in particolare: il Politecnico di Milano è l'unica università Italiana che si classifica tra le Top 10 in tre discipline; l'Università Bocconi è ottava al mondo per Business & Management, guadagnando due posizioni rispetto allo scorso anno. Sale di undici posizioni anche in Finanza, conquistando il 18° posto e mantiene il sedicesimo in Economia.

Il Politecnico di Torino entra per la prima volta nella classifica di Ingegneria Mineraria, posizionandosi al 24° posto. Altri debutti eccellenti sono: quello dell'Università di Bologna in Odontoiatria (44° posto) e dell'Università di Pisa in Scienze Bibliotecarie (50° posto). La Sapienza, L'Università di Bologna (Unibo) e Università degli Studi di Padova sono le università più rappresentate in classifica. Le città italiane con più università classificate sono Milano (7), Roma (4) e Pisa (3). Ben 18 università Italiane hanno ottenuto il riconoscimento di essere classificate tra le prime 100 per 36 distinte discipline.

La Sapienza è leader mondiale negli Studi Classici e Storia Antica. Eugenio Gaudio, rettore della più grande università d'Europa, subito dopo la pubblicazione della classifica ringrazia tutta la comunità universitaria: "Si tratta di un risultato che caratterizza il nostro Ateneo come punto di riferimento nella ricerca e maggiore interprete a livello mondiale di quel patrimonio unico al mondo rappresentato dalla cultura classica. Complessivamente la Sapienza è nella fascia internazionale top 100 per 21 materie".

L'articolo La Sapienza, a Roma, leader mondiale in Studi Classici e Storia Antica sembra essere il primo su Wsi.co .

Ora per ora LaPresse

22:06 -

ACCESSO ARCHIVI



Cerca parola chiave

POLITICA

CRONACA

ESTERI

CALCIO

SPETTACOLI

Home > Scuola

SCUOLA

Università italiane tra le top in Europa

28 febbraio 2019

Migliora il giudizio internazionale sulle università italiane. Sono ben 44 i nostri atenei inclusi nel World University Rankings 2019, l'autorevole classifica per facoltà che ci piazza al quarto posto in Europa e al settimo al mondo. Spiccano la Sapienza di Roma, prima negli studi classici, il Politecnico di Milano e la Bocconi. Debutto eccellente anche per l'università di Bologna. Harvard si conferma la migliore del mondo. Per quanto riguarda le città maggiormente rappresentate, Milano ha sette università classificate, Roma quattro, Pisa tre. La classifica riguarda 1.200 università in 78 Paesi ed è compilata ascoltando l'opinione di 83 mila accademici e 42 mila datori di lavoro.

Università italiane tra le top in Europa: la classifica mondiale

Home > Notizie Roma > Il Messaggero Roma

Migliora il giudizio internazionale sulle università italiane. Sono ben 44 i nostri atenei inclusi nel World University Rankings 2019, l'autorevole classifica per facoltà che ci piazza al quarto posto in Europa e al settimo al mondo. Spiccano la Sapienza di Roma, prima negli studi classici, il Politecnico di Milano e la Bocconi. Debutto eccellente anche per l'università di Bologna. Harvard si conferma la migliore del mondo. Per quanto riguarda le città...

la provenienza: [Il Messaggero Roma](#)

Oggi 08:52

CLASSIFICA UNIVERSITÀ: LA SAPIENZA STAR MONDIALE DELLE ANTICHITÀ - DI CORRADO ZUNINO

ROMA aise - "La classifica Qs Ranking delle università internazionali. Gli atenei italiani crescono ancora: siamo terzi in Europa per il numero di posizioni occupate. Bene Bologna, Bocconi e Padova. "Ma il vostro Paese è penalizzato dalla fuga dei cervelli". Harvard e Mit guidano, il sistema

AISE

Ieri 17:37

CLASSIFICA UNIVERSITÀ: LA SAPIENZA STAR MONDIALE DELLE ANTICHITÀ - DI CORRADO ZUNINO

ROMA aise - "La classifica Qs Ranking delle università internazionali. Gli atenei italiani crescono ancora: siamo terzi in Europa per il numero di posizioni occupate. Bene Bologna, Bocconi e Padova. "Ma il vostro Paese è penalizzato dalla fuga dei cervelli". Harvard e Mit guidano, il sistema

AISE

Ieri 17:37

CLASSIFICA UNIVERSITÀ: LA SAPIENZA STAR MONDIALE DELLE ANTICHITÀ - DI CORRADO ZUNINO

ROMA nflash - "La classifica sulle università più seguita al mondo registra, in questo finale dell'inverno 2019, un'altra avanzata degli atenei italiani. Il nostro Paese, secondo il Quacquarelli Symonds world rankings by subjects (sta "per aree e discipline"), con i suoi 44 atenei citati in

AISE

Ieri 17:37

[Università italiane quarte in Europa e settime al mondo. Sapienza di Roma prima negli studi classici](#)

HOME

AZIENDE

NOTIZIE

EVENTI

SPORT

CINEMA

FARMACIE

MAGAZINE

METEO

MAPPA

ULTIMA ORA

TECNOLOGIA

CRONACA

POLITICA

ECONOMIA

SPETTACOLO

SPORT

RASSEGNA STAMPA

Roma, all'università La Sapienza arriva un corso sulle buone maniere



L'Università La Sapienza di Roma dedica per la prima volta in Europa una formazione specifica dedicata al galateo e alle buone maniere. Il Corso di Alta Formazione organizzato nel Dipartimento...

[Leggi tutta la notizia](#)

Il Messaggero | 28-02-2019 13:47

Categoria: [TECNOLOGIA](#)

ARTICOLI CORRELATI

Adolescenti-web, arriva il corso , gratuito, anti-dipendenza

Il Messaggero | 23-02-2019 11:18

Notizie più lette

- 1 Furti di alberi a Guidonia, cresce l'allerta: ladri fermati dopo aver tagliato quattro querce**
Roma Today | 27-02-2019 17:27
- 2 Frascati - 'Caporale' del volantinaggio arrestato dai Carabinieri**
TG24.info | 28-02-2019 12:01
- 3 Roma, eredità Sordi: "non ci fu raggio ai danni di Aurelia". Tutti assolti i 9 imputati**
Roma Repubblica | 28-02-2019 12:06
- 4 Tc New Country Frascati, nuoto,, Piana stupisce ancora: due titoli regionali Master a 80 anni**
Roma Daily News | 28-02-2019 11:41
- 5 Eredità Sordi, imputati tutti assolti**
ANSA | 28-02-2019 11:58

Gli appuntamenti

[In città e dintorni](#)

Questo sito utilizza i cookie. Accedendo a questo sito, accetti il fatto che potremmo memorizzare e accedere ai cookie sul tuo dispositivo.

[Accetto i cookie](#) [Leggi](#)



direttore **Paolo Pagliaro**

[CHI SIAMO](#) [COSA FACCIAMO](#) [CONTATTI](#)

SEGUICI SU



[IL PUNTO DI PAOLO PAGLIARO](#) [NEWS](#) [ITALIANI NEL MONDO](#) [BIG ITALY FOCUS](#) [CARTOLINE DALL'ALTRA ITALIA](#) [CARTOLINE IN ITALIANO](#)

[PROTAGONISTI](#) [OPINIONI](#) [NUMERI](#) [SPECIALI](#)

STUDI CLASSICI: SAPIENZA E' LA STAR MONDIALE

[Like 0](#) [Tweet](#) [Share](#)

[archivio](#)



Sapienza si conferma leader mondiale degli studi classici nella classifica internazionale elaborata dall'agenzia Quacquarelli Symonds, con il 1° posto in "Classics & Ancient History", anche quest'anno unica università italiana ad avere un primato assoluto nel Ranking by Subjects 2019, pubblicato il 27 febbraio 2019. L'Ateneo si posiziona inoltre all'11° posto in Archeologia, al 34° in Fisica e al 43° in Biblioteconomia. Complessivamente la Sapienza è nella fascia internazionale top 100 per 21 materie, un dato in crescita rispetto alle 16 dello scorso anno. Alle quattro discipline top 50 mondiale, si aggiungono infatti altre 17 materie posizionate entro le prime 100 del ranking, tra cui per la prima volta Engineering – chemical, Geography, Medicine e Statistics & operational research. In posizione di eccellenza anche Anatomy & physiology, Anthropology, Computer science & information system, Development studies, Engineering – civil & structural, Engineering – mechanical & aeronautical & manufacturing, Engineering electrical & electronic, History, Law, Mathematics, Modern languages, Pharmacy & pharmacology, Theology divinity & religious studies. Sempre in prospettiva internazionale, Sapienza avanza in 4 delle 5 macroaree in cui sono suddivise le materie (Arts & Humanities; Engineering & Technology; Life Sciences and medicine; Social Science & Management), collocandosi tra le prime 100 al mondo in 3 di queste, compresa la macroarea Natural Sciences che con il 57° posto e il punteggio di 81,7 rappresenta un settore di eccellenza dell'Ateneo.

"Ci troviamo a competere con università straniere che godono di risorse nettamente maggiori, dalla statunitense Harvard alle britanniche Oxford e Cambridge, e facciamo del nostro meglio per tenere alta la tradizione di eccellenza nel campo della ricerca e della didattica - commenta il rettore Eugenio Gaudio - la crescita della Sapienza è la risultante di sforzi comuni e condivisi all'interno dell'ateneo, che portano lustro al sistema universitario italiano nel panorama internazionale. Un risultato importante che registra un miglioramento complessivo, confermato dal numero crescente di iscritti in corso e dalla capacità di attrarre finanziamenti". Prosegue il Rettore: "Il primato assoluto negli studi classici è il riconoscimento della centralità culturale del Paese: questo patrimonio costituisce la base valoriale fondante della nostra società e abbiamo il dovere di trasmetterlo ai nostri studenti, perché offre strumenti di analisi e competenze trasversali, che fanno la differenza anche in un mercato del lavoro in cui tecnologia e competenze tecnico-scientifiche si evolvono con estrema rapidità, diventando obsolete in poco tempo". I dati del ranking evidenziano anche l'ottimo posizionamento della Sapienza a livello nazionale: l'Ateneo registra primati in 12 discipline e 1 macroarea e si colloca in seconda e terza posizione in altre 16 materie. (Red - 27 feb)

(© 9Colonne - citare la fonte)



SCUOLA UNIVERSITÀ RICERCA MATURITÀ 2019 SPORT OPPORTUNITÀ RASSEGNA NOTIZIE IN BREVE CHI SIAMO

Classifica università, migliorano le italiane: Sapienza prima per Antichità

febbraio 27th, 2019



L'ultima classifica *Quacquarelli Symonds world rankings by subjects* sulle università registra un'altra avanzata degli atenei italiani. L'Italia, in particolare, con i suoi **44 atenei citati in 48 discipline sfiora il podio con una quarta posizione in Europa per numero di università dopo Regno Unito, Germania e Francia e il settimo al mondo**. Mentre è la terza nazione europea, ancora, per la quantità di posizioni occupate. Diciotto università italiane sono state classificate tra le prime cento per 36 distinte discipline.

Progressi costanti che portano in graduatoria un ateneo in più rispetto al 2018 e confermi un'eccellenza come il dipartimento di Antichità della **Sapienza di Roma**, primo al mondo. Inoltre, si può notare come nella top 50 ci sono cinque italiane in più (quest'anno sono 34), nella top 100 quindici in più (ora sono 98) e nella top 200 ventitré in più (236 in tutto).

Discipline	Università	Classifica 2018	Classifica 2019
Studi Classici & Storia Antica	Sapienza - Università di Roma	1	1
Arte & Design	Politecnico di Milano	9	5
Ingegneria Civile e Strutturale	Politecnico di Milano	3	6
Ingegneria Meccanica e Aerospaziale	Politecnico di Milano	7	17
Business & Management	Università Bocconi	9	10
Architettura	Sapienza - Università di Roma	11	9
Architettura	Politecnico di Milano	12	8
Economia	Università Bocconi	16	10
Finanza e Contabilità	Università Bocconi	18	29
Ingegneria Elettrica & Elettronica	Politecnico di Milano	20	19
Ingegneria Mineraria	Politecnico di Torino	24	51-109
Farmacia e Farmacologia	Università degli Studi di Milano	34	45
Fisica & Astronomia	Sapienza - Università di Roma	58	19
Scienze Politiche e Affari Internazionali	European University Institute	55	55-109

Brilliamo nelle aree Scienze della Vita-Medicina. E sulle specifiche discipline in Fisica e Astronomia, Medicina ed Economia & Econometria. Il Sud morde il freno ma vi sono delle eccezioni.

La Sapienza conferma il risultato dello scorso anno: l'unica università Italiana

classificata prima al mondo per Studi classici e Storia antica. Il primo ateneo italiano per dimensioni è quinto nel mondo per qualità a pari merito con altri diciotto (Cambridge compreso). Confermando la sua forza nei "Classics", l'università romana è undicesima in Archeologia, 34a in Fisica, 43a in Biblioteconomia. Aggiunge cinque discipline tra le prime cento classificate al carnet 2017 e avanza in quattro delle cinque macroaree. Il rettore Eugenio Gaudio commenta: "Il primato assoluto negli studi classici è il riconoscimento della centralità culturale del Paese: questo patrimonio costituisce la base valoriale fondante della nostra società e abbiamo il dovere di trasmetterlo ai nostri studenti perché offre strumenti di analisi e competenze trasversali che fanno la differenza anche in un mercato del lavoro in cui tecnologia e competenze tecnico-scientifiche si evolvono con estrema rapidità, diventando obsolete in poco tempo".

Nel mondo Harvard (Boston) guida, prima in dodici discipline, davanti al Mit del Massachusetts (undici). Poi Oxford con sei e Ucl college di Londra. "Dal 2015 gli Stati Uniti hanno perso il 10 per cento delle loro *performance*, in particolare negli studi umanistici. Assistiamo a una progressiva erosione della preminenza delle università americane sostituite, in alcune specializzazioni, da atenei dell'Australia, della Cina e del Regno Unito. A incidere sono i tagli ai finanziamenti e le restrizioni alla mobilità degli studenti", viene sottolineato nel report.

Al Nord cresce anche **Politecnico di Milano**, tra i migliori dieci in tre discipline: sesto in Arte & Design (perde una posizione), settimo in Ingegneria civile (ne guadagna due) e settimo in Ingegneria meccanica (avanza di dieci). L'**Università di Bologna** è la seconda italiana rappresentata in classifica e il migliore degli atenei nazionali in quattro materie: Arte e studi umanistici, Lingue moderne, Scienze agro-forestali e Odontoiatria. Mentre l'**Università di Padova**, trentaseiesima al mondo in Anatomia (perde, tuttavia, undici posizioni nel confronto mondiale). Tra le private la migliore rimane la **Bocconi di Milano**, ottava al mondo per Business & Management (+2), sedicesima in Economia (conferma) e diciottesima in Finanza (+11).

Ben Sowter, responsabile della ricerca e analisi di Qs, commenta: "L'Ocse segnala come l'Italia sia tornata ai primi posti nel mondo per emigrati, è ottava. Si stima che un terzo siano giovani laureati. Il Paese investe 164 mila euro per formare un laureato e 228 mila euro per un dottore di ricerca, investimenti di cui beneficiano sempre più altri Paesi. I laureati italiani sono tenuti in alta considerazione dai *recruiter* internazionali e la loro propensione ad assumerli è elevata, la preparazione dei vostri studenti è competitiva". Una sfumatura drammatica che conferma la difficoltà del sistema economico italiano a trattenere i cervelli formati dal mondo accademico.

classifica | qs ranking | Sapienza | statale di milano | università

LASCIA UN COMMENTO

Il tuo indirizzo email non sarà pubblicato. I campi obbligatori sono contrassegnati *

Commento



[Home](#) » [News](#) » [Attualità](#) » **Università, la classifica internazionale premia quelle italiane**

Università, la classifica internazionale premia quelle italiane



📅 27/02/2019 ❤️ Attualità

La Sapienza di Roma e il Politecnico di Milano sono ai primi posti mondiali



ROMA – Per frequentare un corso di studi eccellente non è necessario spostarsi dall'Italia. Se si vuole studiare la storia antica e la cultura classica, non c'è ateneo migliore della Sapienza di Roma, mentre per Ingegneria civile e meccanica gli studenti potranno 'accontentarsi' del Politecnico di Milano, al settimo posto nelle discipline ingegneristiche. La pagella delle

università internazionali premia dunque la qualità degli atenei italiani.

Secondo il 'Quacquarelli Symonds world rankings', una delle più prestigiose classifiche sulle università, l'Italia è quarta in Europa per numero di atenei nella top 100, e settima nel mondo. Ma a conquistare il primo posto nel ranking generale 2019 è il Massachusetts Institute of Technology (MIT) degli Stati Uniti, seguito dalla Stanford University e dall'Università di Harvard. Con 137 atenei nella top 100, gli Stati Uniti spiccano nella classifica per numero di università, mentre la medaglia d'argento va alla Gran Bretagna, prima in Europa con le Università di Oxford e Cambridge.

Università, i parametri analizzati dalla classifica

La classifica Qs è stilata secondo quattro parametri: la reputazione accademica, la reputazione del datore di lavoro, le citazioni per pubblicazione e Indice H (l'impatto di una ricerca). Sono 1200 le università analizzate, distribuite in 78 Paesi e classificate secondo il parere di 83mila accademici e 42mila datori di lavoro. Con i suoi 44 atenei citati in 48 discipline, secondo il Quacquarelli Symonds world rankings, il nostro Paese è quarto in Europa per numero di università dopo Regno Unito, Germania e Francia, e terza nazione europea per quantità di posizioni occupate. La classifica valuta infatti 36 distinte discipline; scienza, medicina, fisica e astronomia le aree in cui l'Italia offre la preparazione migliore. Nella classifica nazionale svetta il Politecnico di Milano, seguito dalla Scuola superiore di Sant'Anna e dalla Normale di Pisa. Terza l'Alma Mater Studiorum di Bologna, mentre al quarto posto si posizione la Sapienza di Roma, che conquista però l'eccellenza negli studi classici.

“Ci troviamo a competere con università straniere che godono di risorse nettamente maggiori, dalla statunitense Harvard alle britanniche Oxford e Cambridge, e facciamo del nostro meglio per tenere alta la tradizione di eccellenza nel campo della ricerca e della didattica- commenta il rettore Eugenio Gaudio- il primato assoluto negli studi classici e’ il riconoscimento della centralità culturale del Paese: questo patrimonio costituisce la base valoriale fondante della nostra società e abbiamo il dovere di trasmetterlo ai nostri studenti, perché offre strumenti di analisi e competenze trasversali, che fanno la differenza anche in un mercato del lavoro in cui tecnologia e competenze tecnico-scientifiche si evolvono con estrema rapidità, diventando obsolete in poco tempo”.

Università, quelle del Sud rimangono indietro

Ma accanto alle buone notizie tornano le vecchie problematiche: ancora marginali i risultati del sud, che vengono surclassati dalle città di Milano (con 7 atenei), Roma (4) e Pisa (3). E resta irrisolto anche il problema della fuga dei cervelli: sebbene “questa edizione della classifica rivela una fotografia positiva per l’eccellenza accademica Italiana, considerando la feroce competitività globale- commenta Ben Sowter, responsabile ricerca e analisi di Qs- Questo risultato deve tenere conto di una sfida, quella della fuga di cervelli, rispetto alla quale l’Italia è tornata ai primi posti nel mondo per emigrati, per la precisione all’ottavo, e si stima che un terzo siano giovani laureati”.



Leggi anche:

STUDI CLASSICI, SAPIENZA AL TOP

Altro La Sapienza di Roma è la prima università al mondo per gli Studi classici e la Storia antica. Ma anche la Bocconi e il Politecnico di Milano non sono da meno. Sono alcuni dei dati emersi dal nuovo 'QS World University Rankings by Subject' pubblicato dagli analisti della formazione universitaria QS Quacquarelli Symonds, che classifica l'eccellenza delle migliori università al mondo, prendendo in esame più di 1.200 università in 48 discipline e 5 aree di studi. E così, se la Sapienza non ha eguali in Studi classici e Storia antica, piazzandosi davanti alle Università di Oxford, Cambridge, Harvard e Yale, la Bocconi risulta ottava per Business e Management, sedicesima per Economia e diciottesima per Finanza e Contabilità. Tra le migliori università c'è poi il Politecnico di Milano che si piazza tra le migliori 10 al mondo in tre discipline: Ingegneria civile, Ingegneria meccanica e aeronautica e Design. In totale sono 41 le università italiane che rientrano nella classifica.

Mercoledì 27 Febbraio 2019

metro
> Fatti&Storie

ROMA | MILANO | TORINO | METRO WORLD

DOWNLOAD METRO

SEGUICI

[Home](#) | [Chi Siamo](#) | [News](#) | [Sport](#) | [Spettacoli](#) | [Opinioni](#) | [Animali](#) | [Scuola](#) | [Club Metro](#) | [Video](#) | [Mobilità](#) ▾ | [Altri](#) ▾[Home](#) > [Fatti&Storie](#) > [La Sapienza di Roma è regina negli studi classici](#)La Sapienza di Roma
è regina negli studi classici


Mer, 27/02/2019 - 18:42



UNIVERSITÀ NEL MONDO

Migliora la performance delle università italiane nell'ultima edizione del Qs (Quacquarelli Symonds) World University Rankings by Subject, la classifica globale per facoltà e disciplina più consultata del pianeta. La statunitense Harvard guida la graduatoria globale, con il primo posto in 12 categorie, la Sapienza di Roma è la regina mondiale negli studi classici e la storia antica ed è l'unica università italiana a vantare un primato assoluto. L'area di scienze della vita e medicina è quella che vanta la più ampia rappresentanza universitaria italiana. Il Politecnico di Milano è l'unica università italiana che si classifica tra le prime dieci in tre discipline.

Atenei italiani. Le università italiane compaiono in 44 delle 48 discipline coperte dal ranking 2019 (92%). L'Italia è al quarto posto in Europa (dopo Regno Unito, Germania, Francia) e al settimo posto nel mondo per numero totale di università incluse nella classifica 2019. L'Italia è al terzo posto in Europa (dopo Regno Unito e Germania) e al settimo posto nel mondo per numero totale di posizioni occupate nella classifica 2019. L'Università Bocconi è ottava al mondo per 'business & management', guadagnando due posizioni rispetto allo scorso anno. Sale di undici posizioni anche in finanza - conquistando il 18esimo posto - e mantiene il 16esimo in economia. Il Politecnico di Torino entra per la prima volta nella classifica di ingegneria mineraria, posizionandosi al 24esimo posto. Tra gli alti debutti eccellenti,

A small, light gray square placeholder for an image.

l'Università di Bologna in odontoiatria (44esimo posto) e l'Università di Pisa in scienze bibliotecarie (50esimo posto).

Questo sito utilizza cookie di profilazione per inviarti pubblicità in linea con le tue preferenze...

Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie clicca qui.

Se accedi a un qualunque elemento sottostante questo banner acconsenti all'uso dei cookie.

[Maggiori informazioni](#)[OK, CONTINUA SUL SITO](#)

Powered by Publu

[HOME](#) [POLITICA](#) [CRONACA](#) [ECONOMIA](#) [IDEE](#) [FOTO](#) [VIDEO](#) [RUBRICHE](#)

La Sapienza prima al mondo per gli Studi classici. La classifica delle migliori università

mercoledì 27 febbraio 11:52 - di **Paolo Sturaro**

La Sapienza conquista il trono. E migliorano la performance delle Università italiane nel *QS World University Rankings by Subject 2019*, la classifica universitaria mondiale per facoltà-disciplina: l'Italia è al 4° posto in Europa (dopo Regno Unito, Germania, Francia) e al 7° posto nel mondo per numero totale di università incluse nella classifica di quest'anno.

La Sapienza, la Bocconi, il Politecnico:

tutte le posizioni in classifica

La **Sapienza di Roma** è la prima università al mondo per gli Studi classici e la Storia antica. Ma anche la Bocconi e il Politecnico di Milano non sono da meno. L'analisi prende in esame più di 1.200 università in 48 discipline e 5 aree di studi. E così, se la Sapienza non ha eguali in Studi classici e Storia antica, piazzandosi davanti alle Università di Oxford, Cambridge, Harvard e Yale, la **Bocconi** risulta ottava per Business e Management, sedicesima per Economia e diciottesima per Finanza e Contabilità. Tra le migliori università c'è poi il **Politecnico di Milano** che si piazza tra le migliori dieci al mondo in tre discipline: Ingegneria civile, Ingegneria meccanica e aeronautica e Design. In totale sono 41 le università italiane che sono in graduatoria. Il Politecnico di Torino entra per la prima volta nella classifica di Ingegneria Mineraria, posizionandosi al 24° posto. Altri debutti eccellenti sono quello dell'Università di

Bologna in Odontoiatria (44° posto) e dell'Università di Pisa in Scienze Bibliotecarie (50° posto). L'Italia, rispetto allo scorso anno, ha incrementato la propria presenza in tutte le classifiche, sia tra le top 50 (erano 29 ora sono 34), sia tra le top 100 (erano 83 atenei ora sono 98) sia infine tra le top 200 (erano 213 ora sono 236).

[COMMENTI](#) ▼**SECOLO** *d'Italia*[POLITICA](#)[CRONACA](#)[ECONOMIA](#)[IDEE](#)[FOTO](#)[VIDEO](#)[ULTIME NOTIZIE](#)[Chi siamo](#)[Abbonamenti](#)[Edicola](#)[Mappa del sito](#)[Pubblicità](#)[Privacy Policy](#)[VERSIONE](#)[ACCESSIBILE](#)

E' il quotidiano on line della destra italiana: fondato a Roma nel 1952, nel 1963 divenne l'organo di partito del **Movimento Sociale Italiano – Destra Nazionale** e nel 1995 di **Alleanza Nazionale**.

Nel 2009 è stato uno dei quotidiani del **Popolo della Libertà**. Attualmente è organo della Fondazione Alleanza Nazionale.

Registrazione Tribunale di Roma n. 16225 del 23/2/1976

ISSN 2499-7919

La testata Secolo d'Italia usufruisce dei contributi statali diretti di cui alla Legge 7 agosto 1990 n.250 e s.m.

Seguici su:



sky | Esplora Sky TG24, Sky Sport, Sky Video

sky tg24

HOME VIDEO FOTO CRONACA ED. LOCALI POLITICA ECONOMIA MONDO SPETTACOLO METEO OROSCOPO ALTRO



ELEZIONI SARDEGNA

SERIE A: GOL E HIGHLIGHTS

MOBILE WORLD CONGRESS

UN MARE DA SALVARE

MONDO

27 febbraio 2019

Università migliori al mondo: Harvard in testa. Spiccano La Sapienza, Polimi e Bocconi



I TITOLI DI SKY TG24 DELLE 8 DEL 27/2

Ranking elaborato da Quacquarelli Symonds. Le italiane compaiono in 44 discipline su 48. La Sapienza di Roma è regina mondiale negli studi classici e la storia antica. Il Politecnico di Milano tra le prime 10 in 3 discipline. Bocconi ottava per business & management

Sant'Anna, Normale e Bologna tra i 200 migliori atenei del mondo La classifica su [università e occupazione](#)

La migliore università del mondo è quella di Harvard. Ma alcuni atenei italiani non sfigurano. La Sapienza di Roma, per esempio, [ha il primato per gli studi classici e la storia antica](#). Il Politecnico di Milano, invece, è nella Top 10 in tre discipline. E' quanto emerge da "2019 QS World University Rankings by Subject", la classifica universitaria mondiale per facoltà-disciplina, prodotta dall'azienda QS Quacquarelli Symonds, che ha comparato le performance di 1200 atenei nel mondo in 48 materie.

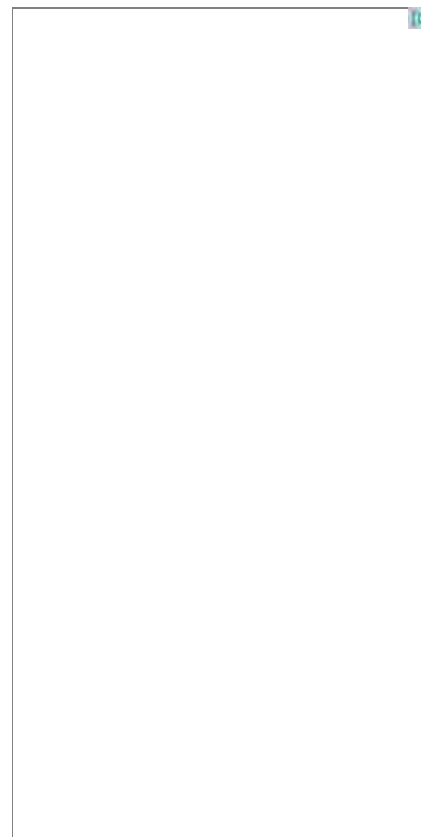
In classifica 41 atenei italiani

L'Italia è quarta in Europa (dopo Regno Unito, Germania, Francia) e settima nel mondo per numero totale di università incluse nella classifica di quest'anno, mentre è terza in Europa dopo Regno Unito e Germania e settima nel mondo per numero totale di posizioni occupate. La classifica include ben 41 università italiane. L'area Scienze della vita-Medicina dell'Università italiane è la più rappresentata in questa classifica mondiale. Mentre nelle singole discipline a classificarsi sono state Fisica e Astronomia, Medicina ed Economia & Econometria.

Politecnico di Milano sesto in Arte e Design

Oltre al primo posto della Sapienza, il Politecnico di Milano è sesto in Arte e Design (perde una posizione), settimo in Ingegneria civile (ne guadagna due) e settimo in Ingegneria meccanica (avanza di dieci). In Architettura è undicesimo. La Bocconi è ottava al mondo per Business & Management, guadagnando due posizioni rispetto allo scorso anno. Sale di undici posizioni anche in Finanza, conquistando il 18° posto e mantiene il sedicesimo in Economia. Il Politecnico di Torino entra per la prima volta nella classifica di Ingegneria

ULTIMI VIDEO



I PIÙ VISTI DI OGGI

Mineraria, posizionandosi al 24° posto. Altri debutti eccellenti sono: quello dell'Università di Bologna in Odontoiatria (44° posto) e dell'Università di Pisa in Scienze Bibliotecarie (50° posto).

Sapienza, Unibo e Padova le più rappresentate in classifica

La Sapienza, l'Università di Bologna (Unibo) e Università degli Studi di Padova sono le università più rappresentate in classifica. Le città italiane con più università classificate sono Milano (7), Roma (4) e Pisa (3). Ben 18 università Italiane hanno ottenuto il riconoscimento di essere classificate tra le prime 100 per 36 distinte discipline. In totale, le università Italiane occupano 521 posizioni nella classifica. Rispetto alla scorsa edizione, 192 posizioni sono invariate, 166 sono migliorate, 85 sono peggiorate, e 78 sono new entry. L'Italia, rispetto allo scorso anno, ha incrementato la propria presenza in tutte le classifiche, sia tra le top 50 (erano 29 ora sono 34), sia tra le top 100 (erano 83 atenei ora sono 98) sia infine tra le top 200 (erano 213 ora sono 236).

QS: "Fotografia positiva, ma in Italia è fuga di cervelli"

"Questa edizione - ha commentato Ben Sowter, Responsabile Ricerca e Analisi di QS - mostra una fotografia positiva per l'eccellenza accademica Italiana. Il trend è degno di nota, specialmente se consideriamo la feroce competitività globale. Per mantenere le stesse posizioni, le università devono continuamente migliorare l'impatto della propria ricerca, coltivare collaborazioni accademiche internazionali e conferire lauree e titoli post-lauream che siano spendibili nel mondo del lavoro e apprezzati dai recruiter internazionali. Questo risultato incoraggiante, deve però tenere conto di una sfida: la fuga di cervelli. L'OCSE segnala come l'Italia sia tornata ai primi posti nel mondo per emigrati; per la precisione all'ottavo. Si stima che un terzo siano giovani laureati".

TAG

universita

istruzione

SCELTI PER TE



CANALE 28, SKY CANALE 157, TIVÙSAT 18

PROGRAMMI

GUIDA TV

GUARDA TV2000

LIVE



TG2000

DA LUNEDÌ A SABATO, ALLE 12, 18:30 E 20.30

TG ▾

SPECIALI

TUTTI I VIDEO

RUBRICHE ▾

CHI SIAMO

[Network Tv2000](#) > [TG2000](#) > Università, La Sapienza eccellenza nelle materie classiche

Università, La Sapienza eccellenza nelle materie classiche

27 Febbraio 2019

La classifica delle migliori università per facoltà incorona la statunitense Harvard ma regala soddisfazioni al nostro paese. Secondo la Quacquerelli Symonds World University Rankings l'Università la Sapienza di Roma è la regina mondiale negli studi classici e la storia antica e la prima italiana in assoluto. Il servizio di Letizia Davoli

Cerca su TG2000



SEGUI TV2000 SU:

**SCARICA LA APP DEL
TG2000**

CAGLIARI ☀ 12°

Login



CERCA

MERCOLEDÌ 27 FEB 2019 Aggiornato oggi alle

Questo sito utilizza cookie, anche di terze parti, per inviarti pubblicità e servizi in linea con le tue preferenze.

Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie [clicca qui](#).

Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina o cliccando qualunque suo elemento acconsenti all'uso dei cookie.

L'UNIONE SARDA.it

[LEGGI IL
QUOTIDIANO](#)[HOME](#) | [SARDEGNA](#) | [ITALIA](#) | [MONDO](#) | [ECONOMIA](#) | [SPORT](#) | [SERVIZI](#) | [DITE LA VOSTRA](#) | [ANNUNCI](#)

CULTURA

Oggi alle 12:42, aggiornato oggi alle 12:45

L'INDAGINE

Università italiane sempre più al top: gli atenei salgono nella classifica mondiale

Ad eccellere la Sapienza di Roma, che si posiziona al primo posto per studi classici e storia antica



Immagine simbolo (Ansa)

Le università italiane salgono nella classifica mondiale degli istituti più prestigiosi, il QS World University Rankings 2019, che indaga aspetti relativi ad attività di ricerca, collaborazioni internazionali, spendibilità dei titoli nel mondo del lavoro e molto altro.

Nell'indagine realizzata per facoltà-disciplina, l'Italia si posiziona al quarto posto in Europa (dopo Regno Unito, Germania, Francia) e al settimo posto nel mondo.

A brillare è soprattutto l'Università romana "La Sapienza", che si

posiziona prima al mondo in tema di studi classici e storia antica.

Il nostro Paese è inoltre al terzo posto in Europa dopo Regno Unito e Germania e al settimo posto nel mondo per numero totale di posizioni occupate.

Sul gradino del podio tre università americane: il celeberrimo MIT (Massachusetts Institute of Technology), la Stanford University e Harvard.

Fra gli atenei italiani più performanti nell'area scientifica il Politecnico di Milano, nella top 10 in tre discipline, l'Università Bocconi, ottava al mondo per Business & Management, il Politecnico di Torino, per la prima volta nella classifica di Ingegneria Mineraria in 24esima posizione, e poi le università di Padova, Bologna e Pisa.

In totale, le università Italiane occupano 521 posizioni nella classifica. Rispetto alla scorsa edizione, 192 posizioni sono invariate, 166 sono migliorate, 85 sono peggiorate, e 78 sono new entry.

(Unioneonline/v.l.)

© Riproduzione riservata

UNIVERSITÀ CULTURA ITALIA

COMMENTI





ATTUALITÀ POLITICA

Qs Ranking, le università italiane sono tra le migliori al mondo

Lo stabilisce la classifica mondiale delle università suddivise per disciplina di Qs World University Ranking. Gli studiosi, però, avvertono che l'Italia lascia fuggire ancora troppi "cervelli"



di Giulia Giacobini

27 FEB, 2019



0



La Bocconi è all'ottavo posto per i corsi di Business & Management (foto: Marka/UiG via Getty Images)

Buone notizie: le **università italiane** sono tra le migliori al mondo. Nella **classifica universitaria mondiale per disciplina** di Qs Ranking, appena pubblicata, l'Italia è quarta per numeri di atenei eccellenti in Europa e settima nel mondo.

Tra i criteri non c'è solo la formazione. Ben Sowter, responsabile ricerca e analisi di Qs, spiega che per raggiungere questi risultati *"le università devono continuamente migliorare l'impatto della propria ricerca, coltivare collaborazioni accademiche internazionali e conferire lauree e titoli post lauream che siano spendibili nel mondo del lavoro e apprezzati dai recruiter internazionali"*. E quelli italiani lo sono: i titoli italiani hanno un voto tra il sette e l'otto (su dieci) in 105 casi.

Sapienza prima al mondo per studi classici

Ti sei diplomato al classico e vuoi continuare a studiare greco e

(44 su 48). Anche Ben Sowter, responsabile Ricerca e Analisi di QS, ha riconosciuto il buon risultato ottenuto dall'Italia, visto che bisogna tener conto della *"feroce competitività globale"*.

La classifica che trovate di seguito è utile per capire qual è l'Università migliore alla quale iscriversi a seconda della facoltà di preferenza; **scegliere l'ateneo** in grado di offrire la **migliore preparazione** su una determinata disciplina, infatti, potrebbe rivelarsi molto importante per il vostro futuro.

Le migliori Università per disciplina: considerazioni generali

Prima di vedere nel dettaglio in quali discipline e facoltà eccellono le **migliori Università italiane** presenti nella classifica di QS, ci sono da fare delle considerazioni generali.

Ad esempio, è interessante vedere come la più grande rappresentanza universitaria italiana la troviamo nell'area tematica dedicata alle *"Scienze della Vita/Medicina"*; per quanto riguarda le singole discipline, invece, il miglior risultato dei nostri atenei è stato ottenuto in *"Fisica e Astronomia"*, *"Medicina"* ed *"Economia e Econometria"*.

Guardando all'Europa, il nostro sistema universitario è al 4° posto per numero totale di Università incluse nella classifica, e sale addirittura sul podio (3° posto) se si tiene conto del numero di posizioni occupate nella classifica dietro solamente a Germania e al Regno Unito.

Singolarmente sono da segnalare i buoni risultati ottenuti dal **Politecnico di Milano** (primo ateneo italiano nella [classifica delle Università migliori per trovare lavoro](#)) e da **La Sapienza di Roma**. Nel dettaglio, il primo è l'unico ateneo italiano a posizionarsi nella top 10 in tre discipline, mentre La Sapienza è l'unica a classificarsi prima al mondo in una disciplina, ossia *"Studi Classici e Storia Antica"*.

Quest'ultima, insieme a l'**UNIBO di Bologna** e all'**Università degli Studi di Padova** è anche la più rappresentata nella classifica.

Come anticipato per l'Italia la classifica realizzata dal *Quacquarelli Symonds* è piuttosto positiva: basti pensare che rispetto allo scorso anno sono 166 le posizioni migliorate, più altre 78 *new entry*. Ci sono da segnalare però 85 posizioni peggiorate e 192 invariate.

Le migliori Università per disciplina: la classifica

Il risultato migliore è stato quindi quello ottenuto da **La Sapienza** nella disciplina *"Studi classici e Storia Antica"* che ha confermato la posizione raggiunta lo scorso anno.

Il secondo miglior risultato è quello che il **Politecnico di Milano** ha ottenuto con *"Art & Design"* con il quale l'ateneo milanese ha ottenuto la 6ª posizione, scendendo di un posto rispetto alla classifica del 2018. Sempre al Politecnico

si deve il terzo miglior risultato ottenuto da un'Università italiana: questo, infatti, si colloca al 7° posto (guadagnando ben due posizioni) per "Ingegneria Civile e Strutturale", così come per "Ingegneria Meccanica e Aeronautica" dove le posizioni guadagnate sono ben dieci.

Di seguito trovate la **classifica completa** (prime 50 posizioni) delle **migliori Università italiane per disciplina**, un dato che potrebbe rivelarsi utile durante la scelta dell'ateneo al quale presentare domanda di iscrizione.

- › **Studi Classici e Storia Antica:** La Sapienza (1° al mondo);
- › **Art e Design:** Politecnico di Milano (6° al mondo);
- › **Ingegneria Civile e Strutturale:** Politecnico di Milano (7° al mondo);
- › **Ingegneria Meccanica e Aeronautica:** Politecnico di Milano (7° al mondo);
- › **Business e Management:** Università Bocconi (8° al mondo);
- › **Archeologia:** La Sapienza (11° al mondo);
- › **Architettura:** Politecnico di Milano (11° al mondo);
- › **Economia:** Università Bocconi (16° al mondo);
- › **Finanza e Contabilità:** Università Bocconi (18° al mondo);
- › **Ingegneria Elettrica e Elettronica:** Politecnico di Milano (23° al mondo);
- › **Ingegneria Mineraria:** Politecnico di Torino (24° al mondo);
- › **Farmacia e Farmacologia:** Università degli Studi di Milano (34° al mondo);
- › **Fisica e Astronomia:** La Sapienza (34° al mondo);
- › **Scienze politiche:** UNINT- Università degli Studi internazionali di Roma (34° al mondo);
- › **Anatomia e Fisiologia:** UNIPD - Università degli Studi di Padova (36° al mondo);
- › **Informatica:** Politecnico di Milano (37° al mondo);
- › **Scienze Bibliotecarie:** La Sapienza (43° al mondo);
- › **Ingegneria Chimica:** Politecnico di Milano (44° al mondo);
- › **Odontoiatria:** UNIBO - Università di Bologna (44° al mondo);
- › **Sociologia:** European University Institute - Firenze, (45° al mondo);
- › **Lingue moderne:** UNIBO - Università di Bologna (46° al mondo);
- › **Scienze Agro Forestali:** UNIBO - Università di Bologna (46° al mondo);
- › **Scienze Veterinarie:** Università degli Studi di Milano (48° al mondo).

Per le facoltà non presenti in questo elenco non è possibile dare una collocazione precisa visto che sono fuori dalle prime 50 posizioni della classifica. Sappiamo però che tra le migliori Università per chi vuole studiare **Giurisprudenza** sono consigliate quella di **Pavia** e **La Cattolica Sacro**



ITALIA

NORDEST

ESTERI

ECONOMIA

SPORT

CULTURA e SPETTACOLI

TECNOLOGIA

GOSSIP

MOTORI

VIAGGI

SALUTE

CASA

HOME TV

PRIMO PIANO

NORDEST

SPORT

SOCIETÀ

SPETTACOLI

TECNOLOGIA

LE ALTRE

MOTORI

SALUTE

Università italiane tra le top in Europa: la classifica mondiale

Embed: `<iframe src="https://play.ilmessaggero.it/Play/Index/1d1072`Link: `https://video.ilgazzettino.it/cronaca/universita_italiane_clas`

Migliora il giudizio internazionale sulle università italiane. Sono ben 44 i nostri atenei inclusi nel World University Rankings 2019, l'autorevole classifica per facoltà che ci piazza al quarto posto in Europa e al settimo al mondo. Spiccano la Sapienza di Roma, prima negli studi classici, il Politecnico di Milano e la Bocconi. Debutto eccellente anche per l'università di Bologna. Harvard si conferma la migliore del mondo. Per quanto riguarda le città maggiormente rappresentate, Milano ha sette università classificate, Roma quattro, Pisa tre. La classifica riguarda 1.200 università in 78 Paesi ed è compilata ascoltando l'opinione di 83 mila accademici e 42 mila datori di lavoro.

[classifica, università](#)

Giorgio Piras, La Sapienza: «Noi leader negli studi classici, insegniamo il latino ai cinesi»

Home > Il Messaggero > Notizie del giorno

La Sapienza batte Oxford, Sorbonne e Harvard negli studi classici. Lo conferma (per il secondo anno consecutivo) l'indagine QS World University Rankings by Subject, vale a dire la classifica delle università di tutto il mondo.

Giorgio Piras, direttore del Dipartimento scienze dell'Antichità della Sapienza, quanto conta essere a Roma? «Molto. Non ci dobbiamo stupire dell'esito di questo ranking, gli stranieri per primi lo ritengono naturale....
la provenienza: [Il Messaggero](#)

Oggi 01:13

La Sapienza di Roma è regina negli studi classici

Migliora la performance delle università italiane nell'ultima edizione del Qs (Quacquarelli Symonds) World University Rankings by Subject, la classifica globale per facoltà e disciplina più consultata del pianeta. La statunitense Harvard guida la graduatoria globale, con il primo posto in 12

Metro

2019-02-27 19:37

Università italiane quarte in Europa e settime al mondo. Sapienza di Roma prima negli studi classici

Risultati incoraggianti per il mondo accademico italiano. Che però deve fronteggiare la perdurante fuga di cervelli. L'OCSE segnala come l'Italia sia tornata ai primi posti nel mondo per emigrati; per la precisione all'ottavo. Si stima che un terzo siano giovani laureati

Rai News

2019-02-27 11:01

Università, La Sapienza star mondiale negli studi classici. Politecnico di Milano tra i primi dieci

La Sapienza è la star mondiale negli Studi classici e Storia Antica. La classifica sulle università più seguita al mondo registra, in questo finale dell'inverno 2019, un'altra avanzata degli atenei italiani. Il nostro Paese, secondo il Quacquarelli Symonds

Il Messaggero Roma

2019-02-27 11:49

Università: Qs mette Harvard in cima al mondo, Sapienza star di studi classici

Migliora la performance delle università italiane nell'ultima edizione del 'Qs (Quacquarelli Symonds) World University Rankings by Subject', la classifica globale per facoltà e disciplina più consultata del pianeta. E se la statunitense Harvard guida la graduatoria

Lavoro e Diritti > Pubblica Amministrazione > Scuola >

Le Università migliori per ogni disciplina e facoltà

Simone Micocci | 1 Marzo 2019 - 15:41 | Commenti: 0

Hai scelto la facoltà ma non sai ancora a quale ateneo iscriverti? La classifica - aggiornata al 2019 - delle migliori Università italiane per ogni disciplina potrebbe esserti utile per prendere questa importante decisione.



La **classifica delle migliori Università** del 2019 realizzata da *Quacquarelli Symonds* ci offre diversi spunti di riflessione. Ad esempio si può utilizzare il *QS World University Rankings* per farsi un'idea di quali sono gli atenei migliori per trovare lavoro, o anche per capire quali sono le migliori Università italiane per le varie **facoltà**.

In questo articolo ci concentreremo su quest'ultimo aspetto, analizzando le **discipline** in cui eccellono le migliori Università italiane. La classifica per ogni materia la troviamo nel *Ranking by Subject 2019* del *QS World University*, la classifica universitaria globale più consultata al mondo dove sono incluse ben 41 Università italiane.

La classifica di quest'anno è piuttosto positiva per l'Italia visto che le Università italiane compaiono nel **92% delle discipline** presenti nel ranking

agrpress.IT
MAGAZINE ONLINE E ARCHIVIO FOTOFOTOGRAFICHE



cerca...



Home



Attualità

Classifica delle università 2019: La Sapienza di Roma prima negli studi classici

👤 Susanna Russello | 📅 Giovedì, 28 Febbraio 2019 | 💎 Pubblicato in
[Varie](#)

Cerca nelle Gallerie
Fotografiche

Cerca nell'Archivio

Ambiente



Arte



Cinema



Editoria



Eventi



Fotografia



Musica



Roma



Sport



Scienza



Pagina ufficiale Facebook Sapienza Università di Roma

Tweet

Condividi

Mi piace 3

Condividi

G+

La classifica “QS World University Rankings 2019” premia l’ateneo romano con il primo posto nel settore di Studi classici e Storia antica, davanti a Oxford e Cambridge.

La classifica sulle università più seguita al mondo, la *Quacquarelli Symonds world rankings by subjects*, considerando 44 atenei in 48 discipline, registra in quest’inverno 2019 il primato della Sapienza per la cattedra di Studi classici. L’ateneo è citato inoltre come quarto in Europa per numero di università (dopo Regno Unito, Germania e Francia) e settimo al mondo.

“Ci troviamo a competere con università straniere che godono di risorse nettamente maggiori”, commenta la bella notizia il rettore *Eugenio Gaudio*, soddisfatto soprattutto del primato assoluto nei *Classicse* definendo questo risultato come riconoscimento della centralità culturale del Paese: “questo patrimonio costituisce la base valoriale fondante della nostra società e abbiamo il dovere di trasmetterlo ai nostri studenti perché offre strumenti di analisi e competenze trasversali che fanno la differenza anche in un mercato del lavoro in cui tecnologia e competenze tecnico-scientifiche si evolvono con estrema rapidità, diventando obsolete in poco tempo”.

Il dipartimento a cui fa riferimento questa classifica è quello di



Tecnologia



Televisione



Video



Trailers



Concorsi



Shop



Servizi

Scienze dell'Antichità e nello specifico la laurea triennale in *Lettere Classiche* (classe di ordinamento L10) e la laurea magistrale in *Letterature, filologia e storia del Mondo antico* (LM15). Il percorso formativo attinente offerto dalla *Sapienza* struttura gli insegnamenti a partire dalla lingua e letteratura italiana –con esami quali Storia della lingua italiana, linguistica, filologia romanza... –e dalla storia medievale, moderna e contemporanea per poi specializzarsi sempre più nel settore delle scienze dell'antichità con esami di lingua, letteratura e filologia latina e greca, le scienze storiche, l'archeologia del mondo classico, delle civiltà egee e pre-italiche.

Oltre agli studi classici, l'università romana ottiene un buon ranking anche in Archeologia (undicesima posizione), in Fisica (34°) e in Biblioteconomia (43°). Secondo campione nazionale l'Università di Bologna, il cui rettore Francesco Ubertini si dichiara entusiasta per un dettaglio di non poco conto, dacché l'Alma Mater è l'unico ateneo a comparire tra i primi in tutte le cinque macroaree del sapere, obiettivo invidiabile: solo in altri sette in Europa vantano lo stesso merito. L'Università di Padova è il terzo campione nazionale, in particolare trentaseiesima al mondo in Anatomia.

**CORSI IN PRESENZA**[HOME](#) [PERSONALE](#) [PRECARIATO](#) [CONCORSO DS](#) [MOBILITÀ 2019](#) [ARCHIVIO](#) [I NOSTRI CORSI](#)[Home](#) > [Università e Afam](#) > [La Sapienza primeggia negli studi umanistici](#)**UNIVERSITÀ E AFAM**

La Sapienza primeggia negli studi umanistici

Di **Pasquale Almirante** - 01/03/2019**CONDIVIDI**

Facebook



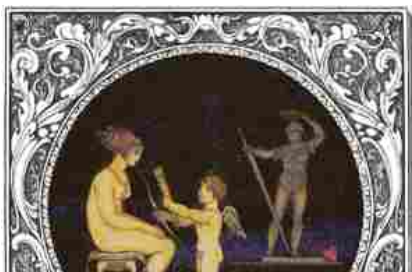
Twitter



Estate Insieme 2019



Scarica il Bando. Prepara i Documenti. Compila e Invia la Domanda. Vai sul sito ora! StudyTours



La Sapienza primeggia nella formazione degli studi umanistici secondo la classifica degli esperti QS Quacquarelli Symonds, sulla performance di 1200 atenei nel mondo in 48 materie.

In altri termini è una eccellenza negli studi di storia antica, di filologia classica, di paleografia, di archeologia, tutte materie che

permettono non solo di trasmettere l'eredità classica ma di apprezzarne il lascito che attraverso i millenni è arrivato sino a noi.

Nonostante i tagli

Nonostante i tagli continui, le risorse che scarseggiano, l'emarginazione alla quale li condanna la società dello spettacolo, senza parlare della frustrazione morale di tenere un corso sui frammenti di Archiloco o sui templi di Selinunte in sotterranei bui, dove spesso si respira un'atmosfera da penitenziario ben lontana dallo splendore degli edifici neoclassici che pure li contengono, l'università romana è al primo posto.

Scegli il Corso che si adatta - Alle Tue esigenze

A Roma, l'Inglese per Ragazzi facile, coinvolgente e Stimolante con Wall Street English™ info.wallstreet.it

Un patrimonio unico da studiare e fare conoscere

Dall'estero, la graduatoria che premia la Sapienza ricorda l'importanza del patrimonio unico al mondo sul quale Roma fa affidamento. Attenzione però. Riconoscere all'ateneo romano, precisa Il Messaggero, il primato negli studi classici, che molti pensavano requisito per sempre da Oxford e Cambridge, non deve servire a una retorica consolatoria sui mali della città.

LA SAPIENZA CULLA DELLA CIVILTÀ'

La Sapienza Nella classifica universitaria mondiale per facoltà e discipline, pubblicata nei giorni scorsi, spicca La Sapienza di Roma, unica università italiana classificata prima al mondo in una disciplina, Studi Classici e Storia Antica. L'ultima edizione della classifica universitaria globale più consultata al mondo (il Qs World university rankings by subjects) include 41...

latino? La tua scelta dovrebbe ricadere sull'università La Sapienza di Roma. La sua facoltà di Lettere infatti secondo Qs Ranking **batte Harvard, Oxford, Cambridge** e la Sorbona di Parigi.

L'ateneo è inoltre all'11esimo posto per gli studi in archeologia e al 34esimo per quelli in fisica e astronomia (l'anno scorso era 39esimo). *“Ci troviamo a competere con università straniere che godono di risorse nettamente maggiori e facciamo del nostro meglio per tenere alta la tradizione di eccellenza nel campo della ricerca e della didattica”, ha commentato al Corriere della Sera il rettore, Eugenio Gaudio.*

E a chi gli dice che greco e latino sono lingue morte, risponde: *“Il primato assoluto negli studi classici è il riconoscimento della centralità culturale del paese: questo patrimonio costituisce la base valoriale fondante della nostra società e abbiamo il dovere di trasmetterlo ai nostri studenti, perché offre strumenti di analisi e competenze trasversali, che fanno la differenza anche in un mercato del lavoro in cui tecnologia e competenze tecnico-scientifiche si evolvono con estrema rapidità, diventando obsolete in poco tempo”.*

Milano

Il Politecnico di Milano rientra nella Top 10 in tre discipline: Ingegneria civile (settimo posto a livello mondiale), Ingegneria meccanica e Aeronautica. Queste ultime passano dal 17esimo posto dell'anno scorso al settimo di quest'anno. Architettura non rientra tra le migliori dieci ma si posiziona subito sotto. Perde, invece, qualche posizione la facoltà di Design, considerata un fiore all'occhiello.

La **Bocconi** passa dal decimo all'ottavo posto per i corsi di Business & Management. L'università è inoltre 16esima per Economia e 18esima per Finanza e Contabilità. *“La nostra università sta seguendo da anni una traiettoria che la colloca ai primi posti in Europa e la porta a confrontarsi anche con le*

migliori scuole a livello mondiale“, ha detto in proposito Stefano Caselli, prorettore per l’Internazionalizzazione. I risultati del Politecnico e della Bocconi non sono una buona notizia solo per i rettori di queste università, ma per tutta Milano: il capoluogo lombardo è la **città italiana che vanta più università in classifica**, seguita da Roma e Pisa.

Bologna

Nel capoluogo è nata la prima università al mondo, nel 1088. A distanza di 931 anni da quell’evento, Bologna continua a vantare ottimi risultati: i migliori riguardano la facoltà di Lingue moderne (al 46esimo posto) e quella di Odontoiatria.

Quest’ultima è una delle 78 new entry di quest’anno e finisce dritta al 44esimo posto.

Cervelli in fuga

Sowter si congratula con l’Italia per i risultati raggiunti ma denuncia un paradosso: *“Il paese investe mediamente 164 mila euro per formare un laureato e 228 mila euro per un dottore di ricerca. Di questo investimento, beneficiano sempre più altri paesi”*. Insomma, in Italia ci sono ancora troppi cervelli in fuga.

LEGGI ANCHE

MEDICINA – 22 FEB

Le bimbe cinesi geneticamente modificate potrebbero avere un cervello migliorato

MEDICINA – 19 FEB

Questa illusione ottica è capace di rallentare il tuo cervello